



CLUB ALPINO ITALIANO
Sede Legale
Via E. Petrella, 19 - Milano

Oggi 21 giugno duemilatredici, alle ore 09:30, presso la Sede legale dell'Ente sita in Milano, si è riunito il Comitato Direttivo Centrale del CAI (Club Alpino Italiano), ai sensi dell'art. 19 del vigente Statuto costitutivo dell'Ente e ai sensi della vigente normativa, previa regolare convocazione effettuata secondo le norme di legge e regolamentari, nelle persone dei Signori:

		Presenti	Ass. giustificata	
MARTINI Umberto	Presidente generale	SI	NO	AG
SOTTILE Goffredo	Vicepresidente generale	SI	NO	AG
TORTI Vincenzo	Vicepresidente generale	SI	NO	AG
BORSETTI Ettore	Vicepresidente generale	SI	NO	AG
VIATORI Sergio	Componente	SI	NO	AG

Sono presenti i Revisori:

MITRI Alessandro	Revisore	SI	NO
NOSARI Adriano	Revisore	SI	NO
TINTI Marcello	Revisore	SI	NO
FERRERO Roberto	Revisore supplente	SI	NO

Riconosciuta legale l'adunanza, si passa a trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

Verbale n. 9

Atto n. 75 Oggetto: Adozione della Relazione sulla performance, ai sensi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150

C.A.I.
CLUB ALPINO ITALIANO

Atto n. 75 Oggetto: Adozione della Relazione sulla performance, ai sensi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150

Il Comitato Direttivo Centrale

- **VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- **RICHIAMATA** la delibera n. 110 del 18 dicembre 2010 con cui il Comitato direttivo centrale ha adottato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Ente;
- **RICHIAMATA**, inoltre, la delibera n. 36 del 6 maggio con cui il Comitato direttivo centrale ha adottato il Piano della performance dell'Ente
- **PRESO ATTO** che l'articolo 10, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, dispone che le pubbliche amministrazioni redigano annualmente una "Relazione sulla performance" che evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati;
- **PRESO ATTO**, inoltre, che ai sensi dell'art. 14 commi 4, lettera c) e 5, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, la Relazione sulla performance deve essere validata dall'Organismo indipendente di valutazione come condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del citato D. Lgs. N. 150/2009;
- **RICHIAMATA** la delibera n. 5/2012 avente ad oggetto "Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, relativa alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10 comma 1, lettera b) dello stesso decreto approvata dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) in data 7 marzo 2012;
- **RICHIAMATA** altresì la comunicazione della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) pervenuta in data 17 giugno 2013 riguardante l'aggiornamento degli allegati alla Relazione sulla performance rispetto a quanto previsto dalla delibera n. 5/2012 di cui al precedente punto;
- **TENUTO CONTO** che la Relazione di cui all'oggetto è stata definita in collaborazione con il Direttore dell'Ente dottoressa Andreina Maggiore
- **SENTITO** il parere del Direttore dell'Ente in merito alla presente deliberazione.

a voti unanimi

DELIBERA

- a) **DI ADOTTARE**, per le motivazioni espresse in premessa, la Relazione sulla performance, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (vedi allegato 1).

C.A.I.
CLUB ALPINO ITALIANO

- b) DI DISPORRE l'immediato invio della Relazione di cui al punto a) all'Organismo indipendente di valutazione per la validazione di cui all'art. 14, comma 4, lettera c);
- c) DI DARE ATTO che il presente provvedimento risulta immediatamente esecutivo;
- d) DI DISPORRE, secondo i principi generali dell'ordinamento, la pubblicazione del presente atto pubblico all'Albo Pretorio dell'Ente per la durata di 15 giorni.

Letto, approvato, sottoscritto

IL DIRETTORE
(dott.ssa Andriana Maggiore)



Milano, 21 giugno 2013

IL PRESIDENTE GENERALE
(Umberto Martini)



Allegato 1: Relazione sulla performance 2012



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE – ANNO 2012
(ART. 10, COMMA 1, LETTERA B, DEL D. LGS. 27 OTTOBRE 2009, N. 150)

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE

1.1 PRESENTAZIONE

La presente Relazione, prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ha lo scopo di illustrare alla collettività e a tutti i portatori di interessi, interni ed esterni, i risultati ottenuti dal Club Alpino Italiano nel corso dell'anno 2012.

Gli obiettivi definiti nel Piano della Performance, sono stati declinati da quelli contenuti nella Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2012 approvata dal Comitato centrale di indirizzo e di controllo il 16 settembre 2011 (vedi allegato n. 1R). Tuttavia la natura del Club Alpino Italiano di Ente pubblico a base associativa, e modeste dimensioni della struttura organizzativa rispetto al più ampio terreno su cui viene svolta l'attività del CAI nonché la consistenza nella propria organizzazione di personale dipendente e di soci che agiscono a titolo volontaristico e gratuito, non consentono pienamente di ricondurre a rappresentazione nelle modalità suggerite.

Il CAI ha una sua particolare struttura (vedi par. 2.1 e 2.2) ed una storia che lo rendono unico nel panorama degli Enti pubblici nazionali. Fin dalla sua fondazione, sviluppa a propria storia in parallelo e all'interno della storia del nostro Paese, influenzandola ed essendone influenzato.

Per questo, nel CAI, è sempre forte la volontà di restare aperti sul mondo così come lo è la voce che esorta a ciò, come rivela lo stralcio della Relazione morale del Presidente generale Umberto Martini all'Assemblea dei Delegati 2013:

"È necessario un forte richiamo etico, che si riassuma nel privilegiare ciò che è altro rispetto al sé. In termini operativi ciò significa chiedersi qual è il vero ruolo del CAI nello scenario globalizzato. Una risposta potrebbe risiedere nella considerazione che finora si è sempre privilegiato l'aspetto del dire come e dove andare in montagna, mentre bisogna considerare la possibilità di dire dove deve andare la montagna. Bisogna cioè rovesciare il rapporto uomo-montagna, nel senso che l'azione non deve essere rivolta ad approfondire ciò che l'uomo ha bisogno dalla montagna, ma in ciò che la montagna ha bisogno dall'uomo. Questo per quanto riguarda la tutela dell'ambiente, l'economia, il patrimonio naturale e culturale, in relazione al quale il nostro primo dovere è quello di trasmetterlo alle generazioni future in condizioni di non irreversibilità del degrado, ormai già in atto a causa di un uso sconsiderato delle risorse e del territorio. Ma non possiamo pensare di affrontare queste problematiche, seppur limitatamente alla montagna, da soli."

La presenza del CAI nel panorama e nel tessuto social è continua e si esprime a tutti i livelli: dall'organizzazione delle attività in montagna, attraverso la sua capillare presenza sezionale, alle attività istituzionali ed alle relazioni esterne a livello nazionale e internazionale.

Questo è un aspetto poco noto del CAI ma non meno importante per i risultati che porta a favore dello sviluppo delle tematiche sulla montagna e del ruolo dell'Italia nei contesti pertinenti. Per questo nel passaggio che segue, estratto dalla Relazione Morale del Presidente sopra menzionata, si fornisce un accenno di queste importanti attività del Sodalizio.

"L'attività svolta per mantenere e creare nuovi rapporti istituzionali è stata particolarmente intensa mirata da un lato al monitoraggio e alla possibilità di intervenire nell'evoluzione e negli sviluppi di provvedimenti legislativi concernenti la montagna sia a livello regionale che nazionale ed internazionale, dall'altro alle necessità legate all'organizzazione e alla comunicazione delle celebrazioni del 150°."

In campo internazionale assai significativa è stata la nostra collaborazione e partecipazione all'assemblea del Club Alpino, tenutasi a Poschiavo in settembre, in concomitanza della quale si è tenuta la Conferenza delle Alpi, che ha visto l'avvicinamento dell'Italia alla Svizzera nella presidenza della Convenzione delle Alpi, nella persona del Ministro per l'Ambiente Cini. I lavori della Conferenza hanno portato in seguito alla stesura di un protocollo d'intesa tra il Ministro per l'Ambiente, le Regioni, Province autonome, e Enti interessati alla tutela del territorio su impegni e programmi comuni, protocollo sottoscritto dal Presidente generale a Roma il 15 novembre. Programmi che prevedono la possibile costituzione di una nuova "strategia macroregionale alpina" dedicata alle Regioni alpine, nella quale il CAI può svolgere una parte attiva come promotore dell'Unione Europea delle Associazioni Alpinistiche; in tale prospettiva in maggio abbiamo dato la nostra adesione alla costituzione dell'European Mountaineering Union Forum.

In ottobre in occasione della nostra partecipazione all'Assemblea generale dell'UIAA a Amsterdam, Pier Giorgio Oliveti, già rappresentante del CAI nell'Unione, è stato nominato membro dell'Executive Board, mentre Lucia Foppoli è stata nominata nel Management Committee, dando così maggior peso e autorevolezza alla voce del CAI nell'assise internazionale. In preparazione delle attività per il 150° si sono inoltre stretti ulteriori accordi di collaborazione con il Club Alpino Svizzero che pure nel 2013 festeggia il medesimo anniversario.

In campo nazionale assai frequenti e proficui sono stati i contatti con il Gruppo Parlamentari Amici della Montagna, alle cui riunioni siamo invitati permanenti, con l'assidua partecipazione del Vice Presidente generale Sottile e del Presidente generale, soprattutto in funzione della presenza istituzionale delle massime cariche dello Stato nei celebrazioni del 150°. A tal fine è stata data informazione preventiva dei programmi in sede di riunione del GAM a giugno, la costituzione del Comitato d'Onore, la presentazione ufficiale alla Camera dei Deputati e l'ulteriore menzione da parte del Presidente della Camera in occasione del concerto dei cori di montagna presso la Camera il 21 dicembre. Un particolare ringraziamento va al presidente del GAM sen. Giacomo Santini e al Presidente onorario on. Eribio Quartiani per l'appoggio prestato sia per i contatti che per l'organizzazione in occasione di tali eventi.

Un'intensa attività è pure stata svolta presso il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, per rinnovare il protocollo d'intesa già in essere. Grazie all'opera del VPC Goffredo Sottile si è giunti alla firma del nuovo protocollo che affianca ai contenuti già sperimentati relativi all'educazione ambientale, il tema dell'educazione motoria con particolare attenzione all'attività di arrampicata e il tema della prevenzione e sicurezza. Tale nuovo documento che deve essere fatto oggetto della massima diffusione, è concepito come un utile strumento di presentazione del CAI presso le istituzioni scolastiche.

Il primo agosto ha avuto luogo un incontro con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport finalizzato a definire l'annosa questione dei tagli alle risorse economiche e umane cui il CAI viene periodicamente sottoposto, e ancora in agosto l'incontro al Ministero dell'Interno sul disegno di legge per la prevenzione degli incendi nei Rifugi alpini."

1.2 INDICE

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI POPOLATORI DI INTERESSE ESTERNI

2.1. Il contesto esterno di riferimento	pag.	5
2.2. L'amministrazione	pag.	7
2.3. I risultati raggiunti	pag.	8
2.4. Le criticità e le opportunità	pag.	9
3. OBIETTIVI (RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI)		
3.1. Albero della <i>performance</i>	pag.	11
3.2. Obiettivi strategici	pag.	13
3.3. Obiettivi e piani operativi	pag.	16
3.4. Obiettivi individuali	pag.	19
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	pag.	22
5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	pag.	26
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE		
6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	pag.	28
6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della <i>performance</i>	pag.	28

Si fornisce, inoltre, la legenda delle abbreviazioni presenti nel documento:

ACRONIMO/ DEFINIZIONE	DESCRIZIONE	NOTE ORDINAMENTO CAI
Decreto	D.LGS. 27 ottobre 2009, n. 150	
CIVIT	Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle p.a.	
CIv	Organismo indipendente di valutazione della performance	
SMVP	Sistema di misurazione e valutazione della performance	
Piano	Piano della Performance	
Piano triennale	Piano triennale per la trasparenza e l'integrità	
CAI/Ente	Club Alpino Italiano	
PG	Presidente generale	Legge rappresentante dell'Ente
CDC	Comitato direttivo centrale	Organo di indirizzo politico-amministrativo
CC	Comitato centrale di indirizzo e controllo	Organo di indirizzo politico-istituzionale
AD	Assemblea dei Delegati	Organo sovrano
CNRAS	Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	Sezione Nazionale del CAI
Allegato n. xD	Allegato previsto dalla Delibera CIVIT n.5/2012	
Allegato n. xR	Allegato alla Relazione sulla Performance	

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI PORTATORI DI INTERESSE ESTERNI

2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

Costituito il 23 ottobre 1863 a Torino, il Club Alpino Italiano è una libera associazione nazionale che, come recita l'articolo 1 del suo Statuto, "ha per scopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale".

La sede sociale del Club Alpino Italiano, con gli archivi storici, la Biblioteca Nazionale e il Museo Nazionale della Montagna, è sita a Torino; la sede legale e organizzativa centrale è a Milano.

L'Associazione è costituita da Soci riuniti liberamente in Sezioni, coordinate in raggruppamenti regionali: a dicembre 2012 i Soci nel CAI risultano essere 325.914, che partecipano alle attività di 498 Sezioni e 310 Sottosezioni appartenenti a 21 gruppi regionali di cui 2 raggruppamenti provinciali (Trentino e Alto Adige).

Nella tabel a seguente viene esposta la suddivisione dei Soci per genere.

ANNO	TOTALE SOCI	MASCHI	%	FEMMINE	%
2005	301021	231125	77	69896	23
2006	302334	225040	75	77294	25
2007	303550	220190	73	83360	27
2008	306562	218722	71	87840	29
2009	313245	216716	69	96529	31
2010	317678	215161	68	102517	32
2011	319467	216176	68	103291	32
2012	325914	213396	66	102517	31

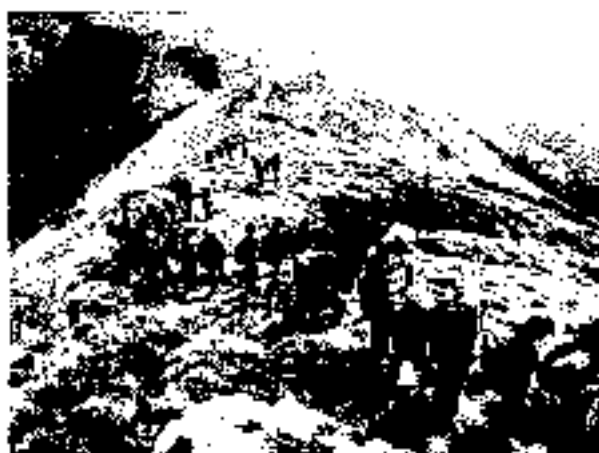
Il dato è importante poiché chiarisce che il mondo CAI non è, come si è invece portati a credere, esclusivamente maschile. Negli otto anni dell'intervallo considerato, la crescita percentuale delle Socie aumenta per i primi cinque anni del 2% e si attesta a partire dal 2010 al 32%, rappresentando quindi circa un terzo del totale dei Soci.

All'interno dell'ordinamento italiano, la struttura centrale del Club Alpino Italiano si configura come un ente pubblico non economico - Istituto con legge 26 gennaio 1963, n. 91 e successive modificazioni e integrazioni - mentre tutte le sue strutture territoriali (Sezioni, raggruppamenti regionali e provinciali) sono soggetti di diritto privato.

Nell'ambito del CAI soci volontari e personale dipendente concorrono - tutti insieme - allo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente.

Per raggiungere le proprie finalità istituzionali, il Club Alpino Italiano agisce, inoltre, tramite una pluralità di Organi centrali e territoriali nonché di 10 Organi tecnici centrali, 3 Strutture operative oltre a 3 Sezioni Nazionali (Associazione Guide Alpine Italiane, Club Alpino Accademico Italiano e Corpo Nazionale Soccorso alpino e Speleologico).

Al 31 dicembre 2011 collaborano allo svolgimento delle attività promosse dal CAI: **1.089** Istruttori di Alpinismo; **872** Istruttori di Sci Alpinismo; **264** Istruttori di Arrampicata libera;



18 Istruttori di Snowboard Alpinismo; **188** Istruttori di Speleologia; **175** Istruttori di Sci Fondo-Escursionismo; **691** Accompagnatori di Alpinismo Giovanile; **961** Accompagnatori di Escursionismo; **92** Operatori Naturalistici del Comitato Scientifico; **238** Operatori per la Tutela Ambiente Montano; **80** Esperti Nazionali Valanghe; **49** Tecnici del Distacco Artificiale; **16** Tecnici della Neve e **49** Osservatori Neve e Valanghe.

In particolare, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) provvede, nell'ambito delle competenze attribuite dalla Legge 26 gennaio 1963 n. 91 e successive modificazioni, alla vigilanza e prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche escursionistiche e speleologiche, al soccorso degli infortunati o dei pericolanti e al recupero dei caduti. La legge 21 marzo 2001 n. 74 riconosce il servizio di pubblica utilità svolto dal CNSAS, struttura nazionale operativa nel Servizio nazionale della protezione civile. Il CNSAS svolge la propria attività sul territorio con un articolazione di 250 stazioni alpine e 32 stazioni speleologiche, presso cui svolgono attività volontaristica 7.050 Soc. del CAI che hanno compiuto specifici percorsi formativi dedicati alle tecniche di soccorso e ricerca in montagna di cui 366 medici. Si precisa che il 95% degli interventi di soccorso del CNSAS sono a favore della collettività e solo il 5% a favore dei Soci CAI.

Il Club Alpino Italiano - Ente pubblico non economico - tuttavia, non eroga direttamente servizi pubblici così come definiti al punto 1 della delibera CIVIT n. 88/2010.

2.2 L'AMMINISTRAZIONE

L'attuale dotazione organica, rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con Legge 14 settembre 2011, n. 148, con atto del CDC n. 113 del 16.12.2011, è composta da:

- n. 17 dipendenti con contratto a tempo indeterminato relativo a personale non dirigente del Comparto Enti pubblici non economici,
- n. 1 dirigente con contratto a tempo determinato, con riferimento al CCNL relativo all'Area VI della Dirigenza del Comparto Enti pubblici non economici.

La dotazione organica del CAI, che in tale misura costituisce il presidio minimo indispensabile per l'assolvimento delle finalità istituzionali dell'ente, presentava al 31 dicembre 2012 il 22,2% di posti vacanti.

Il Club alpino italiano - sede centrale - è un Ente pubblico a base associativa dotato di un alto tasso d'autonomia finanziaria (pari al 84,5%) derivante dalla contribuzione di oltre 315 mila soci su tutto il territorio nazionale; l'ente non è arroverato nell'elenco delle amministrazioni pubbliche insorte nel bilancio consociato formulato annualmente dall'ISTAT, a norma dell'art. 1 c. 5 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 con la conseguenza che gli oneri finanziari correlati al personale dipendente del CAI non gravano in alcun modo sui conti della Pubblica Amministrazione.

Si evidenzia in particolare che tutte le cariche sociali, per espressa disposizione ordinamentale, sono volontarie e gratuite, ivi comprese quelle di Presidente generale e di componente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti.

Nel'ottica dei principi enunciati dalla legge istitutiva e dalle modificazioni alla stessa apportate, i contributi dello Stato a favore del Club alpino italiano sono rivolti alle seguenti precise finalità:

- alla manutenzione ed ammantamento dei sentieri di montagna,
- alla manutenzione dei rifugi alpini;
- alle coperture assicurative dei volontari del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del CAI nonché per la formazione degli operatori del medesimo CNSAS;
- alla realizzazione e gestione, presso la sede centrale del CAI, di un centro di coordinamento delle attività del CNSAS;
- alla formazione dei propri istruttori ed accompagnatori.

L'attività di servizio generale, in particolare sui temi della prevenzione e della sicurezza in montagna attraverso la formazione, l'attività con le scuole, il mantenimento della rete sentieristica e dei rifugi svolta dal CAI su tutto il territorio nazionale, non sarebbe possibile, vista la limitatezza delle risorse senza il lavoro volontario svolto dagli associati.

L'attività di soccorso in montagna del CNSAS che riveste carattere di servizio universale, sussidiario e volontario, a favore della collettività, e insieme a tutte le attività del CAI concorre alla tutela e allo sviluppo turistico della montagna italiana, necessita di notevoli risorse dato anche che per la copertura assicurativa dei volontari del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico il CAI corrisponde alle Compagnie assicuratrici un premio annuo di oltre un milione di euro.

Senza tale attività di volontariato il soccorso sanitario in montagna avrebbe costi molto elevati che graverebbero interamente sulla finanza pubblica.

Il Club alpino italiano non ha provveduto ad armonizzare i propri sistemi contabili alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n.91, poiché, nella definizione del

principali elementi del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 18.09.2012, ritenute ad quanto difficile assimilare i propri Soci a:

- cittadini, con riferimento all'efficacia socio-economica dell'azione dell'amministrazione;
- utenti, con riferimento alla quantità e qualità del servizio erogato dall'amministrazione;
- contribuenti, con riferimento all'efficienza gestionale dell'amministrazione.

Inoltre, non risultano ancora diramate le istruzioni tecniche e i modelli da utilizzare per la predisposizione del piano degli indicatori e dei modelli da utilizzare tramite appositi provvedimenti del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Si precisa, infine, che tenuto conto di quanto indicato al punto 2.1 e 2.2 di questa Relazione, gli strumenti indicati al punto 4.2 della delibera CIVIT n. 89/2010 sono stati utilizzati in modo informale per la definizione di indicatori e target così come l'utilizzazione di meccanismi e griglie di analisi e raccolta dati.

2.3.1 RISULTATI RAGGIUNTI

Come si può evidenziare nel grafico di sintesi sotto riportato, dei nove target annuali stabiliti per gli obiettivi inseriti nel Piano della Performance 2011-2013, quattro sono stati raggiunti pienamente e due lo sono stati parzialmente. Nella maggior parte dei casi quindi il risultato è stato positivo.



Per quanto riguarda i target non raggiunti (relativi a 3 obiettivi), in un caso essi afferiscono all'area strategica AS1 "Attenzione alle Sezioni CAI maggiormente bisognose", rimanenti due casi rappresentavano gli obiettivi dell'area strategica AS2 "Il potenziale dell'universo giovani soci e non soci". In conseguenza al non conseguimento degli obiettivi di un'intera area strategica, si è reso necessario effettuare un'attenta rivalutazione degli stessi, ad essa collegati, in occasione della redazione del Piano della Performance 2013-2015.

Tale riesame ha comportato la necessità di procedere ad una rimodulazione delle Aree Strategiche individuate nel Piano della Performance 2011-2013 verificando nuovamente la loro attualità ed opportunità politica, con il fine di una sempre maggiore adesione alla situazione coerente dell'Ente e di un miglioramento continuo delle competenze interne di pianificazione a vantaggio, anche, di una virtuosa attuazione del Ciclo della Performance.

2.4 LE CRITICITÀ E LE OPPORTUNITÀ

Sulla base dell'esperienza di due anni di applicazione del Ciclo di gestione della performance da parte del CAI, è stato possibile evidenziare tre principali aree di criticità che possono così essere così sintetizzate:

1. Struttura organizzativa del CAI

In relazione alla particolare natura giuridica del CAI - Ente pubblico solo a livello centrale (vedi par. 2.1) - consegue che a base associativa, di matrice volontaristica, incontra maggiori difficoltà di incorporamento ed assimilazione del processo di costruzione della performance e, quindi, di capacità di portare avanti lo stesso con una modalità maggiormente costante e sistematica.

Inoltre, permangono in alcuni casi difficoltà di adempimento alle indicazioni promulgate da CIVIT in ragione dell'incertezza organizzativa dovuta alla mancata adozione, da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dei decreti di riduzione della spesa per il personale di cui all'art.2, comma 5, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con Legge 7 agosto 2012, n. 135.

2. Disponibilità di risorse

La dotazione organica dell'ente è sostanzialmente sottodimensionata rispetto alle sue reali necessità per lo svolgimento delle attività istituzionali che richiederebbero un organico di 22 unità. Attualmente, invece, sono in servizio 17 dipendenti a tempo indeterminato e un cinquente, a tempo determinato, ricopre il ruolo di direttore. Le risorse umane, così come quelle economiche, in virtù della natura pubblica dell'Ente sono vincolate alle disposizioni di legge riferenti al più generale capitolo della Spending Review e al Budget Previsionale Economico annuale. L'adempimento alle disposizioni di legge ha comportato riduzioni delle disponibilità per entrambi i tipi di risorse con limitazioni ad un pieno sviluppo degli obiettivi previsti.

3. Scansione temporale del ciclo della performance

Nello sviluppo dei SMVP si sono evidenziati degli sfasamenti tra il momento di revisione annuale del Piano della Performance (da effettuarsi entro 31.01 di ogni anno), la verifica finale della performance per l'anno precedente attraverso la Relazione sulla Performance (da effettuarsi entro 30.06 di ogni anno), e l'assegnazione degli obiettivi di risultato annuali al personale dipendente (di norma effettuata a fine del primo trimestre di ogni anno). L'Ente è quindi orientato a consolidare le fasi di misurazione riprogrammando le verifiche semestrali dell'andamento degli obiettivi in modo che arrivino a fornire risultati utili ad una sempre più ponderata revisione degli obiettivi strategici e, quindi, a permettere lo sviluppo di piani operativi in cui integrare gli obiettivi operativi per il personale.

Per quanto riguarda le opportunità, si può afferire che esse possono essere globalmente ascritte alla condivisione dell'Ente del valore del SMVP e ad una volontà di miglioramento continuo che si evidenzia nei progressi ottenuti nell'applicazione del Ciclo di gestione.

Una prima opportunità, quindi, può essere rilevata nell'esperienza cresciuta dell'Ente nell'applicazione del SMVP, anche attraverso un positivo spirito analitico e critico.

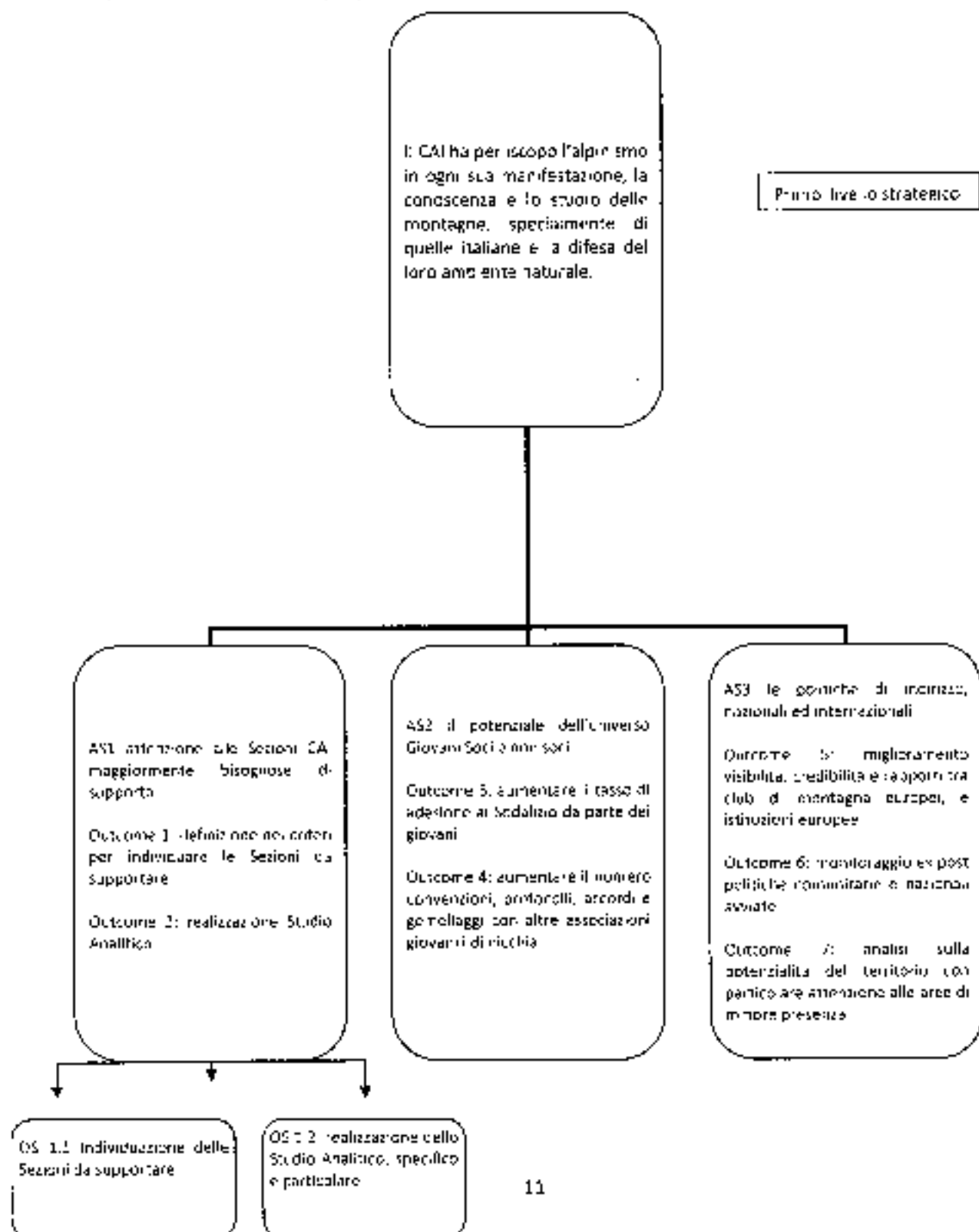
Una seconda opportunità è relativa alla positiva figura dell'OIV che con il Presidente e con il Direttore ha instaurato un sistema virtuoso di relazioni nel rispetto dei ruoli, delle professionalità e delle rispettive responsabilità. Ciò ha permesso all'OIV di rappresentare un facilitatore del cambiamento e di essere, al tempo stesso, sia uno stimolo e un supporto sull'effettiva interiorizzazione dei principi fondamentali della Riforma, sia un attento controllore del rispetto delle scadenze e degli impegni normativi.

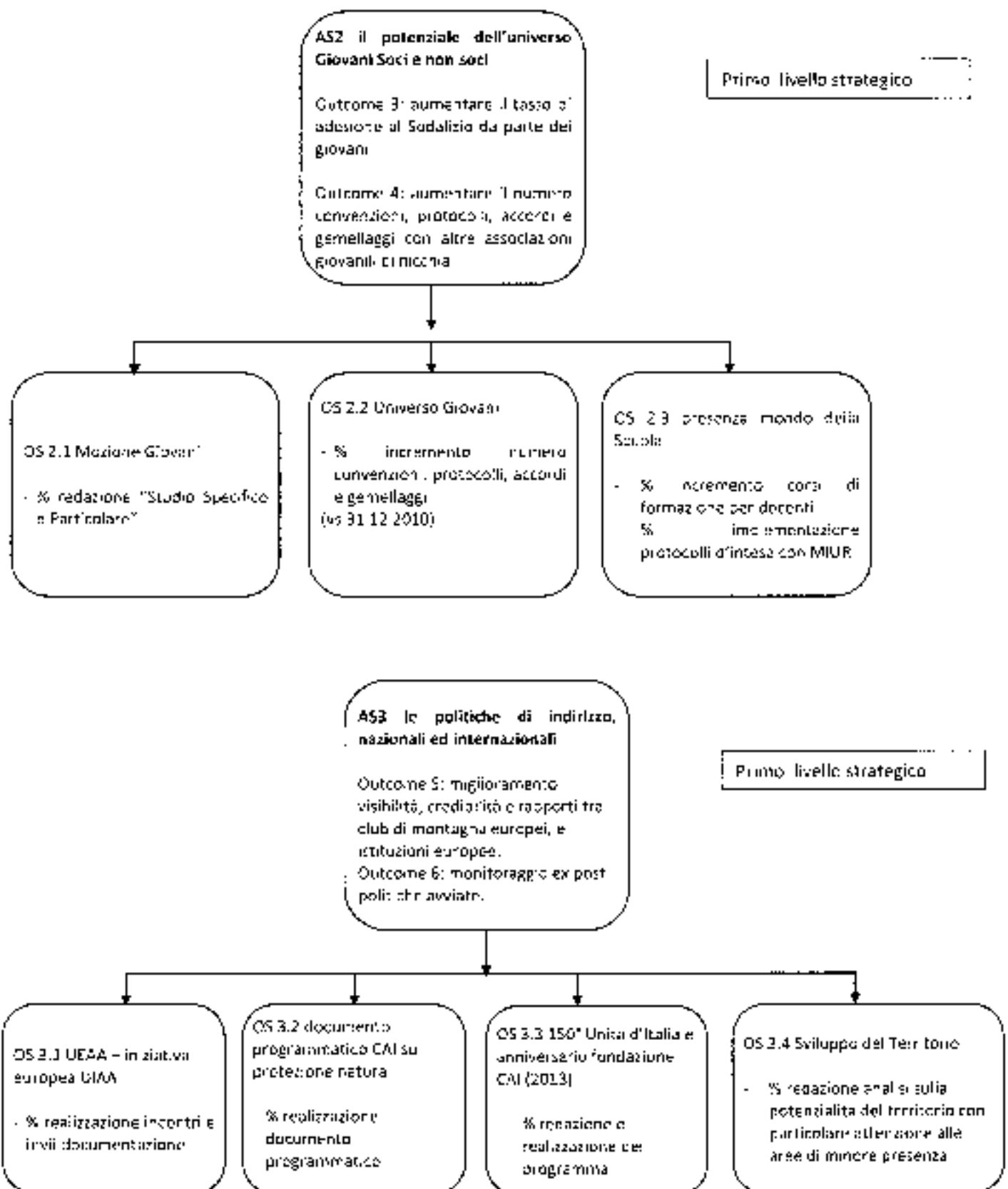
Un'ultima opportunità consiste nella nuova Struttura Tecnica Permanente, nel corso del 2011 e per buona parte del 2012. I compiti di tale struttura sono stati direttamente svolti dal Direttore del CAI. Dal settembre 2012 vi è stato l'inserimento di un nuovo soggetto referente che, appositamente dedicato seppur parzialmente, potrà fornire un necessario supporto operativo date le limitazioni di risorse già descritte.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE

In questa sezione viene riproposta l'albero della performance sviluppata nel Piano.





3.2 OBIETTIVI STRATEGICI

Obiettivo strategico	Indicatore	Unità misura	Target 2012	Vanzioni intervenute	Valore consuntivo indicatore	Grado raggiungimento obiettivo %	Scostamento %	Obiettivo
OS 1.1 Individuazione Sezioni bisognose di supporto	% definizione dei criteri di individuazione	Tempo (ore)	50% confronto con Seggiovia da supportare su elenco criteri ed elenco liste delle Sezioni analizzate	nessuna	100%	20	30	Obiettivo
OS1.2 Rivalutazione studio analitico	% realizzazione studio Analitico	Numero argomenti definiti, trattati, modificati	70% ineditazione con il Settore da Supportare	nessuna	0%	0	100	Obiettivo
OS2.1 Mozioni Giovani	% redazione "Studio Specifico e Particolare"	Tempo (data)	100% redazione "Studio Specifico e Particolare"	nessuna	0%	0	100	Obiettivo
OS2.2 Universo Giovani	% incremento convenzioni, accordi, protocolli e omologhi	Numero (in val. assoluto e della %)	+20% accordi, convenzioni, protocolli. Totale consuntivo 2010	nessuna	0%	0	100	Obiettivo
OS2.3 Presenza nel mondo della scuola	% incremento corsi e formazione per docenti e % implementazione progetti in rete MIUR	Numero (in val. assoluto e della %)	+10% attuazione progetto MIUR su territorio (2010); +20% corsi formazione a docenti su consuntivo 2010	nessuna	0% indicatore 1 100% indicatore 2	50	10	Obiettivo
OS 3.1 UEAA	Agenda lavoro	Numero incontri, nuovi documenti	30% raggiungimento obiettivi	nessuna	100%	100	0	Obiettivo
OS 3.2 protezione natura	% redazione documenti programmatici	Tempo (data)	100% realizzazione progetto 21.12.11	nessuna	100%	100	0	Obiettivo
OS 3.3 150 ^a unità d'Italia e anniversario fondazione CAI (2013)	% redazione e realizzazione programma attività	Tempo (data)	100% realizzazione obiettivi ex n.2	nessuna	100%	100	0	Obiettivo
OS 3.4 Sviluppo del Territorio	% redazione analisi sulla potenzialità del territorio con particolare attenzione alle aree di minima presenza	Numero argomenti definiti, trattati, modificati	70% inaspratura tema su territorio	nessuna	100%	100	0	Obiettivo

Si veda anche l'allegato n. 2D.

Nelle aree (OS 1.2, OS 2.1 e OS 3.1) dove non è stato perseguito l'obiettivo, già in fase di monitoraggio alla fine del 2012, è stato possibile evidenziarne ostacoli, fattori di criticità e bisogni che hanno permesso di riesaminare la strategia di base. Ciò ha portato ad un adeguamento della strategia che trova una sua diversa espressione nel Piano della Performance 2013-2015, redatto nel gennaio 2013, attraverso una rimodulazione delle aree più aderente alla reale situazione dell'Ente ma che mantiene, comunque, piena coerenza e continuità con il piano del triennio precedente.

Entrando nel dettaglio degli obiettivi, relativamente ai primi due ovvero a definizione di criteri su cui individuare le sezioni bisognose (OS 1.1), e sui quali imprimere uno studio analitico (OS 1.2), il loro sviluppo è stato basato sull'attuale sistema di gestione dei dati associativi. L'ampiezza e il dettaglio dei dati in esso presenti sono risultati limitati ed è stato così possibile individuare un numero di criteri giudicato qualitativamente e quantitativamente poco soddisfacente ai fini degli obiettivi di partenza.

Ciò nonostante si è proceduto in direzione degli obiettivi previsti attraverso un'analisi dei bisogni delle Sezioni basata su pochi criteri che è stato possibile individuare. Per questo motivo, pur con le premesse di un ridotto valore esistente rispetto all'area strategica di riferimento, il lavoro svolto nel 2012 è stato valutato come un parziale raggiungimento del primo obiettivo strategico (OS 1.1) e un non raggiungimento del secondo (OS 1.2), ma come un pieno ottenimento degli obiettivi operativi ad essi collegati e assegnati al personale.

La criticità emersa, rispetto ai dati dell'Ente, dovrebbe venir risolta nell'ambito del Progetto di riorganizzazione dell'intero sistema informativo del CAI, iniziato nell'autunno 2010 e con termine previsto nel 2° semestre del 2013. Nel progetto del nuovo strumento è stata data priorità al rifacimento della "Piattaforma del Tesseramento" la cui costruzione vede direttamente coinvolte le Sezioni quali principali utenti. A regime, esso consentirà, non solo di svolgere le necessarie operazioni di tesseramento con modalità più moderne ma, anche, di raccogliere e classificare dati più rilevanti per qualità e quantità, muovendo così un passo importante nella direzione di individuare le necessità delle Sezioni e quindi quelle maggiormente bisognose di supporto.

Relativamente all'OS 2.1, "Mozione Giovani", nel corso del 2011 era stata avviata la messa a punto di linee guida specifiche per una concreta attuazione delle proposte promosse dal territorio, finalizzate a fornire attrattiva ed efficacia maggiore alle attività per i giovani svolte da Sezioni e Titolari. Il target 2012 per questo obiettivo strategico, che prevedeva la realizzazione al 50% di uno "Studio specifico e particolare" su giovani e CAI, non è stato raggiunto.

La ragione principale viene individuata in una non adeguata stima della necessità di risorse interne al CAI per lo sviluppo dell'obiettivo stesso. Ciò sia in termini di competenze tecniche necessarie, sia in termini di disponibilità di risorse alla luce dei canoni di lavoro dei singoli dipendenti influenzati, anche, dalle ripetute disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica e di ridimensionamento degli organici (D.L. 13 agosto 2011, n. 138 e D.L. 6 luglio 2012, n. 95).

Dato il carattere strutturale della criticità rilevata e visti gli impegni dell'Ente nel 2013 per lo sviluppo delle attività CAI150, in fase di pianificazione 2013-2015 non si sono ritenute realisticamente fattibili né la possibilità di dedicare personale dipendente alla realizzazione dello Studio, né di preventivare un budget specifico per commissionare lo stesso a Società Terze specializzate in ricerche di mercato.

Parzialmente raggiunto l'OS 2.3 "Presenza nel mondo della scuola".

A valle del monitoraggio degli accordi esistenti con altri soggetti che si occupano dell'universo giovani e con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che è stato il target del 2011, è stato siglato un nuovo protocollo con il MIUR che introduce alcune novità rispetto a quello precedentemente stipulato. In particolare, la possibilità per gli studenti di ottenere crediti formativi è seguita al partecipazione a percorsi formativi organizzati dalle Sezioni CAI e condotti da propri Titolari, il cui contenuto didattico include aspetti scientifici, geografici e storico antropologici e finalizzati anche alla diffusione della cultura della sicurezza in ambiti di rischio oggettivo. Il nuovo protocollo, deliberato dal CC ad inizio 2012, ha avuto una rapida diffusione ed applicazione per quanto riguarda le attività rivolte agli studenti. Ciò non ha permesso un agevole confronto con il 2010, anno preso come base di calcolo del primo indicatore di risultato per il target 2012; infatti, l'anno considerato si riferiva al protocollo di intesa precedente che si focalizzava sulla formazione rivolta ai docenti. L'obiettivo, pertanto, non è stato considerato come raggiunto.

Al contrario, è stato pienamente raggiunto il target relativo al secondo indicatore, riguardante l'incremento di corsi di formazione destinati ai docenti delle scuole. Rispetto all'anno di riferimento infatti, l'incremento di corsi nel 2012 ammonta al 50% contro il 20% richiesto dai target.

Da ultimo, per quanto riguarda i target pienamente raggiunti, di seguito si riportano sinteticamente alcune note:

OS 3.1 U.F.A.A.:

A seguito del lungo e proficuo processo di definizione delle Linee Guida, che si è svolto negli anni 2010-2011 e di cui si è già detto nella Relazione sulla Performance dello scorso anno, nel corso del 2012 l'Ente ha raggiunto il target previsto principalmente attraverso la partecipazione ai lavori per la costituzione del Mountains of Europe Forum cui ha pienamente aderito.

L'obiettivo strategico del triennio 2011-2013 è stato quindi già totalmente raggiunto e ciò ha determinato la conseguente necessità di rimodulazione della strategia dell'Area di riferimento nella pianificazione triennale 2013-2015 con assegnazione dei nuovi obiettivi annuali che sono stati focalizzati sul neo-costituito Forum.

OS 3.2 Protezione Natura

Relativamente a questo obiettivo nel 2011 è stato sviluppato l'iter di elaborazione e definizione del Bidecalogo, documento che esprime la politica ambientale del Club Alpino Italiano. Nel corso del 2012 il documento è stato definitivamente redatto e presentato, per una prima condivisione, all'Assemblea dei Delegati che ha avuto luogo a Porretta Terme il 19-20 maggio 2012. Il target 2012 è stato così pienamente raggiunto e con largo anticipo.

Per l'anno 2013 l'obiettivo sarà orientato alla sua approvazione definitiva da parte dell'Assemblea dei Delegati, organo decisionale sovrano del CAI e alla diffusione capillare dei suoi contenuti all'interno del corpo associativo.

OS 3.3: 150° anniversario fondazione CAI

La Commissione CAI 150, appositamente costituita dal CDC, ha a suo tempo provveduto alla redazione del programma triennale delle iniziative per i 150 anni di fondazione del CAI.

Nel corso del 2012 le attività principali, previste dal programma ad hoc, hanno riguardato sia l'avvio di una serie di iniziative a carattere locale, sia lo sviluppo delle attività

preparazione per tutte le iniziative nazionali previste per il 2013 come, ad esempio, la ricerca di sponsor per il co-finanziamento di tali iniziative come previsto nel Piano finanziario approvato dal CDC nella riunione del 24.04.2012.

Il target 2012, relativo alla realizzazione degli obiettivi previsti nel suddetto programma CA150 sono stati completamente raggiunti.

OS 3.4: Sviluppo del territorio

L'obiettivo strategico attiene alla necessità dello sviluppo, il più possibile continuo e omogeneo, della presenza del CAI nel territorio nazionale.

Il target 2012 prevedeva la mappatura della situazione e della potenzialità di sviluppo sulla base di una serie di criteri e item, identificati nell'anno precedente. Tale analisi è stata effettuata e, basandosi su questa, il CC è andato oltre individuando la soluzione alla scarsa presenza del CAI in alcune aree del territorio nazionale. Essa consiste nella riduzione del numero minimo di Soc. necessari per la costituzione delle Sottosezioni. Pertanto, nella seduta del 21.04.2012 il CC ha approvato modifiche al Regolamento generale in tal senso.

In conseguenza della decisione presa dal CC sono stati pienamente raggiunti il target 2012 ed anche quello 2013, pertanto nel Piano della Performance per il triennio successivo è stata strutturata ed effettuata una coerente riformulazione degli obiettivi strategici.

Nel corso del 2012 non sono intervenute variazioni su obiettivi, indicatori e target.

Come già indicato nella Relazione sulla Performance dell'anno precedente, sulla base del monitoraggio degli obiettivi effettuato nel corso del 2012, l'Ente ha ravvisato la necessità di procedere con una revisione dell'assetto strategico iniziato, poi accolta come base per la redazione del Piano della Performance per il triennio 2013-2015.

Il processo di revisione ha avuto come linea guida il mantenimento della coerenza tra i piani dei due diversi periodi (2011-2013 e 2013-2015) e la stretta osservanza delle reali disponibilità dell'Ente in termini di risorse sia umane che economiche, entrambe vincolate alle disposizioni di legge afferenti al più generale capitolo della Spending Review e al Budget Previsionale e Economico annuale.

3.3 OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

Il principale limite che il CAI incontra nella realizzazione di piani operativi di diretta derivazione dagli obiettivi strategici risiede nella ormai "strutturale" carenza di personale. L'organico è attualmente composto da 18 risorse nonostante le analisi effettuate, anche sui carichi di lavoro, concorrano nell'identificare in 22 il numero di risorse umane necessario allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Ente. Nonostante i tentativi interni di sopperire a tale criticità, questa viene aggravata da quanto ulteriormente disposto in materia di riduzione della dotazione organica delle Pubbliche Amministrazioni nel D.L. n. 95/2012.

Ai fini della necessaria integrazione tra gli obiettivi individuati nel Piano e il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità, di seguito, si riporta sinteticamente lo stato di attuazione del Programma triennale 2011-2013, approvato dal CDC con proprio atto n. 24 del 25 marzo 2011.

Classe di dati	Responsabile	Fonte (se diversa)	Stato
Creazione sul sito web dell'Ente della Sezione "Trasparenza Valutazione Merito"	Responsabile aggiornamento sito	Direzione	Attivato
Analisi e pubblicazione nella Sezione "Trasparenza Valutazione Merito" dei dati presenti sul sito relativi a personale, incarichi e consulenze in essere	Direzione/Responsabile aggiornamento sito	/	Attivato
Rielaborazione dati presenti sul sito relativi a personale, incarichi e consulenze in essere	Direzione/Responsabile aggiornamento sito	/	Attivato
Individuazione e pubblicazione dei mandanti relativi a personale, incarichi e consulenze in essere	Direzione/Responsabile aggiornamento sito	/	Attivato
Progetto di rinnovamento dei servizi informatici della Sede centrale	Direzione	/	In corso
Attivazione caselle PEC per componenti Organi centrali CAI	Direzione	/	In uso
Attivazione caselle PEC per Presidenti Gruppi regionali CAI	Direzione	/	In uso
Attivazione caselle PEC per Sezioni CAI	Direzione	/	In corso
Pubblicazione albo pretorio on-line	Responsabile aggiornamento sito	Segreteria generale	In uso
Organizzazione Giornate della Trasparenza rivolte a GR e Soci	Comitato Direttivo Centrale	/	15 ottobre 2011 13 ottobre 2012 19 ottobre 2013
Corsi di formazione per il personale su trasparenza, privacy e semplificazione del linguaggio per la stesura degli atti	Direzione	/	Svolto
Redazione news-letters interna	Direzione	/	In uso
Redazione news letter CAI on-line	Direzione	Ufficio Stampa	In uso
Piano della performance	Comitato Direttivo Centrale	/	Approvato

In virtù dei propri valori fondanti, il CAI ha sempre operato in un'ottica di trasparenza, utilizzando le modalità e gli strumenti più diversi per comunicare e rendere conto ai diversi portatori di interessi circa la realtà e le attività proprie. Per questo motivo l'emanazione delle disposizioni di legge in materia di trasparenza ed integrità nelle Pubbliche Amministrazioni non ha rappresentato per l'Ente una particolare problematica concettuale ed il processo di attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ha visto

Il coinvolgimento e la compartecipazione, oltre al puro adempimento, di tutto il personale dipendente.

Per quanto riguarda la "Trasparenza, valutazione e merito" l'Ente ha predisposto in tal senso il proprio sito web con una sezione dedicata che viene mantenuta in costante aggiornamento al fine di assicurare la piena accessibilità alle informazioni e la totale trasparenza di azione dell'Ente. Dall'analisi dei dati riguardanti gli accessi al sito istituzionale CAI (www.cai.it) si può evidenziare che il numero globale dei visitatori (figura 1) si è mantenuto pressoché costante nel confronto tra gli anni 2011 e 2012.

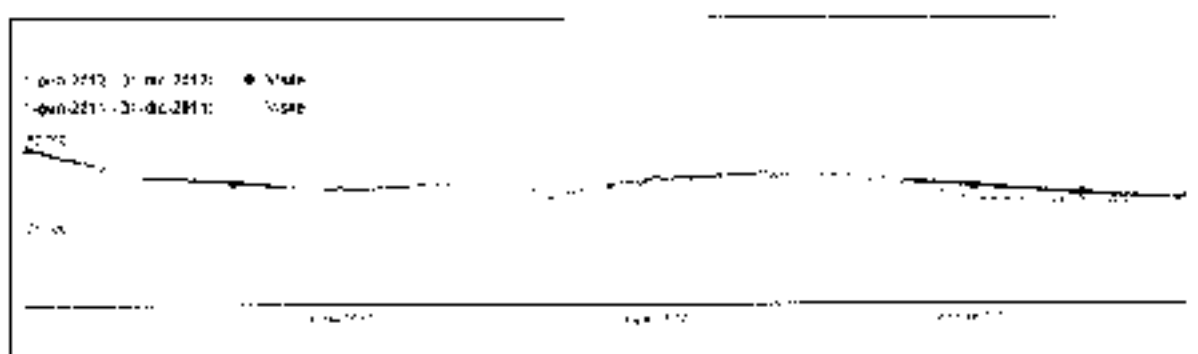


Figura 1

Nello stesso periodo di confronto, le visualizzazioni della pagina relativa alla "Trasparenza, valutazione e merito" (figura 2) sono diminuite del 3,24%

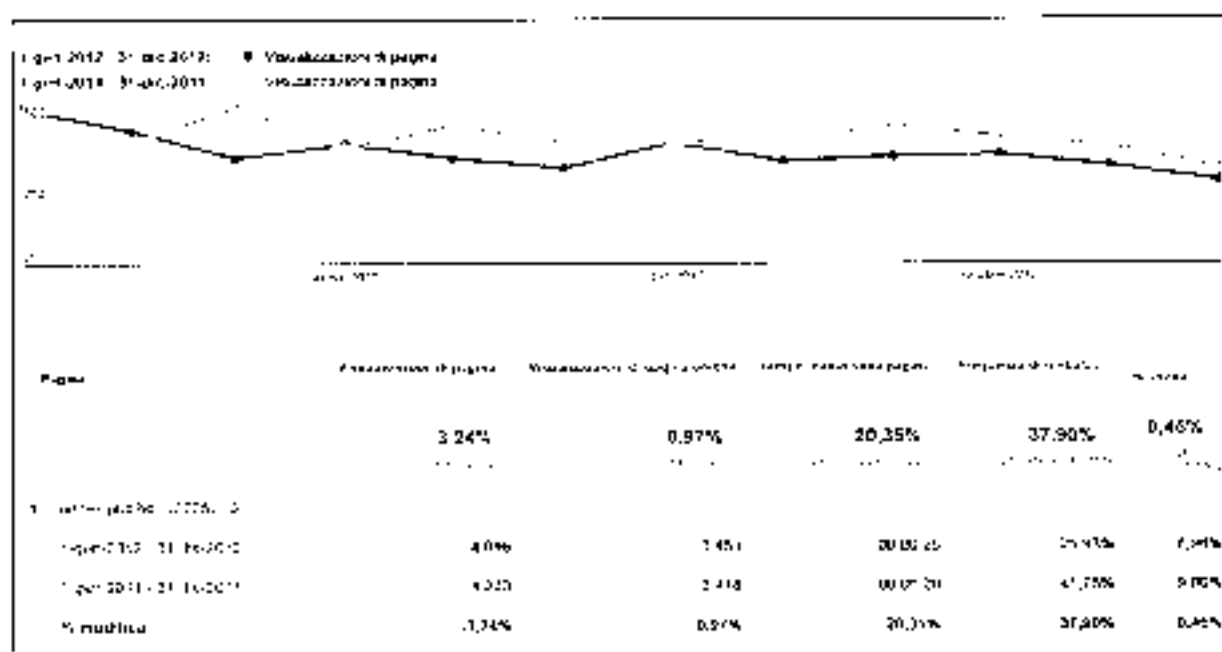


Figura 2

Relativamente ai portatori di interesse, individuati nel SMVP in Soci, Sezioni, Gruppi regionali e Collettività, si è provveduto a fornire informazioni anche tramite i propri canali di comunicazione tra cui il volume "Rapporto sull'Attività dell'esercizio 2012", inviato a tutte le sezioni ed ai partecipanti all'Assemblea dei Delegati 2013 nonché ai soggetti istituzionali.

La "Giornata della trasparenza", organizzata per la seconda volta, in occasione della Conferenza dei Presidenti regionali tenutasi il 27 Ottobre 2012, al fine di limitarne l'impatto economico, ha generato numerose reazioni tra le quali il sincero apprezzamento del momento informativo, la condivisione delle logiche di trasparenza proprie del Piano triennale.

Nelle specificità dei principali portatori di interessi, i Soci del CAI, è importante segnalare che essi sono molto attivi nella vita associativa presso le Sezioni di appartenenza. Tali Sociatori, in quanto soggetti di diritto privato, costituiti da volontari che dedicano ad esse il loro tempo libero, pur nel rispetto dello Statuto e dei propri singoli ordinamenti, hanno elevati gradi di libertà nell'auto-determinazione dei propri obiettivi annuali e delle azioni e modalità per il loro raggiungimento.

Ciò comporta spesso una certa difficoltà da parte dei Soci a comprendere appieno alcuni obiettivi, direttive e modalità di azione dell'Ente che derivano dalla sua natura pubblica.

Il rapporto tra struttura centrale e territorio è così caratterizzato da un dialogo non sempre semplice in quanto gli interlocutori utilizzano linguaggi e prospettive in parte diversi nella gestione e nello sviluppo degli stessi obiettivi istituzionali.

Non sono pervenuti reclami, procedure di indennizzo o azioni di risarcimento collettivo.

Il Club alpino italiano non eroga direttamente servizi pubblici così come definiti al punto 1 della delibera CIVIT n. 88/2010, pertanto non sono stati definiti i relativi standard di qualità.

3.4 OBIETTIVI INDIVIDUALI

La misurazione e valutazione della performance individuale è avvenuta secondo quanto definito nel SMVP, utilizzando schede di valutazione appositamente costruite su obiettivi di risultato (60%) e su comportamenti organizzativi (40%). Le valutazioni sono state collegate al raggiungimento di obiettivi di gruppo, legati al perseguimento di risultati certi e misurabili, di taglio operativo (ved. tabelle 4.10; 4.20; 4.30; 4.40; 4.50)

Gli obiettivi come sopra definiti sono stati assegnati nel marzo 2012, è poi stato effettuato a settembre e dicembre 2012 un monitoraggio infine nel corso della prima settimana di aprile 2013 sono stati effettuati i colloqui finali di condivisione della valutazione a livello individuale.

Nella scheda sotto riportata si riporta il risultato della valutazione, effettuata dal Direttore dell'Ente, del personale non dirigente:

PERSONALE NON DIRIGENTE				
AREA DI INQUADRAMENTO		RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO %		VALUTAZIONE FINALE %
TIPO	N°	DI RISULTATO	COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI	
C	1*	-	-	-
	1	100	100	100
	1	100	95	100
	1	100	90	100
	1	100	89	100
	1	100	88	100
	1	100	87	95
	1	100	85	95
	2	100	84	95
	B	1	100	95
2		100	92	100
1		100	91	100
1		100	88	100
1		100	84	95
1		80	97	90
1		80	65	75

* in aspettativa senza assegni

Nella tabella seguente viene riportata l'obiettivo di risultato assegnato al Direttore dell'Ente così come inizialmente definito nel Piano e successivamente modificato.

Obiettivo Direttore	Indicatore	Unità misura	Valore minimo	Valore benchmark	Target 2011	Target 2012	Target 2013	Fonte dati
Ridefinizione struttura organizzativa ente	% Strutt. ridefinite	Num. U.O. imballate	0%	nd	Ridefinizione 100% Macro Strutturale	Copertura detrazione organica	Ridefinizione 100% compattezza/efficienza per ogni U.O. (risorse e macro struttura)*	Amministrazione
Riduzione costi associative	% redazione analisi sull'associazionismo CA sui seguenti set: permanenze associative media (età, genere, area geografica), permanenza associativa ed sociogrami	Data	0%	nd		100% ricezione analisi form	100% elaborazione questionari ed invio	Amministrazione
	% questionario su valutazione associazione CAI	data	0%	nd			100% analisi risultati questionari	Amministrazione

* Ricompreso nel ruolo

Il Direttore, alla luce della riorganizzazione degli uffici avvenuta nel 2011 (determinazione dirigenziale n. 88 del 29/12/2011), ha avviato il processo di copertura dei posti vacanti tramite l'incisione di procedure di mobilità nonché, alla luce dell'esito negativo di alcune di queste, di selezione pubblica per titoli ed esami. A seguito delle disposizioni dell'art.2 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 l'Ente ha potuto effettuare assunzioni per le sole procedure concorsuali e di mobilità già avviate all'entrata in vigore del predetto D.L. 95/2012 e precisamente:

- n. 1 unità di Area C (procedura concorsuale);
- n. 1 unità di Area B (procedura di mobilità).

Si segnala che, nell'autunno 2012, l'obiettivo di risultato del dirigente - definito nel Piano della Performance 2011-2013 - è stato modificato, a seguito delle disposizioni contenute nell'articolo 2 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, poiché risultava di fatto non più perseguibile.

Ritenuta necessaria una maggiore conoscenza della base sociale - valutazione che ha portato alla revisione del Piano della Performance per il triennio 2013-2015 - la Presidenza ha assegnato al Direttore un nuovo obiettivo avente lo scopo di analizzare le dinamiche sottese all'adesione al Socializio.

Il Direttore ha pertanto effettuato un'indagine sui seguenti argomenti:

- permanenza media associativa: età, genere, area geografica;
- permanenza associativa ex soci giovani;

elaborando inizialmente i dati associativi del periodo 2005-2011 e successivamente i dati definitivi del Tesseramento 2013. La relazione sulla fidelizzazione associativa (vedi allegato n. 58) è stata presentata quindi al CDC nella riunione del 19 aprile 2013.

Si segnala che nell'anno 2012 sono state assegnate 4 posizioni organizzative.

Si precisa che non è stato necessario il ricorso alle procedure di conciliazione poiché non vi è stata alcuna contestazione agli esiti della valutazione effettuata dal Direttore da parte del personale non dirigente.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Si segnala che il Club alpino italiano non ha provveduto ad armonizzare i propri sistemi contabili alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n.91, poiché, nella definizione dei principali elementi del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 18.09.2012, ritiene alquanto difficile assimilare i propri Soci ai soggetti in esso indicati.

Inoltre, non risultano ancora emanate le istruzioni tecniche o i modelli da utilizzare per la predisposizione del piano degli indicatori e dei modelli da utilizzare tramite appositi provvedimenti del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il CDC ha approvato con delibera n. 102 del 15 dicembre 2011 il Budget previsionale economico per l'anno 2012 tenuto conto degli obiettivi di cui alla Relazione previsionale e programmatica approvata dal CC con proprio atto n. 47 in data 16 settembre 2011.

Si fornisce di seguito una sintetica relazione al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 – apparsa sul numero di giugno 2013 di "Montagne360", periodico mensile edito dal CAI – rimandando alla Nota integrativa al Bilancio 2012 (vedi allegato n. 6K) per ogni più ampio approfondimento sulla situazione patrimoniale-economica-finanziaria del CAI.

"Il 23 marzo 2013 il Comitato centrale di indirizzo e di controllo ha approvato il Bilancio d'esercizio 2012 che è redatto secondo principi civilistici e si chiude positivamente. Ci addentriamo ora nelle componenti più significative del Bilancio, che rappresenta il risultato della gestione patrimoniale-economica-finanziaria del Sodalizio.

Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, la voce relativa alle Immobilizzazioni immateriali presenta come avvenuto nell'anno precedente il maggiore incremento, passando dai circa 139 mila euro del 2011 agli attuali 246 mila. Essa è costituita principalmente dai costi inerenti l'attività di analisi, progettazione, coordinamento e supervisione del progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente finalizzato al potenziamento dei principali servizi informatici e di comunicazione del Club Alpino Italiano. Tale progetto, avviato nell'autunno 2010, è proseguito con lo sviluppo di altri tre moduli della piattaforma ovvero quelli relativi alla gestione polizze assicurativo, al tesseramento e alla gestione vita delle sezioni. Nel corso delle attività di analisi svolte sono emerse necessità ulteriori rispetto a quanto ipotizzato precedentemente; tali necessità indicano come soluzione ottimale da un punto di vista tecnico lo sviluppo di alcuni moduli aggiuntivi rispetto all'insieme iniziale, la possibile scomparsa di uno dei moduli presenti in tale insieme, nonché un cambiamento dei vincoli di interdipendenza tra le varie componenti della nuova piattaforma del tesseramento.

Nelle Immobilizzazioni materiali segnalo l'aggiornamento della valutazione patrimoniale dei beni librari e archivistici della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano per circa 42 mila euro.

L'Attivo circolante, registra un sensibile incremento dei crediti, in particolare quelli vantati nei confronti delle Sezioni – che sono costantemente monitorati – nonché della Società di distribuzione in edicola di "Montagne360".

Le Disponibilità liquide superano i livelli dell'anno precedente, portandosi a oltre 5,5 milioni di euro, principalmente a seguito dell'erogazione, in data 21 dicembre 2012, dei contributi statali finalizzati alle attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, avvenuta in tempo non utile, visse le procedure di Tesoreria unica, per consentire il trasferimento entro l'esercizio 2012 dei suddetti fondi al medesimo CNSAS.

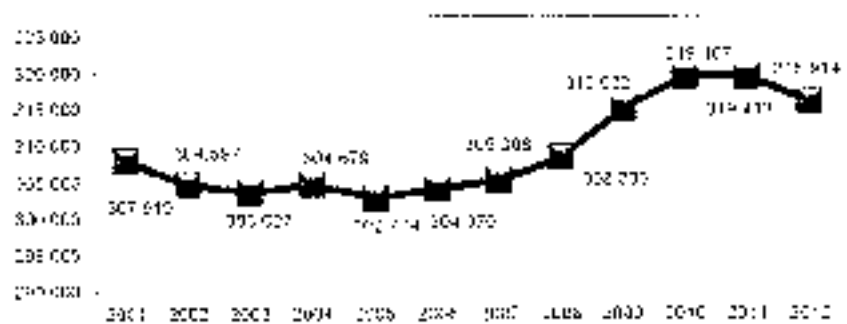
Nel Passivo dello Stato Patrimoniale si evidenzia l'incremento di circa 13 mila euro relativo all'avanzo di esercizio 2012 del Patrimonio netto, costituito esclusivamente dagli avanzi degli esercizi precedenti.

Il Fondo per rischi ed oneri, costituito per le assicurazioni, è stato incrementato nell'esercizio di circa 155 mila euro tramite le risorse disponibili della quota parte denominata "contributo assicurazione" derivante dalle quote associative, superando così 1,4 milioni di euro. Purtroppo, gli elevati oneri assicurativi – frutto delle procedure di gare effettuate nel 2011 e di cui tratteremo nei Costi della produzione – non hanno consentito di operare un accantonamento in misura simile a quanto effettuato nel 2011.

Per quanto concerne i Debiti si registra un incremento complessivo di circa il 15 %, principalmente determinato dall'aumento dei Debiti verso diversi, tra cui sono ricompresi i debiti verso il CNSAS, di cui si è già detto, per oltre 473 mila euro, le somme accantonate per sostenere gli eventi celebrativi del 150° anniversario del Sodalizio per circa 302 mila euro nonché le risorse impiegate dal "Fondo stabile pro rifugi", tramite i diversi Bando, al mantenimento del patrimonio dei rifugi di proprietà delle Sezioni del Club alpino italiano.

Passando al Conto Economico, segnalo che si è interrotto il trend positivo di crescita iniziato nel 2006, infatti nel 2012 i soci si sono fermati a 315.914, registrando una perdita di 3.553 unità; complessivamente il calo dei Soci è stato dell'1,11 %, in particolare la categoria giovani ha perso l'1,5 %.

Nei Valore della Produzione, i Ricavi inerenti le quote associative, conseguentemente al registrato calo dei Soci, riportano un decremento di circa 71 mila euro rispetto al precedente esercizio.



Per quanto concerne i Ricavi pubblicitari, la positiva inversione di tendenza segnalata nel 2011 non si è confermata nell'esercizio 2012, si registra infatti un decremento del 22 % strettamente legato alle criticità del mercato.

Sono per la prima volta riportati i valori relativi ai ricavi derivanti dalla distribuzione in edicola – a partire dal mese di ottobre 2012 – del mensile Montagne360 ammontanti a circa 395 mila euro. Da tale valore devono essere dedotti i costi di resa delle copie invendute ed indicati alla voce Stampa sociale nei Costi della Produzione.

I ricavi dalla vendita di pubblicazioni presentano un decremento del 7,8 % attribuibile principalmente alla mancata realizzazione di alcuni volumi previsti nel Piano editoriale ed alla conseguente non immissione sul mercato. Segnalo che è stato pubblicato nell'ambito della collana "Guida dei Monti d'Italia" in coedizione con il Touring Club Italiano il penultimo volume "Civetta".

Segnalo, inoltre, i ricavi derivanti dalla quota per la reciprocità dei rifugi per oltre 171 mila euro, dall'affitto delle attrezzature del Laboratorio del Centro Studi Materiali e Tecniche presso il Capannone di Yaggi per circa 2,5 mila euro e, per il secondo anno, i contributi in conto energia derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico della Sede centrale per oltre 5 mila euro.

Per quanto riguarda i trasferimenti da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sia i contributi finalizzati alle attività istituzionali del CAI che alle attività del CNSAS hanno subito una notevole riduzione, rispettivamente pari al 33,1 % e al 26,4 %.

Si segnala che negli anni 2011 e 2012, a seguito della perdurante politica di ridimensionamento dei contributi concessi da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il rapporto tra le fonti proprie di finanziamento del Sodalizio - quote associative e altri proventi - e quelle provenienti dallo Stato, si evolve sempre più favorevolmente alle prime, determinando nell'anno 2012 un tasso di autonomia finanziaria pari all'84,5 % (79,1 % nel 2011). Si conferma, pertanto, la costante e crescente capacità di autofinanziamento del Sodalizio.

Nell'ambito dei Costi della produzione, sottolineo il decremento complessivo medio di circa il 9,9% delle spese generali, in particolare dei costi afferenti la gestione dell'attuale piattaforma di tesseramento e dei portali, il progetto di riorganizzazione del sistema informativo nonché la manutenzione della Sede di Via Petrella.

Nell'esercizio 2012 hanno preso avvio le attività inerenti le celebrazioni del 150° anniversario di Fondazione del Sodalizio, a tale scopo sono stati destinati circa 345 mila euro, in particolare utilizzati per la realizzazione del Libro e della Mostra ufficiali, l'attività di fund raising, il progetto Ararat e la preparazione degli altri eventi programmati.

Nel corso del 2012 si è completato il processo di razionalizzazione della stampa periodica che ha visto la "nascita" della nuova testata mensile di 84 pagine/numero "Montagna360" e de "Lo Scarpone on line". Inoltre, a decorrere dal mese di ottobre 2012 "Montagna360" viene distribuita in edicola: i costi per resi della vendita in edicola ammontanti a circa 269 mila euro, determinati dalla modalità di gestione del contratto di distribuzione, devono essere esaminati unitamente ai ricavi indicati nel Valore nella Produzione.

In particolare, segnalo che i costi di stampa del periodico mensile si sono mantenuti, nonostante la maggiore tiratura - 40 mila copie/mese - relativa alla distribuzione in edicola, leggermente al di sotto dei costi 2011 relativi alla stampa di 18 numeri (6 bimestrali e 12 mensili), mentre subiscono un incremento i costi redazionali, conseguenti alla nuova periodicità ed al maggior apporto di contenuti giornalistici, per circa 71 mila euro. I costi di spedizione in abbonamento postale registrano invece, a seguito della citata periodicità di Montagna360 e della messa in rete de Lo Scarpone on-line, un decremento di circa il 33 %.

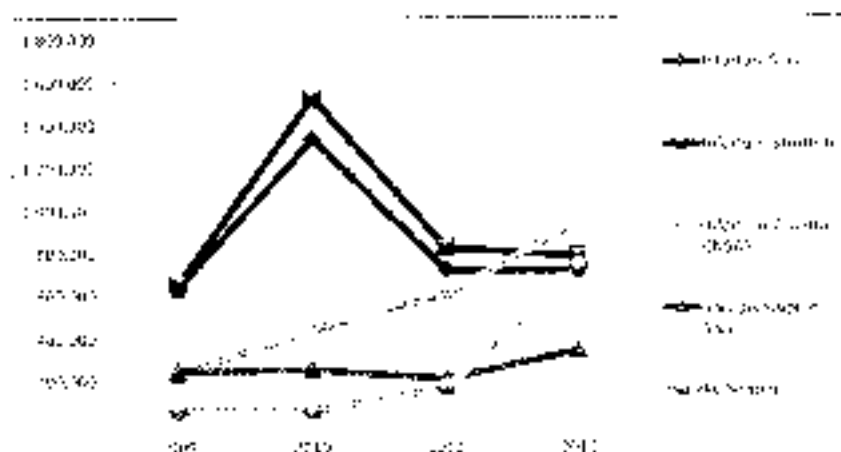
I costi relativi alle Assicurazioni registrano un significativo incremento pari complessivamente al 40,6 %. In particolare, a fronte della diminuzione dei costi per la copertura del rischio infortuni/RC Istruttori del 4,8 %, le polizze relative al rischio infortuni volontari del CNSAS, Soccorso Alpino Suoi e RC Sezioni hanno subito incrementi rispettivamente del 54,2 %, 62,7% e 326,8 %.

Le procedure di gara esperite per l'affidamento di alcuni dei citati servizi assicurativi per il triennio 2012-2014 sono andate più volte deserte e soprattutto per le polizze RC, si sono incontrate numerose difficoltà nel reperire una Compagnia che coprisse tale rischio; la copertura del rischio di responsabilità civile in favore dei Soci è stata infine garantita a fronte dell'aumento indicato.

Ritengo necessario invitare i Soci ad una riflessione sulle ampie garanzie assicurative che il Sodalizio garantisce a tutti gli iscritti e sulla sostenibilità negli attuali livelli dei costi

assicurativi, posto che l'incidenza di tale voce ha raggiunto il 35,5 % del Valore della produzione ovvero di tutte le risorse che il Sodalizio utilizza per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Nel grafico è illustrato il trend dei costi assicurativi delle principali polizze per il periodo 2009-2012



L'attività editoriale del Sodalizio ha visto la realizzazione e la ristampa di alcuni manuali tecnici oltre alla prosecuzione delle collane "Itinerari naturalistici e geografici attraverso le montagne italiane" e "I Picvieri" nonché la pubblicazione del penultimo volume della collana "Guida dei Monti d'Italia" in coedizione con il Touring Club Italiano dal titolo "Civetta".

Gli OTCO hanno realizzato le proprie attività utilizzando le risorse ad essi assegnate per circa 613 mila euro, si segnalano: corsi di formazione e aggiornamento per i titolari delle diverse aree tecniche; attività di studi o ricerca su freni, discensori ed usura delle corde; partecipazione a congressi internazionali; acquisto, restauro e negatura opere per la Biblioteca Nazionale; contributi agli Organi Tecnici Territoriali Operativi nonché contributi finalizzati alla manutenzione ordinaria dei Rifugi di proprietà delle Sezioni. La descrizione delle attività indicate e di molte altre è inserita nel "Rapporto sull'attività dell'anno 2012" nelle pagine dedicate agli OTCO e pubblicata sul nostro sito www.cai.it.

Per quanto concerne l'attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico preciso che, sebbene lo stesso CNSAS sia beneficiario di finanziamenti specificamente previsti da disposizioni legislative, le risorse erogate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'esercizio 2012 hanno subito un'ulteriore decurtazione che mette a rischio il regolare svolgimento di servizi di pubblica utilità connessi alla tutela, alla promozione, alla frequentazione in sicurezza e alle pratiche di soccorso in caso di incidenti in montagna.

Il Fondo stabile Pro Rifugi, giunto alla sesta edizione, rappresenta un canale di finanziamento consolidato per il mantenimento del patrimonio immobiliare del Sodalizio. L'adesione delle Sezioni al Bando 2012 è stata notevole, tale da dover purtroppo escludere dal finanziamento, per esaurimento dei fondi, alcune di esse. Segnala che sono state apportate al Bando alcune modifiche - alle misure di cofinanziamento e di contributo massimo erogabile - tese a favorire una maggiore partecipazione. L'importo totale dei contributi concessi nell'ambito del Bando 2012 ammonta a oltre 594 mila euro. Il Fondo è alimentato dalla quota parte derivante dalle quote associative, dal contributo "reciprocità rifugi" e da alcune sponsorizzazioni.

I costi inerenti retribuzioni ed oneri sociali del personale dipendente della Sede centrale, che unitamente all'attività di volontariato svolta dai Soci contribuisce al raggiungimento delle finalità istituzionali del Sodalizio, incidono nella misura del 5,9 % sul Costo della produzione.

Segnalo, infine, la costante contrazione della dotazione organica del personale e conseguentemente delle unità in servizio, dovuta alle sempre più frequenti disposizioni in materia di riduzione dei costi del pubblico impiego che non recepiscono l'atipicità dell'Ente pubblico CAI il cui il bilancio non risulta incluso nei conti della Pubblica Amministrazione, con la conseguenza che gli oneri finanziari correlati al personale utilizzato dal CAI non gravano in alcun modo sui conti della Pubblica Amministrazione e che pertanto i risparmi conseguenti alle citate riduzioni non concorrono al risanamento dei conti pubblici.”

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

La missione del Club Alpino Italiano è da sempre, anche se non esplicitamente, improntata alla promozione delle pari opportunità e ne danno evidenza le numerose attività svolte su tutto il territorio nazionale dedicate al recupero di tossicodipendenti, alla popolazione carceraria minorile e a persone diversamente abili.

Ne deriva che, anche alla luce delle ridotte dimensioni della struttura organizzativa, il tema delle pari opportunità è interiorizzato nella struttura stessa. Ne è esempio, l'alto tasso di occupazione femminile anche nelle posizioni apicali.

Il rilevamento del benessere organizzativo non è stato effettuato dall'OIV per le vicende legate alla sua sostituzione (vedi Relazione della Performance 2011). Tale rilevamento, unitamente ad un'indagine sul clima organizzativo, verrà svolto nel corso del secondo semestre 2013.

In conseguenza del rilevamento dei carichi di lavoro - avvenuto nel 2011 - il Direttore ha avviato un percorso formativo rivolto al personale dipendente finalizzato a gestire con maggiore essenzialità i contatti con gli utenti nonché a sensibilizzare e istruire ad una più efficace gestione del tempo fornendo strumenti utili ad una migliore organizzazione del lavoro.

Si riporta, ai fini di un confronto con i dati presentati sul tema nel punto 8.1 del Piano, la tabella sottostante, aggiornata con i dati relativi al 2012.

ANALISI CARATTERI QUALITATIVI/QUANTITATIVI	2010	2011	2012
% Costi di formazione/spese del personale	1	2	3,1
Età media del personale (anni)	44	44	43
Età media dei dirigenti (anni)	51	52	53
% di dipendenti in possesso di laurea	50	56	55
% di dirigenti in possesso di laurea	100	100	100
Orari di formazione (media per dipendente)	4	13	20
Tasso di turnover del personale	19%	12%	--
Tasso di crescita unità di personale negli anni	10%	7%	12%

ANALISI BENESSERE ORGANIZZATIVO			
	2010	2011	2012
Tasso di assenze	15%	16%	19%
Tasso di dimissioni premature	9,5 %	0%	0%
Tasso di richieste di trasferimento	14%	12%	0%
Tasso di infortuni	0%	0%	0%
Stipendio medio lordo percepito dai dipendenti (distinto per personale dirigente e non)	129.036 - 25.183	67.923 - 23.625	80.952 - 25.557
% di personale assunto a tempo indeterminato	100	99	100
ANALISI DI GENERE			
	2010	2011	2012
% di dirigenti donne	100	100	100
% di donne rispetto al totale del personale	56	62	56
Stipendio medio lordo percepito da personale donna (distinto per personale dirigente e non)	129.036 - 26.440	67.923 - 25.298	80.952 - 26.518
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	100	100	100
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	51 - 41	52 - 45	53 - 46
Ore di femminile formazione (media per dipendente di sesso femminile)	4	14	21
% di persona e donna laureato rispetto al totale personale femminile	33,33	50	50

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ

FASE del PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	ORE UOMO DEDICATE
1 Definizione	PG / Direttore	15
2 Verifica andamento performance rispetto obiettivi	Direttore	50
3 Verifica risparmi di cui art.27, comma 1, del Decreto	Resp.Arca Amministrativa	15
4 Verifica adozione Piano triennale trasparenza/integrità	Direttore/Segreteria AA.GG.	8
5 Adozione	CDC	20

La presente Relazione è stata sottoposta all'esame del CDC ed approvata con atto n. 75 in data 21 giugno 2013.

6.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Si ritiene che nell'ambito del Club Alpino Italiano, la duplice natura di Ente pubblico non economico e di associazione di volontariato, costituisca sia un punto di debolezza che di forza nel processo che porta un'organizzazione a perseguire obiettivi di performance, come individuati nel Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Come evidenziato, più volte, nella presente Relazione la difficoltà da parte della componente volontaristica del CAI ad interiorizzare logiche aziendali di "performance" a scapito di azioni concrete sul terreno è il punto di debolezza.

Il punto di forza dell'associazione CAI risiede invece nel fatto che i volontari - per natura - sono spinti da un forte desiderio ad agire che si concretizza nelle molteplici attività svolte sul territorio nel perseguimento del fine finalità istituzionali.

Per quanto concerne la struttura organizzativa professionale, l'avvenuto avvicendamento tra due diversi QIV (resosi necessario per assenza, mancanza di monitoraggio, di supporto e di sollecitazione da parte del primo QIV incaricato), nonché l'assenza (fino a settembre 2012) di una vera e propria Struttura Tecnica Permanente ed il mancato completamento della dotazione organica a causa delle limitazioni introdotte prima dal D.L. n. 138/2011 e successivamente dal D.L. n. 95/2012, hanno costituito importanti barriere al consolidamento della struttura metodologica della esperienza di attuazione del ciclo gestionale ed ad una sua più rapida innovazione.

Nonostante quanto sopra detto, come conseguenza delle valutazioni compiute a valle dei monitoraggi effettuati nel 2012 e sulla base di quanto emerso nei diversi momenti di confronto con l'QIV, si ritiene che il Club Alpino Italiano:

abbia dimostrato la capacità di agire coerentemente con il Ciclo di programmazione economica-finanziaria e di bilancio - in condivisione tra CC, CDC e Direzione -

rispettando fasi, tempi e strumenti indicati al punto 7.2 del Piano (vedi Allegato n. 3D);

sia riuscito a manifestare un'incubita capacità di auto-analisi e la volontà di miglioramento del proprio ciclo di gestione della performance. Ad esempio, rispetto al precedente anno, durante il 2012 la fase della misurazione della performance è stata strutturata, prevedendo monitoraggio semestrali predefiniti e finalizzati a produrre le informazioni necessarie per effettuare confronti tra Direzione e QIV. Le valutazioni alimentate da tali informazioni sono poi sfociate in assestamenti operativi per il raggiungimento dei target previsti per l'anno.

Un'area di miglioramento che si considera progettabile all'interno del processo di gestione della performance dell'Ente è relativa alla strutturazione di un unico documento che, a cascata, raccolga l'intera filiera: dagli obiettivi strategici del Piano della Performance triennale, a quelli operativi, al personale dedicato, fino alla valorizzazione dei risultati conseguiti.

Un'altra area di miglioramento riguarda la necessità di proseguire nella defrizione e nella implementazione di nuove modalità di condivisione del processo, non solo al fine di trasmettere alla base associativa l'impegno profuso dall'Ente-CAI nel raggiungimento degli obiettivi che si è dato ma, anche, per incrementare la consapevolezza dell'importanza e della necessità di una partecipazione allargata.

Ciò detto, esaminando il Ciclo di gestione della performance nella sua globalità dalla prospettiva di un Ente di piccole dimensioni quale il CAI non si può non rilevare che le modalità con cui le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate a fornire le informazioni inerenti il ciclo stesso, sebbene comprensibili da punto di vista metodologico e della necessità di raccolta di dati omogenei, appaiono in alcuni casi poco conformi all'obiettivo principale della riforma contenuta nel Decreto. Se, infatti, la performance è il contributo di risultato e di modalità che, con il proprio agire, un sistema o organizzazione o singolo individuo, apporta al raggiungimento di finalità, obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei propri bisogni istituzionali, a complessità procedurale che essa attualmente comporta potrebbe limitare la comprensione e il perseguimento della performance a livello di mero adempimento. Si auspica che, dopo una necessaria prima fase di normazione, il processo possa essere maggiormente calibrato in base ai diversi livelli di complessità organizzativa di cui si compone la P.A. e, pur salvaguardando la possibilità di confronto ed analisi dei risultati tra le diverse realtà, si possa favorire un più dettagliato confronto tra raggruppamenti di organizzazioni più omogenee.

Milano, 21 giugno 2013

IL DIRETTORE

(l.to dott.ssa Andrea Maggiore)

IL PRESIDENTE GENERALE

(f.to Umberto Martini)

ALLEGATI

- n. 1R Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2012
- n. 2D Tabella obiettivi strategici
- n. 3D Tabella documenti del ciclo di gestione della performance
- n. 4D Tabelle da 4.1 a 4.5 valutazione individuale
- n. 5P Relazione sulla Fidelizzazione Associe/iva
- n. 6B Bilancio esercizio 2012



CLUB ALPINO ITALIANO
Sede Legale
Via E. Petrella, 19 - Milano

Oggi 18 settembre 2011, alle ore 9.20 presso la Sede centrale dell'Ente (sita in Milano - via Petrella, 19) si è riunito il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo del CAI (Club Alpino Italiano) al sensi degli artt. IV L.1, IV L.2 e IV L.3 del vigente Statuto costitutivo dell'Ente e ai sensi della vigente normativa, previa regolare convocazione effettuata secondo le norme di legge e regolamentari, nella persona del Signor:

Presenti Ass giustificati

MARTINI Umberto	Presidente generale	SI	NO	AG
SOTTILE Goffredo	Vicepresidente generale	SI	NO	AG
TORTE Vincenzo	Vicepresidente generale	SI	NO	AG
BORSETTI Ettore	Vicepresidente generale	SI	NO	AG
VEATORI Sergio	Componente Cdc	SI	NO	AG
ALLIAUD Alberto	Consigliere	SI	NO	AG
BARGAGNA Alberto	Consigliere	SI	NO	AG
BROTTI Giorgio	Consigliere	SI	NO	AG
COLLEONI Antonio	Consigliere	SI	NO	AG
COBI Enzo	Consigliere	SI	NO	AG
DOGLIONI Massimo	Consigliere	SI	NO	AG
FREZZINI Luca	Consigliere	SI	NO	AG
GIACCOMINI Franco	Consigliere	SI	NO	AG
GRIVA Ugo	Consigliere	SI	NO	AG
GROSSI Luigi	Consigliere	SI	NO	AG
LOMBARDO Paolo	Consigliere	SI	NO	AG
MALANCHINI Claudio	Consigliere	SI	NO	AG
MARJEAN Lorenzo	Consigliere	SI	NO	AG
NARDI Gian Carlo	Consigliere	SI	NO	AG
PALLAVICINO Umberto	Consigliere	SI	NO	AG
PELLIZON Manlio	Consigliere	SI	NO	AG
POLLONIATO Giovanni	Consigliere	SI	NO	AG
SCHEINA Angela	Consigliere	SI	NO	AG
ZAPPAROLI Gianni	Consigliere	SI	NO	AG

Assistono in qualità di Segretario Laura Palumbieri ed Emanuela Pesenti.
E' presente il Direttore Andreina Maggiera.

Sono presenti i Revisori:

MITRI Alessandro	Presidente	SI	NO
NOSARI Adriano	Revisore	SI	NO
GRECO Vincenzo	Revisore	SI	NO
FERRERO Roberto	Revisore	SI	NO

Riconoscuta legale l'assunzione, si passa a trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

Verba n. 4

Atto n. 47 Oggetto: Approvazione "Relazione previsionale e programmatica per il 2012"

C.A.I.
CLUB ALPINO ITALIANO

Atto n. 47 Oggetto: Approvazione "Relazione previsionale e programmatica per il 2012"

Il Comitato centrale di indirizzo e di controllo

- RICHIAMATE le funzioni di indirizzo solite-istituzionale in capo al Comitato centrale di indirizzo e di controllo
- RICHIAMATI, altresì, gli Artt. 3 e 4 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente,
- VISTI gli obiettivi annui e pluriennali, presentati da Presidente generale, esposti nel documento "Relazione previsionale e programmatica per il 2012" oggi distribuito
- SENTITI gli interventi e le indicazioni emerse durante la riunione odierna,
- SENTITO il parere espresso dal Direttore in ordine alla presente deliberazione

a voti: unanimi

DELIBERA

- a) DI APPROVARE la "Relazione previsionale e programmatica per il 2012" allegata al presente delibera (Allegata n. 1),
- a) DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo,
- b) DI DISPORRE secondo i principi generali dell'ordinamento, la pubblicazione del presente atto pubblico all'Albo Pretorio dell'Ente per la durata di 10 giorni.

atto, approvato, sottoscritto

IL DIRETTORE
(dot.ssa Antonina Maggiore)



Mugno, 15 settembre 2011

IL PRESIDENTE GENERALE
(Umberto Martini)



Allegata 1° Relazione previsionale e programmatica 2012

CLUB ALPINO ITALIANO

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL 2012

OBIETTIVI ANNUALI 2012 e PLURIENNALI

Per conseguire una globale visione del fenomeno, con il 2012 si è ritenuto opportuno integrare nello stesso documento gli obiettivi annuali e pluriennali e quelli previsti nel Piano della Performance per il triennio 2011-2013.

Si precisa che la successiva elencazione compone il quadro complessivo degli obiettivi e delle azioni articolato per aree tematiche, non un ordine di priorità.

Obiettivi	Azioni
<p><i>La Strategia del CAI</i></p> <p>Obiettivo 1. pluriennale</p> <p>CENTRALITÀ DEL SOCIO E DELLE SEZIONI</p>	<p>Ne ribadire il ruolo centrale delle sezioni per il conseguimento delle finalità istituzionali del CAI, la sede centrale continuerà ad operare per meglio rispondere alle loro esigenze ed a quelle del corpo sociale tutto. Si darà prosecuzione al già approvato ed iniziato progetto relativo al sistema informatico che è stato rivisitato in maniera sostanziale nella sua struttura, sia hardware che software, in modo da disporre di un prodotto che consenta di rispondere in maniera efficace ed efficiente alle esigenze delle Sezioni e dei Soci, anche verificando l'opportunità e la praticabilità di proposte che comportino una diversa classificazione delle tipologie di Socio, avuto particolare riguardo ai Soci giovani.</p> <p>Entro la fine dell'anno si concluderà la rivisitazione del programma per il tesseramento e quanto correlato alle attività sociali (copertura, allo istruttori, ecc.), migliorando la puntualità e l'affidabilità dell'informazione in particolare attraverso il Portale CAI.</p> <p>Specificamente per la stampa periodica, conclusa l'attività di razionalizzazione delle due testate storiche (Lo Scarpone e La Rivista), si vede l'opportunità di uno studio di eventuali soluzioni, tese ad una migliore e più razionale diffusione dell'informazione (distribuzione nelle edicole de La Rivista, ecc.).</p>
<p><i>La Strategia del CAI</i></p> <p>Obiettivo 2. pluriennale</p> <p>RAZIONALIZZAZIONE ORGANI TECNICI CENTRALI OPERATIVI</p>	<p>Prosegue l'azione programmata per l'attuazione della revisione funzionale delle numerose strutture oggi esistenti nell'ambito del Club Alpino Italiano, puntando alla loro ottimizzazione e ad una ricorganizzazione strutturale tenuto conto del progetto di riordino degli Organi tecnici centrali operativi e del Regolamento UniCai recentemente approvato.</p>

<p><i>La struttura del CAI</i></p> <p>obiettivo 3 - pluriennale</p> <p>Unicai</p> <p>VALORIZZAZIONE DEL TITOLO CAI</p>	<p>Il corpo dei titolari CAI, costituito da più di 5500 soci, certificato nelle competenze e nella capacità operativa, rappresenta una preziosa risorsa per raggiungere le finalità statutarie del Club alpino, in primis la conoscenza delle montagne e la formazione alla cultura della sicurezza.</p> <p>Unicai continuerà nel suo lavoro di coordinamento degli OTCO e di miglioramento dell'immagine dei titolari CAI.</p> <p>Ultimato, da parte del CC, il lavoro d'indirizzo per la razionalizzazione degli Organi Tecnici Operativi, sarà compito di Unicai predisporre il progetto attuativo di riorganizzazione degli OTCO</p>
<p><i>La struttura del CAI</i></p> <p>obiettivo 4 - annuale</p> <p>COMPLETAMENTO ORDINAMENTO CAI</p>	<p>Occorre completare la formulazione dei seguenti Regolamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regolamento di organizzazione • Regolamento Collegio Nazionale dei Proibiviri <p>Si provvederà, inoltre, alla revisione del</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regolamento generale dei rifugi
<p><i>La struttura del CAI</i></p> <p>obiettivo 5 - annuale</p> <p>STRUTTURA DEL SODALIZIO</p> <p>REVISIONE STATUTO E REGOLAMENTO GENERALE DEL CAI</p>	<p>Il continuo avanzare dell'attività normativa espletata dal CC ha fatto più volte emergere alcuni punti di criticità contenuti nell'attuale Statuto e Regolamento generale, altre segnalazioni nel merito sono pervenute dalle Sezioni, dai GR, dagli OTCO. Tali fatti hanno suggerito la costituzione di un gruppo di lavoro denominato "Il CAI che vorremmo". Ulteriore il suo mandato, si è ritenuto di dare continuità al progetto costituendo il Gruppo "Il CAI del domani" che ha avviato il proprio lavoro al fine di proporre soluzioni alle problematiche individuate e mettere a punto una efficace strategia di gestione delle potenzialità dell'intero Sodalizio, disegnandone di conseguenza l'ordinamento</p>

<p>Esprimersi del CUI</p> <p>obiettivi pluriennali</p> <p>PROBLEMATICHE DELLE PICCOLE AZIENDE</p> <p>presente nel Piano della Performance CUI triennio 2011-2013</p> <p>Esprimersi del CUI</p> <p>obiettivi triennali</p> <p>MOZIONE GIOVANE (Mantova, Mestre, Predazzo)</p> <p>presente nel Piano della Performance CUI triennio 2011-2013</p> <p>Esprimersi del CUI</p> <p>obiettivi triennali</p> <p>UNIVERSITÀ GIOVANI</p> <p>presente nel Piano della Performance CUI triennio 2011-2013</p>	<p>Continua l'attenzione sulle problematiche relative alle piccole sezioni e a quelle di dimensioni medio-grandi al fine di individuare possibili soluzioni migliorative delle attuali situazioni critiche.</p> <p>Nel PDP 2011-2013 questo obiettivo si articola nell'individuazione delle Sezioni da supportare, attraverso la definizione di opportuni criteri di identificazione e nella realizzazione di uno studio analitico di approfondimento sulle cause di vulnerabilità e sulle possibili soluzioni di intervento.</p> <p>È stato posto con forza e in diverse circostanze (Assemblea dei Delegati, Congresso nazionale di Predazzo) il tema dei giovani in riferimento alla necessità di adattare politiche di maggior attenzione verso il mondo giovanile, perseguendo metodologie ed iniziative di coinvolgimento più incisive ed efficaci.</p> <p>Le soluzioni proposte in tali sedi, e che presuppongono una concreta attuazione, richiedono anzitutto uno studio specifico e particolare. Questo lavoro dev'essere realizzato quanto prima individuandone le specifiche linee guida, al fine di consentire ai comitati e alle sezioni di calibrare al meglio le proprie capacità d'intervento.</p> <p>Nel PDP 2011-2013 questo obiettivo consta nell'individuazione di linee guida, nella redazione e nella pubblicazione del citato studio specifico e particolare.</p> <p>Si prevede nel corso del nuovo anno di continuare l'azione di avvicinamento e concertazione, a livello nazionale, tra le associazioni di volontariato che operano nel mondo giovanile, stilando linee guida per azioni future sinergiche e sinergiche, tese a consolidare metodologie operative per favorire la formazione dei giovani, aiutandoli a superare le forme di disincantamento anche attraverso l'approccio al mondo della montagna.</p> <p>Nel PDP 2011-2013 questo obiettivo si concretizza con la stesura di nuove convenzioni, protocolli gemellaggi, con le altre associazioni giovanili (Scout, Giovane Montagna, etc).</p>
---	---

Presenza del CAI
Obiettivo Strategico
PRESENZA NEL MONDO DELLA SCUOLA
Per l'anno 2011-2012

La ripresa del dialogo e della collaborazione col Ministero della Pubblica Istruzione, sancita dal relativo protocollo d'intesa, ha consentito al rinnovamento del CAI quale soggetto in grado di offrire formazione ai docenti e di proporre iniziative di conoscenza imperniata sui numerosi aspetti della montagna e sulle attività pratiche da svolgere in tale ambiente. Ha inoltre permesso nelle realtà territoriali più intraprendenti di portare avanti ulteriori iniziative di presenza e presenza CAI nel mondo della scuola, e di avvicinamento dei docenti e degli studenti.

In tale prospettiva s'intende continuare l'azione intrapresa attraverso

- il **rafforzamento dei rapporti con il M.I.U.R.**
- il **ri rinnovo del protocollo d'intesa.**
- l'**ideazione e la presentazione di nuovi protocolli** finalizzati alla diffusione presso i giovani di una cultura della sicurezza;
- il **perseguimento della positiva esperienza dei corsi di formazione per docenti**, riconosciuti dal MIUR e gestiti dai nostri CTCO in contesti di **progetto ambientale e paesaggistico.**
- un **maggiore coinvolgimento del territorio** su tali iniziative

Nel POF 2011-2013 questo obiettivo si concretizza con una sempre maggiore presenza del CAI nel mondo della scuola, al fine di rendere il Sindacato l'associazione di montagna di riferimento per tutti i giovani, da realizzarsi anche attraverso l'incremento di corsi di formazione destinati ai docenti e l'implementazione del Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione.

<p><i>Le politiche del CAI</i></p> <p>obiettivo 10 pluriennale</p> <p>UEEA INIZIATIVA EUROPEA</p> <p>presente nel Piano della Performance (PDP) triennio 2011 - 2013</p>	<p>Il Convegno di Trieste del 2009 ha ribadito l'importanza della presenza e del collegamento del Sudalpiro con le altre associazioni alpinistiche raccolte, in ambito internazionale nell'UIAA, ma ancor più in quello continentale, con i clubs europei.</p> <p>Il coordinamento dei club alpini europei, e non più solo dei club legati all'ambito territoriale dei Monti alpini, esprimerebbe l'intento di attivare un organo in grado di favorire tra di essi un costruttivo interscambio negli ambiti tecnico-scientifici e d'interagire con le sedi, le commissioni, il governo comunitario, portando avanti iniziative di tutela a favore della montagna europea e delle popolazioni che l'abitano.</p> <p>In tale ottica occorre lavorare al consolidamento delle prospettive delineate attuando un'azione di sensibilizzazione e concertazione con i diversi club alpini europei che porti con gradualità alla formazione dell'UEEA. A tal proposito si sono già tenuti incontri sull'argomento a Bormio, Spoleto, Milano, Bergamo e prossimamente in Nepal al termine dell'Assemblea UIAA.</p> <p>Nel PDP 2011-2013 tale obiettivo si prefigge il progressivo perseguimento dell'iniziativa europea UEEA, arrivando alla realizzazione del 50% delle sue finalità entro il 2013.</p>
<p><i>Le politiche del CAI</i></p> <p>obiettivo 11 - annuale</p> <p>DOCUMENTO PROGRAMMATICO CAI SULLA PROTEZIONE DELLA NATURA</p> <p>presente nel Piano della Performance (PDP) triennio 2011 - 2013</p>	<p>Alla luce dei cambiamenti climatici in atto e del grande interesse che oggi riveste l'equilibrio dell'ecosistema montano è necessario che il CAI rivisiti i suoi documenti d'indirizzo (Mozione Predazzo, Biècca, lago, Carta di Verona, Tavole di Courmayeur) così pervenendo ad un documento unitario ed articolato, che riassume la posizione del CAI in merito alle molteplici tematiche ambientali. Documento in fase di preparazione da parte della Commissione consiliare Politiche Socio-Ambientali</p> <p>Nel PDP 2011-2013 tale obiettivo si prefigge entro il 2013 la completa redazione e un'adeguata pubblicizzazione del citato documento programmatico.</p>
<p><i>Le politiche del CAI</i></p> <p>obiettivo 12 pluriennale</p> <p>SVILUPPO NEL TERRITORIO</p> <p>presente nel Piano della Performance (PDP) triennio 2011 - 2013</p>	<p>La presenza del CAI sul territorio non è sempre sviluppata in modo omogeneo anche in realtà apparentemente simili e con caratteristiche analoghe. Si ritiene quindi utile approfondire la conoscenza di tale fenomeno, al fine di poter evidenziare e valorizzare le potenzialità del territorio ancora inespresso, stilando un'analisi che sviluppi alcuni argomenti a questo fine individuati come particolarmente rilevanti anche sotto il profilo strutturale.</p> <p>Nel PDP 2011-2013 questo obiettivo prevede la redazione di un'analisi sulle potenzialità del territorio, con particolare attenzione alle aree di minore presenza CAI, sulla cui base individuare e realizzare soluzioni migliorative e/o risolutive applicabili alle problematiche che emergono.</p>

<p><i>Le iniziative del CAI</i></p> <p>obiettivo 13 pluriennale</p> <p>150 ANNI DEL CLUB ALPINO ITALIANO</p> <p>presente nel Piano della Performance (PIP) triennio 2011 - 2013</p>	<p>Nel 2013 ricorre il 150° anniversario della fondazione del Club Alpino Italiano. Fondazione che segue di soli due anni la nascita dello Stato italiano e del quale idealmente condivide gli ideali di unità nazionale.</p> <p>Nello spirito e nei valori che sono centrali nell'attività del nostro Club e che continuano ad essere attuali con la loro valenza ed universalità, il CAI vuole adeguatamente celebrare questo avvenimento con una serie di iniziative che abbiano risonanza e visibilità nel sodalizio e nel più vasto contesto della società civile.</p> <p>Nei PDP 2011-2013 tale obiettivo si prefigge la realizzazione nel 2012 e nel 2013 delle iniziative annuali individuate nello stesso programma di iniziative.</p>
<p><i>Le iniziative del CAI</i></p> <p>obiettivo 14 annuale</p> <p>EMERGENZA RIFUGI</p>	<p>I rifugi alpini rappresentano una delle migliori forme di visibilità del Club Alpino Italiano nell'ambiente montano.</p> <p>Occorre mantenere anche nel nuovo anno, attraverso il Fondo per Rifugi, il cui meccanismo di valutazione dopo cinque anni di funzionamento deve essere verificato ed eventualmente affinato, la destinazione di adeguate risorse economiche alle iniziative di preservazione e manutenzione strutturale, aiutando per quanto possibile le sezioni proprietarie nello sforzo di adeguamento alle normative vigenti, di miglioramento delle condizioni di accesso e fruizione, di potenziamento degli standard del servizio erogato.</p> <p>Vanno inoltre perseguite tutte le iniziative utili alla promozione della loro frequentazione, in grado di presentare i rifugi attraverso innovativi significati come, ad esempio, quello di presidi culturali o strutture aperte all'accesso agevolato per i giovani.</p>
<p><i>Le iniziative del CAI</i></p> <p>obiettivo 15 pluriennale</p> <p>VALORIZZAZIONE MARCHIO CAI</p>	<p>Nella posizione di "opinion leader" il CAI ha una grande opportunità di interagire con le maggiori aziende del settore montagna per sviluppare prodotti a beneficio dei soci anche attraverso attività di merchandising e partnership con soggetti diversi, settori entrambi da esplorare con attenzione per le potenzialità che esprimono e per le loro possibili positive ricadute.</p>

COPERTURA FINANZIARIA

Per la realizzazione delle attività derivanti dagli obiettivi 2012 è prevista una copertura finanziaria di base da inserire nella proposta di Budget economico 2012.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia conforme all'originale del presente atto:

1. è posto in pubblicazione all'Albo Pretorio della Sede centrale del Club alpino italiano di Milano per quindici giorni consecutivi dal 23.09.2011 al 8.10.2011
2. viene trasmesso al Collegio dei revisori dei conti con nota n. _____ in data _____

il Direttore
(Dott.ssa ~~Andriana~~ Maggiore)



Milano, 23 settembre 2011

Direttiva Obiettivo	Ambiti Obiettivi	Riveste Finanziaria	Indicatori	Target 2012	Valore consuntivo indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivi (valori compresi tra 0 e 100%)	Note
OS 1.1 Individuazione Scenari bisogno di supporto	1	1	Realizzazione del Piano Strategico	100% copertura del Piano di Impianti su base consuntiva per l'anno 2012	100%	100	
OS 1.2 Realizzazione studi analitici	1		Realizzazione Studi Analitici	100% copertura del Piano Strategico	100%	100	
OS 2.1 Monitoraggio	1		Realizzazione "Monitoraggio di Performance"	100% copertura del Piano Strategico	100%	100	
OS 2.2 Unione Giovani	1		Realizzazione attività "Unione Giovani"	100% copertura del Piano Strategico	100%	100	
OS 2.3 Presenza nel mondo della scuola	1		Realizzazione attività "Presenza nel mondo della scuola"	100% copertura del Piano Strategico	100%	100	
OS 3.1 USAA	1		Attività USAA	100% copertura del Piano Strategico	100%	100	
OS 3.2 promozione natura	1		Realizzazione attività "Promozione natura"	100% copertura del Piano Strategico	100%	100	
OS 3.3 150° anna d'Italia e anniversario fondazione CAI (1012)	1		Realizzazione attività "150° anna d'Italia e anniversario fondazione CAI (1012)"	100% copertura del Piano Strategico	100%	100	
OS 3.4 Sviluppo del territorio	1		Realizzazione attività "Sviluppo del territorio"	100% copertura del Piano Strategico	100%	100	
Note Generali							

Allegato 3D- i documenti de Cicio

Documenta	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della performance	18.12.2010	26.04.2011	#	https://www.cai.it/proc/proc?id=1489&L=0
Piano della performance	25.03.2011	06.07.2011	31.01.2013	https://www.cai.it/index.php?id=1354&L=0
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	25.03.2011	06.07.2011	31.05.2012	https://www.cai.it/index.php?id=1353&L=0
Standard di qualità dei servizi (*)	#	#	#	#

(*) Il Club alpino italiano non eroga direttamente servizi pubblici così come definiti ai punti 3 della delibera C.1011 n 88/2010, pertanto non sono stati definiti i relativi standard di qualità

Tabella 4.1 *Categorie di personale oggetto della valutazione individuale*

	personale valutato (valore assoluto)	periodo conclusivo valutato		Quota di personale con esultazione della valutazione tramite colloquio con valutatore (indicare con "X" uno delle tre opzioni)		
		mese e anno terminante	valutazione dichiarata con "SI/NO"	50% - 100%	1% - 49%	0%
Dirigenti di 1a fascia assuntibili	-	-	-	-	-	-
Dirigenti di II fascia e assuntibili	1	mar-13	90%	X	-	-
Non dirigenti	17	apr-13	92%	X	-	-

Tabella 4.2 *Per cento dei criteri di valutazione*

	contributo alla performance complessiva dell'amm.ne	obiettivi organizzativi della struttura di diretta responsabilità	capacità di valutazione differenziale dei propri collaboratori	obiettivi individuali	obiettivi di gruppo	contributo alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza	competenze complementari professionali e organizzative posti in essere
Dirigenti di I fascia e assuntibili	-	-	-	-			-
Dirigenti di II fascia e assuntibili	5	15	10	50			17
Non dirigenti				80			10

Tabella 4.3 *Distribuzione del personale per classi di punteggio finale*

	personale per classe di punteggio (valore assoluto)		
	100% - 90%	89% - 60%	inferiori al 60%
Dirigenti di 1a fascia e assuntibili	-	-	-
Dirigenti di II fascia e assuntibili	1	-	-
Non dirigenti	17	1	-

Tabella 4.4 *Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della
ritribuzione di risultato/prem inseriti nel contratto integrativo*

	Sì (indicare con "X")	No (indicare con "N")	(se si indicano i criteri)	(se non motivazione)	data di sottoscrizione (gg/mm/aaaa)
Dirigenti e assuntibili	X		VALUTAZIONE	-	01/11/2010
Non dirigenti	X		VALUTAZIONE E/O ORGANIZZATIVI E/O CARICO DI LAVORO	-	28/12/2012

Tabella 4.5 *Obblighi dirigenziali*

<p>I criteri di misurazione e valutazione sono stati aggiornati, e nel documento di premie integrative degli obblighi dirigenziali contenute anche nei recenti provvedimenti regolativi e in prima lingua, nei settori per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nella pubblica amministrazione.</p>		
<p>Sì (indicare con "X")</p>	<p>No (indicare con "N")</p>	<p>NOI</p>
	X	<p>DELLA DIREZIONE REGIONALE DELLA PARTE DECISA È STATO ILIBERATO ALLA SODDISFATTA RESPONSABILITÀ DELLA PREVENZIONE PROT. CAL. N. 007337 DEL 28/12/2011</p>

FIDELIZZAZIONE ASSOCIATIVA

Con riferimento all'analisi sull'associazionismo CAI affidata al Direttore nell'ambito del Piano della Performance è stata effettuata un'indagine sui seguenti argomenti:

- permanenza media associativa: età, genere, area geografica;
- permanenza associativa ex soci giovani.

L'indagine prende forma dalla considerazione che annualmente si registra un turnover di Soci di circa l'11%, come riportato nella tabella a fianco.

Nelle successive tabelle è riportato la composizione associativa suddivisa in fasce di età degli associati, per il periodo 2005-2012, sia in numeri assoluti che in percentuale.

ANNO	SOCI NUOVI
2005	30,345
2006	31,432
2007	31,279
2008	33,211
2009	27,366
2010	38,171
2011	36,839
2012	36,487

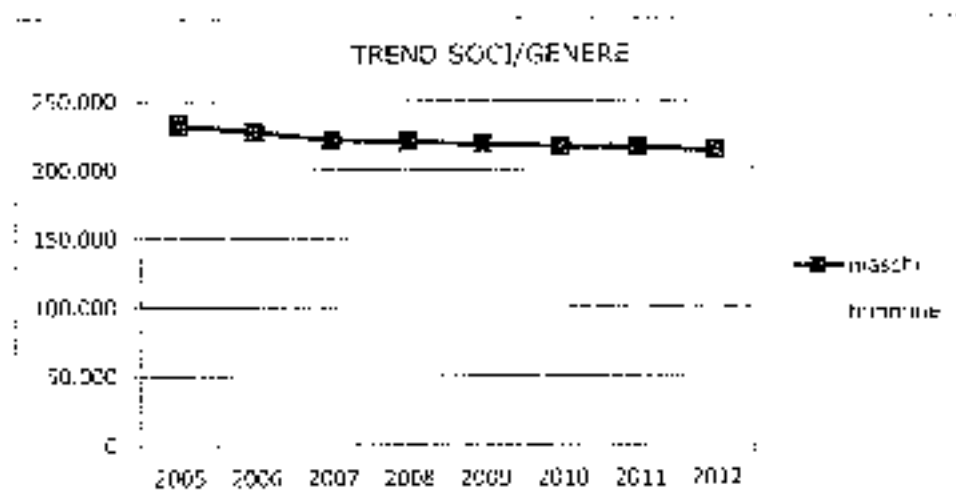
COMPOSIZIONE ASSOCIATIVA

ETA'	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Δ 2005/2012
0-6 anni	4,128	4,224	4,226	4,409	4,547	4,696	4,691	4,597	409
7-13 anni	14,596	14,877	15,367	16,271	17,534	18,626	19,038	18,555	4,059
14-17 anni	9,370	9,270	9,226	9,272	9,599	9,779	10,171	10,129	809
18-25 anni	16,327	15,928	15,727	15,541	15,820	15,901	15,902	16,044	-283
26-35 anni	46,179	43,745	40,889	39,077	38,138	36,397	34,397	32,574	-13,505
36-45 anni	67,158	66,156	65,087	63,864	63,660	62,339	59,509	56,785	-10,873
46-55 anni	62,124	62,958	64,142	63,685	67,656	69,406	70,579	69,910	7,795
56-65 anni	51,544	52,934	54,298	55,809	57,717	59,924	61,387	60,904	9,260
66-75 anni	24,057	26,095	27,941	29,376	30,774	32,081	32,860	35,270	11,213
> 75 anni	7,226	7,873	8,305	9,028	9,580	10,757	10,928	11,430	4,204
	302,759	304,054	305,298	308,332	315,025	319,406	319,460	315,907	13,148

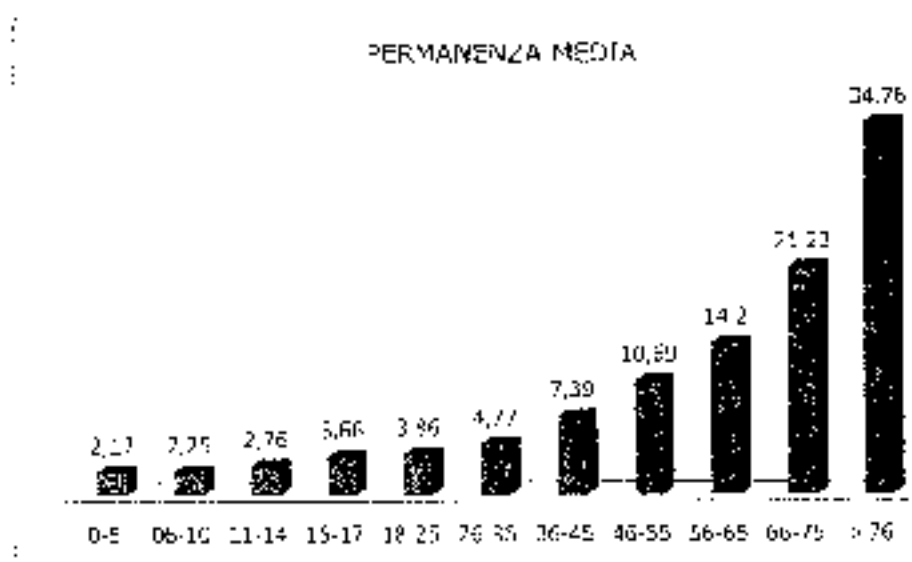
COMPOSIZIONE ASSOCIATIVA %									
FIA	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Δ 2005/2012
0-6 anni	1.4%	1.4%	1.4%	1.4%	1.4%	1.5%	1.5%	1.5%	0.1%
7-13 anni	4.8%	4.9%	5.0%	5.3%	5.6%	5.8%	6.0%	5.9%	1.1%
14-17 anni	3.1%	3.0%	3.0%	3.0%	3.0%	3.1%	3.2%	3.2%	0.1%
18-25 anni	5.4%	5.2%	5.2%	5.0%	5.0%	5.0%	5.0%	5.1%	-0.3%
26-35 anni	15.3%	14.4%	13.4%	12.7%	12.1%	11.4%	10.8%	10.3%	4.9%
36-45 anni	22.2%	21.8%	21.3%	20.7%	20.2%	19.5%	18.6%	17.8%	-4.4%
46-55 anni	20.5%	20.7%	21.0%	21.3%	21.5%	21.7%	22.1%	22.1%	1.6%
56-65 anni	17.1%	17.4%	17.8%	18.1%	18.3%	18.8%	19.2%	19.3%	2.2%
66-75 anni	7.9%	8.6%	9.2%	9.5%	9.8%	10.0%	10.3%	11.2%	3.2%
> 75 anni	2.4%	2.6%	2.7%	2.9%	3.0%	3.2%	3.4%	3.6%	1.2%

Dalla tabella sopra riportata, si evidenzia che, nel periodo considerato, la consistenza delle fasce 0-6, 14-17 e 18-25 anni rimane pressoché invariata e che quella relativa alle fasce 7-13 e >75 si incrementa di circa l'1%. La consistenza delle fasce 46-55, 56-65 e 66-75 presenta un incremento tra l'1,6% e il 3,2%, mentre le fasce centrali -26-35, 36-45 - registra un decremento rispettivamente del 4,9% e 4,4%; quest'ultimo compensato solo in parte (1,6%) dall'incremento della fascia successiva.

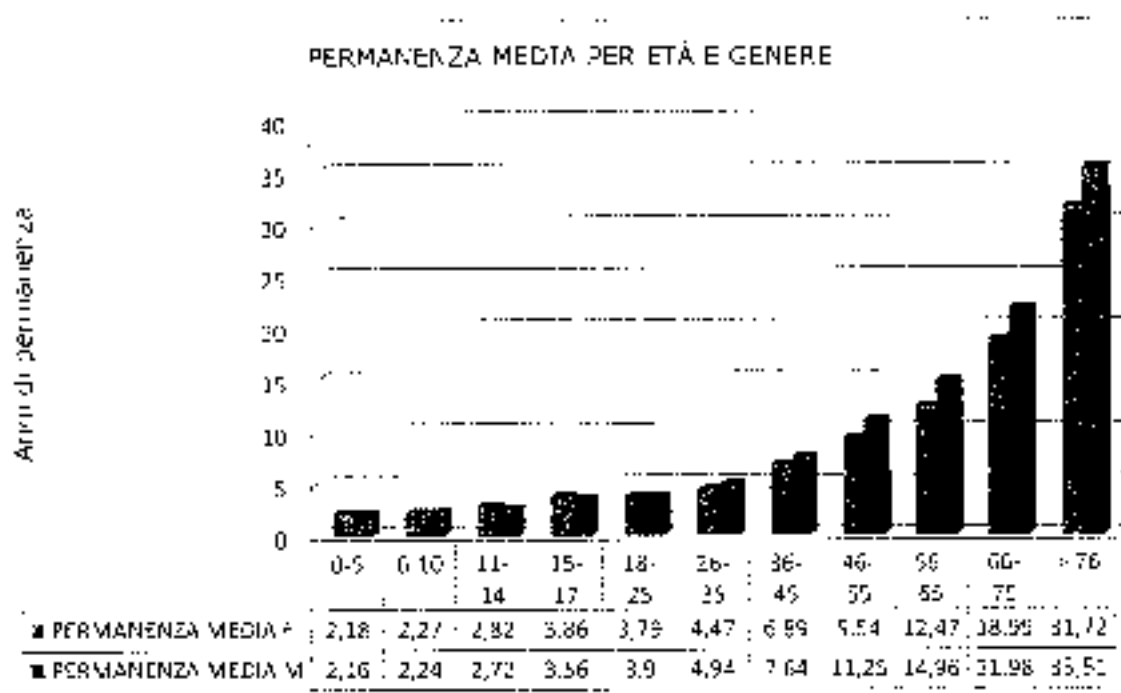
Prendendo in considerazione la popolazione associativa per genere, nel medesimo periodo, si registra che al incremento del numero totale dei Soci aumenta la presenza femminile (da 23% del 2005 al 32% del 2012) e che al decremento dei Soci avuto nel 2012 la % di presenza femminile rimane invariata.



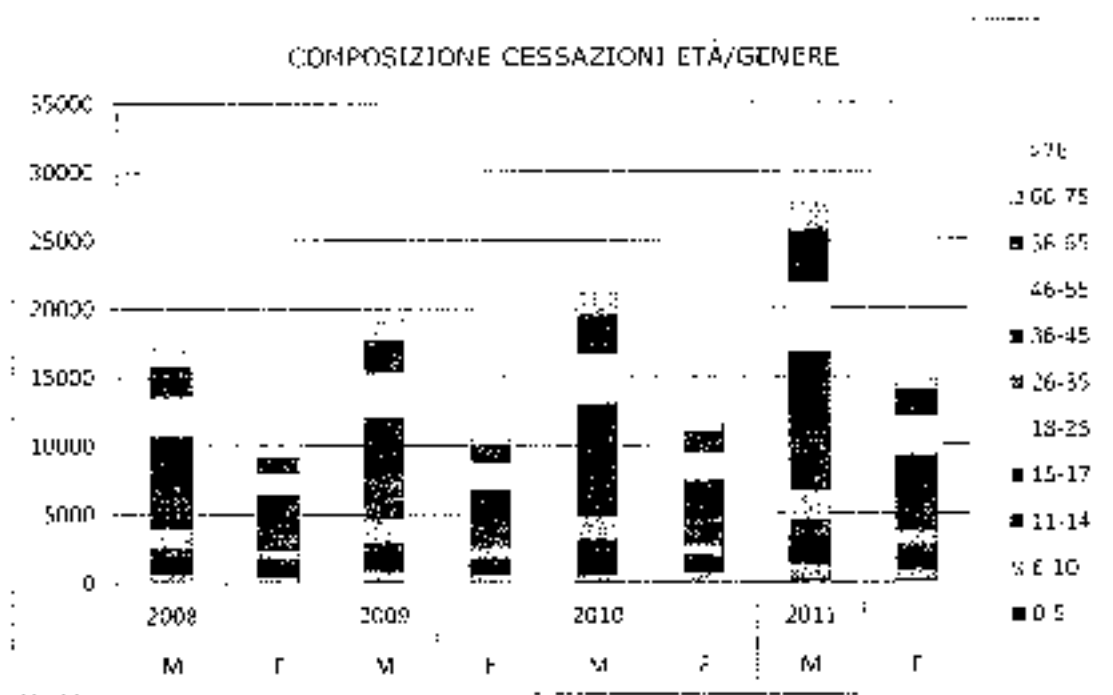
L'analisi della permanenza associativa media evidenzia, come parametro ipotizzabile, che tale permanenza aumenta con l'aumentare dell'età anagrafica.



Per quanto riguarda il genere femminile si registra una permanenza superiore rispetto al maschile nelle fasce di età più giovani, sino ai 17 anni. Nelle fasce più adulte, la forbice si amplia, in favore dei maschi, progressivamente da 0,31% nella fascia 18-25 a 3,79 nella fascia over 75.

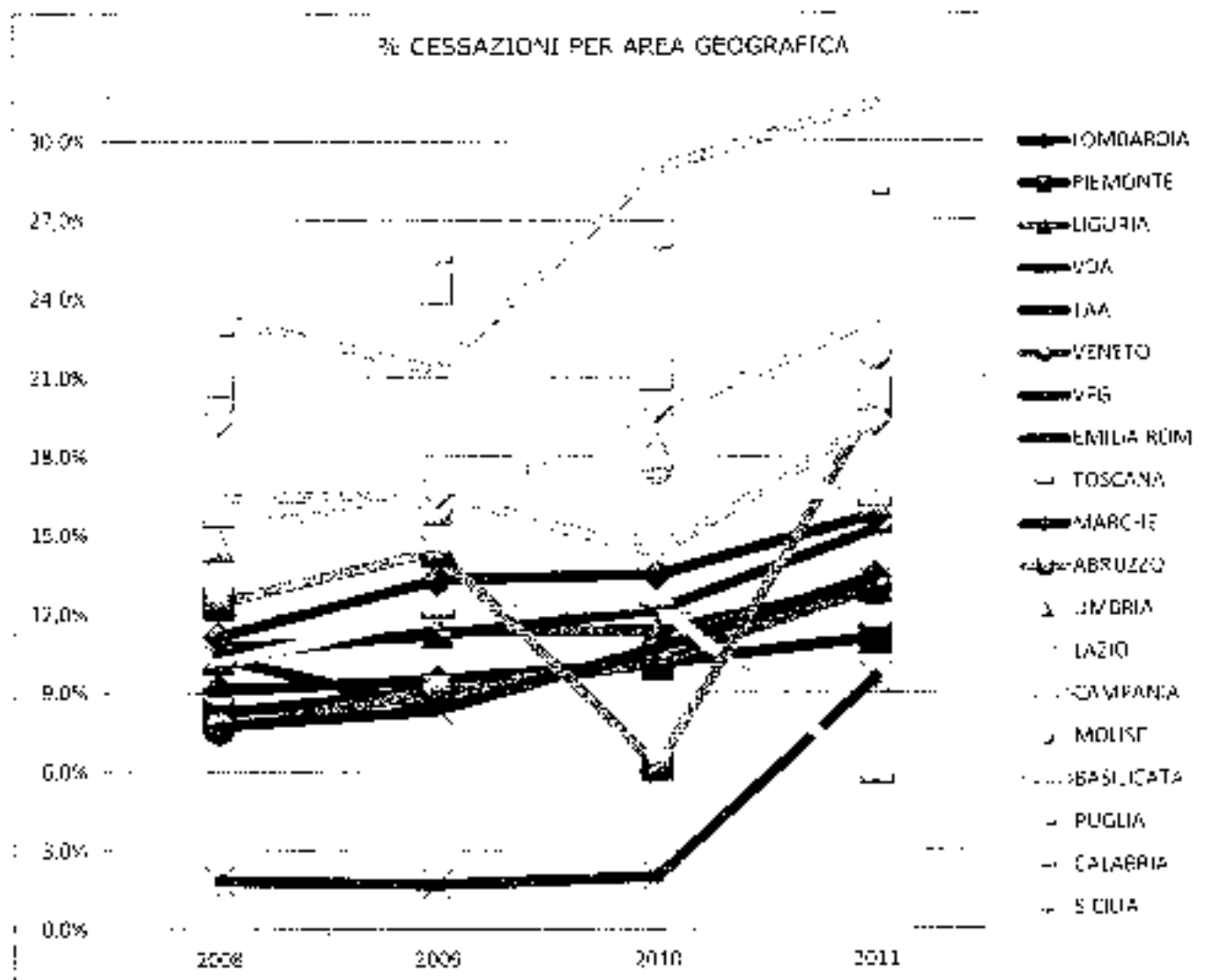


Relativamente all'indagine sulla dispersione associativa si è preso in considerazione il periodo 2008-2011 - tenuto conto che la campagna associativa 2012 è ancora in atto e dati relativi al mancato rinnovo dei Soci 2012 non sarebbero quindi definitivi - esaminando età, genere ed area geografica, quest'ultima coerente in analogia alla suddivisione territoriale del Socialisto.

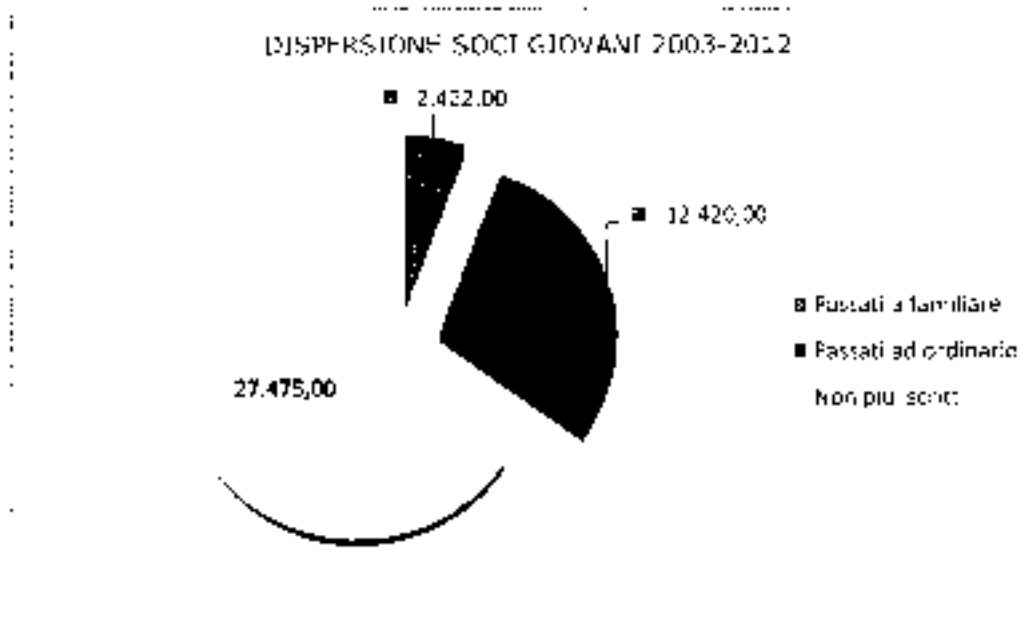


La dispersione nel periodo considerato ha un trend costante di crescita; si riscontra che sia in termini reali che percentuali, la maggior parte avviene nelle fasce 36-45 e 46-55, che sono tra le fasce le più popolate, ma anche nella fascia 26-35.

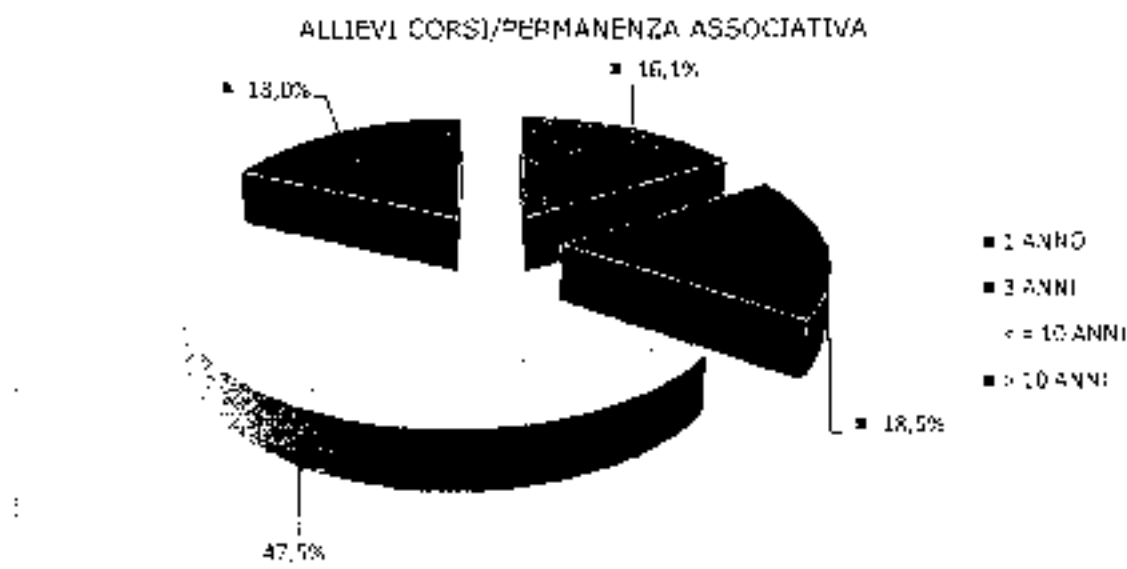
Per quanto concerne invece la distribuzione territoriale - riportata nel grafico seguente - si segnala che solo il Gruppo regionale Toscana è in controtendenza registrando un recupero del 4,4% mentre Sardegna e Sicilia presentano una sostanziale stabilità. I gruppi regionali dell'area CMI, escludendo Abruzzo, Basilicata e Lazio che hanno incrementato la perdita di soci tra il 7,5 e l'8,1%, presentano in media la minore perdita (circa 2,06%) su tutto il territorio nazionale. Nel Centro Nord il maggior incremento si registra in Alto Adige e nel VFG, mentre gli altri Gruppi regionali si attestano tra 2,7% della Liguria e il 5,3% del Veneto.



Per quanto concerne, infine, la fidelizzazione dei soci giovani negli ultimi dieci anni, si riscontra che, su 42.317 soci giovani "cessati" da tale categoria, n. 2.422 (pari al 5,72%) sono diventati soci familiari, n. 12.420 (pari al 29,34%) sono diventati soci ordinari mentre 27.475 (64,92%) non si sono più iscritti.



Si è valutata, infine, la fidelizzazione associativa legata alla frequentazione di corsi - di qualsiasi tipologia - effettuando un'indagine su di un campione di 19 Sezioni di tutto il territorio nazionale e diversificate sia per dimensioni che per attività, per un totale di 1.665 allievi, pari a circa il 12% della popolazione esaminata. L'indagine è stata effettuata sull'anno 2008 - ultimo anno in cui si sono potuti estrarre i dati direttamente dal sistema informativo interno, poiché con l'introduzione della copertura assicurativa "automatica" per le attività sezionali tali dati non sono più disponibili - verificando le annualità di iscrizione degli allievi al Socializio.



I dati esaminati fanno emergere che circa il 35% degli allievi ha una permanenza all'interno del Sodalizio non superiore ai 3 anni, mentre un altro 47,5% non supera i 10 anni di iscrizione.

Da ulteriori analisi emerge che il 4,3% degli allievi frequenta due corsi e il 0,2% tre corsi; di questi comunque il 31,9% abbandona il Sodalizio.

L'indagine effettuata è puramente quantitativa e non può quindi fornire analisi qualitative. Al fine di individuare le cause della dispersione associativa ed alla luce dei dati emersi da questa prima indagine, sarà messo a punto un questionario – così come previsto dal Piano della Performance 2013-2015 – rivolto in prima battuta ad un campione di allievi dei corsi nonché di giovani (tra i 15 e 17 anni) che non hanno più aderito al Sodalizio.

Milano, 17 aprile 2013

Il D-rettore

Andreina Maggiore

**Bilancio d'esercizio
2012**



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2012

31/12/2011

A) CREDITI VERSOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

- parte richiamata
- parte non richiamata

0

0

B) IMMOBILIZZAZIONI**I. Immateriali**

- 1) Costi di impianto e ampliamenti
- 2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità
- 3) Diritti di brevetti industriali e di utilizzo di opere di ingegno
- 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 5) Avanzamenti
- 6) Immobilizzazioni in corso e acconti
- 7) Altre

243.184

133.064

32.022

35.803

278.206

175.192

II. Materiali

- 1) Terreni e fabbricati
- 2) Impianti e macchinario
- 3) Attrezzature industriali e commerciali
- 4) Altri beni
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti

1.201.133

3.302.048

0

0

0

0

140.225

182.891

0

0

3.342.023

3.545.609

III. Finanziarie

- 1) Partecipazioni in:
 - a) imprese controllate
 - b) imprese collegate
 - c) imprese controllanti
 - d) altre imprese

0

0

2) Crediti

- a) verso imprese controllate
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

0

0

- b) verso imprese collegate
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

0

0

- c) verso controllanti
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

0

0

- d) verso altri
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

3.300

3.600

18.099

19.495

18.099

19.090

19.899

23.299

0

0

3) Altri titoli

- a) Azioni proprie (valore nominale complessivo)

0

0

19.899

23.299

Totale immobilizzazioni

3.640.128

3.743.499

**C) ATTIVO CIRCOLANTE****I. Rimanenze**

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Accantonamenti

204.711 238.164
204.371 238.764

II. Crediti**1) Verso clienti**

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

286.564 1.138.141
26.776 61.603

1.962.350 1.260.580

2) Verso imprese controllate

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

0 0

3) Verso imprese collegate

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

0 0

4) Verso controllanti

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

0 0

4 bis) Crediti tributari

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

3.216 6.350
0 0

3.216 6.350

4-terti) Imposte anticipate

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

0 0

5) Verso FMI

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

106.805 41.073
0 0

106.805 41.073

2.119.461 1.310.183

III. Attività finanziaria che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllate
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)
- 6) Altri titoli

0 0

IV. Disponibilità liquide

- 1) Depositi bancari e postali
- 2) Assegni
- 3) Contanti e valori in cassa

5.661.636 5.224.685
0 0

6.166 5.952
5.688.093 5.240.640

Totale attivo circolante

6.011.665 6.798.987

D) RATEI E RISCONTI

- disagio su prestiti
vari

0 0
114.283 46.010

Totale ratei e risconti

114.283 46.010

TOTALE ATTIVO

11.788.076 10.578.496

STATO PATRIMONIALE PASSIVO
31/12/2012
31/12/2011
A) PATRIMONIO NETTO

I Capitale		
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III Riserva di rivalutazione		
IV Riserva legale		
V Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI Riserve statutarie		
VII Altre riserve	5.528.004	5.502.003
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	13.289	28.300
IX Utile (perdita) d'esercizio		
Acconti su dividendi		
Capertura parziale perdita d'esercizio	5.542.384	5.520.998
Totale patrimonio netto		

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte dirette d'importo	1.429.903	1.274.795
3) Altri	1.429.903	1.374.295
Totale fondo per rischi e oneri		

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	608.249	471.315
--	----------------	----------------

D) DEBITI

1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
2) Obbligazioni concertate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
7) Utilità verso fornitori		
- entro 12 mesi	1.002.350	1.046.009
- oltre 12 mesi	0	0
	1.002.350	1.046.009
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0



9) Debiti verso imprese controllate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
10) Debiti verso imprese collegate		0		0
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
11) Debiti verso corrispondenti		0		0
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
12) Debiti tributari				0
- entro 12 mesi	1.026		15.400	
- oltre 12 mesi	0		0	
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		1.900		13.400
- entro 12 mesi	510		21.490	
- oltre 12 mesi	0	510	0	21.490
14) Altri debiti		0		0
- entro 12 mesi	2.374.000		1.675.000	
- oltre 12 mesi	0		0	
Totale debiti		2.374.366		1.617.510
		4.285.497		3.392.506
E) RATEI E RISCONTI				
- verso ai passivi	0		0	
- altri	43		1.392	
		43		1.392
TOTALE PASSIVO		11.706.076		10.578.496

CONTI D'ORDINE**31/12/2012****31/12/2011**

4) Garanzie prestata,				
- rimborsazione	0		0	
- altri	0		0	
- altro	0		0	
		0		0
2) Altri conti d'ordine		3.849.858		3.849.858
TOTALE CONTI D'ORDINE		3.849.858		3.849.858

CONTO ECONOMICO

2012

2011

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi della vendita e delle prestazioni	9.145.753	8.246.972
2) Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, scorte, semilavorati e finiti	(21.189)	(17.001)
3) Variazione del lavoro in corso su ordinazione		
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi	721.590	2.548.101
- contributi in conto esercizio	758.089	620.298
- altri ricavi e proventi		
Totale valore della produzione	9.479.066	9.168.291
	10.904.134	11.382.368

Totale valore della produzione

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di mare	326.499	167.531
7) Per servizi	9.404.923	8.933.082
8) Per godimento di beni di terzi	18.542	12.640
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	493.278	483.912
b) Oneri sociali	119.207	109.019
c) Contributi in conto rapporto	36.889	35.611
d) Trattamenti di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	649.165	627.542
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento di immobilizzazioni immateriali	21.115	21.095
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	253.173	235.328
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti nei rapporti nell'attivo circolante e delle disponibilità finanziarie	2.928	6.446
	269.016	266.510
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di mare	12.208	31.637
12) Accantonamento per rischi	105.508	1.135.184
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	112.504	150.270
Totale costi della produzione	10.861.051	11.324.877
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	43.383	57.497

Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllati		35
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi da precedenti		
- da imprese controllate		



- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	8.747	8.747	8.750
17) Interessi e altri oneri finanziari		8.747	8.750
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	5.861	5.865	5.873
- 17-bis) OTRI (perdite) su cambi		0	0
Totale proventi e oneri finanziari		2.878	577
DI RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli emessi nell'attivo circolante		0	0
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli emessi nell'attivo circolante		0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0
E; PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi			
- plusvalenze da alienazioni			
- sopravvenienze attive ed insussistenze da perdite comuni dalla gestione dei rami d'azienda			
- varii		0	0
21) Oneri			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte neutrali straordinarie			
- sopravvenienze passive ed insussistenze da fattive pervenute dalla gestione dei rami d'azienda			
- varii		0	0
Totale delle partite straordinarie		0	0
Risultato prima delle imposte		45.961	53.066
22) Imposte sul reddito nell'esercizio		32.575	31.733
a) imposte correnti	32.575	31.733	
a) imposte differite (anticipate)			
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		13.386	21.333

Il bilancio chiuso al 31/12/2012, di cui è presente nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle condizioni delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto secondo i criteri previsti dal Codice Civile, anche in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 472/99 e successive modificazioni. Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario l'uso del deroghe di cui agli art. 2423 e numero comma e 2423-bis secondo comma del Codice Civile.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio e specificati in nota integrativa in vigore, trovano costante riferimento ai principi previsti dal Codice Civile integrati ed interpretati dai principi contabili nazionali e usate nei bilanci redatti al precedente esercizio. I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati sono di seguito esposti:

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo ed espresse al netto della quota di ammortamento accumulato in misura costante in relazione alla massima possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione e di perfezionamento, rettificato da aspetti ammortamenti accumulati. Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni economiche e riconferme di tali immobilizzazioni. Gli ammortamenti imputati al costo economico sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economica tecnica stimata dei singoli beni, le principali aliquote applicate sono le seguenti:

- immobili	3%
- mobili e arredi	12-15%
- macchine ufficio elettroniche e computer	20%
- attrezzatura varia (impianti, macchinari, ecc.)	12-20%

Nel primo anno di entrata in funzione dei beni in cui sono ridotte al 50%.
I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al costo economico dell'esercizio in cui sono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria.

Sono valutate e imputate al costo di acquisto, determinando il metodo nel caso in cui non sia possibile l'autonomia nella misura di realizzo.

Sono esposti al loro valore di prezzo di realizzo.

Sono rilevati al loro valore nominale.

È calcolato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e sopra tutte le imprevisioni maturate a tale titolo dai singoli dipendenti soggetti a tale trattamento in forza alla data di bilancio, secondo le norme in vigore ed al contratto di lavoro vigente. La quota maturata nell'esercizio è imputata al costo economico.

Le perdite prelievi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire periodi di rischio di natura straordinaria o, in assenza della copertura, dei quali l'ultima alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati e l'ammontare è in data di sopravvenienza.

Rappresentano la contropartita di oneri e oneri comuni a due o più esercizi e sono rilevati secondo il criterio della competenza economica e temporale.

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della conservatorietà, al netto dei fondi speciali istituiti.

I trasferimenti di denaro da parte dello Stato e delle Regioni, sono imputati al costo economico in base al principio della competenza.

Le imposte sul reddito vengono stimolate sulla base del risultato fiscale che è imponibile. Non sono stati stimolati le imposte differite passive in quanto non risultano componenti redduali e l'esecuzione passiva potrà non essere stata iscritta in imposte differite attive in quanto non risultano componenti passivi di reddito differiti fiscalmente.



ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Ammortamento netto degli ammortamenti accumulati al 31/12/2012 a € 278.205,75 (al 31/12/2011 € 175.151,70) e sono dettagliati nel prospetto Allegato n° 1. In particolare, il costo accantonato per immobilizzazioni immateriali pari a € 240.154,10 (al 31/12/2011 € 139.559,20) è costituito dai costi inerenti l'attività di analisi, progettazione, coordinamento e supervisione del progetto di organizzazione della struttura informatica dell'Ente finalizzato al potenziamento dei principali servizi informatici e al potenziamento del Club Alpino Italiano. Tale progetto, avviato nell'autunno 2010, è proseguito con lo sviluppo di altri tre moduli della piattaforma ovvero, quelli relativi alle gestioni polizze assicurative, al possessoimento e alla gestione via web del socio. Nel corso delle attività di analisi svolte in merito dal mese di luglio 2012 sono emerse necessità relative ai dischetti a quanto ipotizzato precedentemente, tali necessità indicano come soluzione ottimale e dal punto di vista tecnico lo sviluppo di software modulari aggiuntivi rispetto all'insieme iniziale, la possibile scomparsa di uno dei moduli presenti in tale software, nonché un miglioramento dei vincitori di procedimenti tra le varie componenti della nuova piattaforma del tesseraente.

Ammortamento netto degli ammortamenti accumulati al 31/12/2012 a € 3.343.023,31 (al 31/12/2011 € 3.545.000,11), nei prospetti Allegato n° 2 è dettagliata la ripartizione della voce in esame. In particolare si rileva quanto segue:

- **Biblioteca Nazionale.** Nel corso del 2003 l'Ente ha provveduto a fare esecurre una valutazione patrimoniale dei beni librari e archivistici della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano che assommano a € 1.255.020,00. Tale valutazione è stata oggetto di aggiornamenti in esecuzioni successive, come documentato dai registri inventariali su cui viene riportata ogni nuova acquisizione libraria, per un importo cumulativo di € 199.060,22, i suddetti aggiornamenti, saranno dettagliati come segue:

Valutazione originaria	1.255.020,00
Aggiornamento dell'esercizio 2007	60.325,50
Aggiornamento dell'esercizio 2009	56.063,00
Valore al 31/12/2009	1.371.408,50
Aggiornamento dell'esercizio 2010	35.705,00
Valore al 31/12/2010	1.407.113,50
Valore al 31/12/2011	1.402.166,50
Aggiornamento dell'esercizio 2012	41.021,42
Valore al 31/12/2012	1.443.187,92

L'importo al 31/12/2012 pari a € 1.443.187,92 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento al pari importo.

- **Cineteca Centrale.** Nel 2003 l'Ente ha provveduto ad acquistare e di dotare sequenzialmente e valutare a pellicole e slide attrezzature di proprietà dell'Ente a uso storico che assommano a € 77.205,51.

Tale importo è stato oggetto di aggiornamento nel corso dell'esercizio 2009 per un importo pari a € 7.169,17, nell'esercizio 2010 per un importo pari a € 17.410,35; pertanto la valutazione, adeguata al 31/12/2011, assomma a € 114.351,73. Tale valutazione al 31/12/2012 pari a € 114.351,73 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

Ammortamento al 31/12/2012 al netto degli ammortamenti accumulati, a € 140.225,55 (al 31/12/2011 € 132.960,30) e sono costituiti da mobili e arredi per € 42.755,79 (al 31/12/2011 € 46.042,38), da macchine ufficio elettroniche e computer per € 21.521,66 (al 31/12/2011 € 36.101,90), da sistemi telefonici per € 507,50 (al 31/12/2011 € 652,50), da autoveicoli per € 1.640,41 (al 31/12/2011 € 4.500,24), e da attrezzature varie per € 70.840,19 (al 31/12/2011 € 55.027,00).

In particolare:

- l'incremento di € 10.570,24 relativo alla categoria "macchine ufficio elettroniche e computer" include principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di computer e stampanti per gli uffici della Sede (€ 3.024,17) nonché un amplificatore per il Laboratorio del Centro Studi Materiali e Tecniche di Aggr. (€ 2.480,50).

Ammortamento al 31/12/2012 a € 3.900,04 (al 31/12/2011 € 3.800,54) e sono interamente costituiti dalle quote di prestiti al pari scade scartati nell'esercizio successivo.



Ammontare al 31/12/2012 è € 16.099,22 (al 31/12/2011 € 19.499,26) e sono così costituiti:

	31/12/2012	31/12/2011
- Imposta cauzionale AFIV	5.582,67	5.582,67
- Prestiti al personale	10.516,55	13.916,59
Totale	16.099,22	19.499,26

ATTIVO CIRCOLANTE

Ammontare al 31/12/2012 è € 204.170,64 (al 31/12/2011 € 238.163,53) e risultano così costituite:

	31/12/2012	31/12/2011
Receivables finali		
- Edizioni CAI	98.436,47	129.623,52
	98.436,47	109.623,52
Merch		
- Edizioni CAITouring	50.272,11	46.372,37
- Materiale abitoletta nazionale	56.160,06	92.107,14
	106.432,17	138.479,51
Totale	204.170,64	238.163,53

Il valore di costo dei libri non risulta al di sotto del 50% della S.M. 10/95 dell'11/03/1977. Il Gruppo Generale di Costa Editore ha verificato la loro appartenenza ad uno dei raggruppamenti definiti dalla stessa Risoluzione Ministeriale.

I crediti scritti nell'attivo circolante ammontano complessivamente al 31/12/2012 a € 2.119.401,40 (al 31/12/2011 a € 1.359.163,25) e sono così suddivisi come segue:

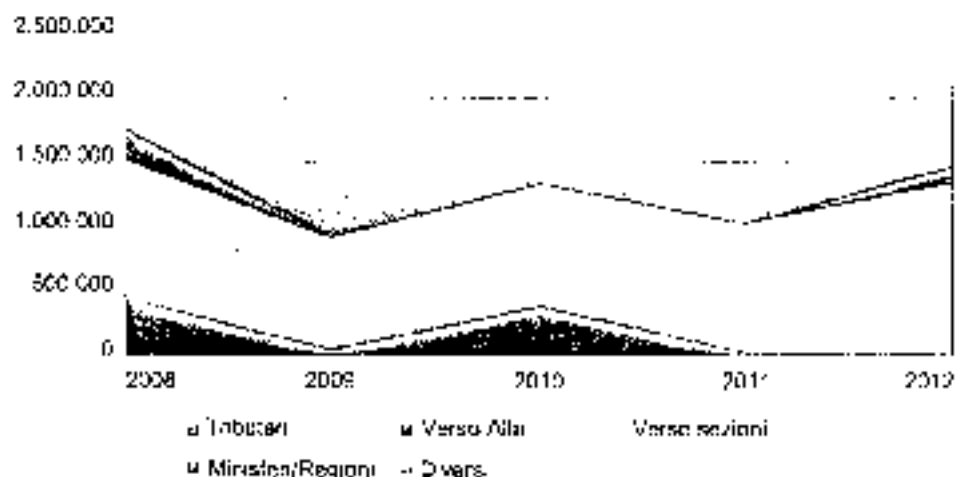
Ammontare al 31/12/2012 è € 1.866.583,69 (al 31/12/2011 € 1.179.577,13) e risultano così costituiti:

	31/12/2012	31/12/2011
- Crediti verso Gruppo Regionali Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	33.165,00	71.160,00
- Crediti verso Securi	1.221.149,86	370.210,49
- Crediti verso banche/biblioteche	35.308,84	15.652,04
- Crediti verso clienti diversi	544.370,86	160.795,11
- Crediti per fatture da emettere	53.438,67	6.462,86
- Fondo svalutazione crediti	(20.862,18)	(1.795,47)
Totale	1.866.583,69	1.179.577,13

Il fondo svalutazione crediti al 31/12/2012 è pari a € 20.862,18 (al 31/12/2011 € 17.954,47); ha registrato la seguente movimentazione:

	31/12/2012	31/12/2011
Saldo iniziale al 01/01	17.954,47	12.142,39
- Utilizzo per crediti inesigibili anni precedenti	-	(668,79)
- Utilizzo per crediti verso clienti falliti	-	(60,67)
- Accantonamenti dell'esercizio	2.967,71	6.444,71
Saldo finale al 31/12	20.862,18	17.954,47

Il fondo svalutazione crediti, che consente di addebitare il valore nominale dei crediti a quello di presumibile realizzo, è così ripartito, congruo a fronte dei presunti rischi di insolvenza e di inesigibilità:

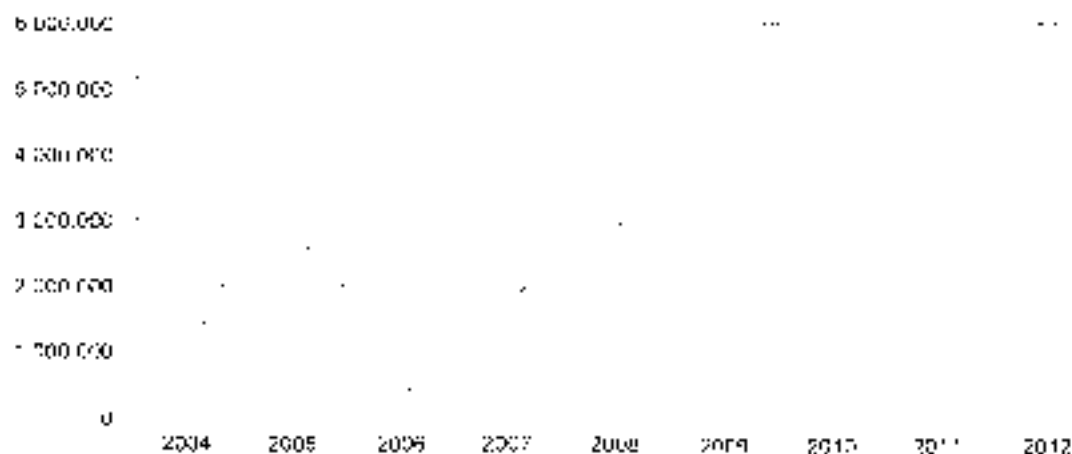


Si precisa che l'ente opera esclusivamente sul territorio italiano.

Sono costituite dalle disponibilità liquide presso banche, dalla giacenza del conto corrente postale e dalle somme di mantenimento di valori in casse alla data di chiusura dell'esercizio: ammontano al 31/12/2012 a € 6.658.293,26 (al 31/12/2011 € 5.240.639,75) e risultano dettagliate come segue:

	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali		
- Banca T. Italia	5.914.392,00	5.188.761,06
- Conto Corrente Cassa	17.540,76	41.913,69
	5.931.932,76	5.230.674,75
Denari e valori in cassa		
- Cassa Bank	5.150,69	5.152,29
- Cassa Edilizia Nazionale	1.002,81	519,65
	6.153,50	5.671,94
Totale	6.689.086,26	5.240.639,75

Nel grafico sotto riportato è illustrato il trend delle disponibilità liquide del Socialia negli ultimi otto anni.





La voce disoneralità liquide ha registrato un incremento rispetto al precedente esercizio (iva di principalmente alla erogazione in data 21 dicembre 2012 dei contributi statali finalizzati alla attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, avanzata in tempo non unico, visie le procedure di esecuzione unica, per consentire il trasferimento nell'anno 2012 dei suddetti fondi al medesimo ONSAE).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontara al 31/12/2012 a € 114.282,83 (al 31/12/2011 € 48.910,84) e sono costituiti interamente dai riscotti, ad v. rinal v. rino, quote di costi già sostenuti, ma di competenza degli esercizi successivi. In particolare tale voce include costi assicurativi non di competenza dell'esercizio pari a € 41.347,50 (al 31/12/2011 € 30.518,50), costi a bergliuti non di competenza dell'esercizio per € 5.060,00 e costi per la suddivisione Montagne60 di gennaio 2010 per € 67.475,33.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Ammontara al 31/12/2012 a € 5.042.293,97 (al 31/12/2011 € 5.529.007,71) ed evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a € 12.355,23 costituito dall'avanzo dell'esercizio. Il Club Alpino Italiano è dotato di personale quindi da d. c. tute pubbliche, ai sensi della Legge 30/11/83, tutte le sue strutture per funzioni sono soggetti di diritto privato.

L'ente, sin dalla sua costituzione non ha mai avuto un oggetto unico di durata o di durata illimitata.

Tant'è che somme risultanti nella voce "Patrimonio netto" sono costituite esclusivamente dagli avanzi degli esercizi precedenti. E, in quanto hanno un diritto sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, le riserve patrimoniali risultano utilizzabili anche eventualmente per il conseguimento delle finalità istituzionali.

Tale ente non può emettere azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli a valore simili.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce "fondi per rischi ed oneri" rivela la seguente movimentazione:

	31/12/2012	31/12/2011
Saldo 01/01	1.274.296,12	139.110,70
- Accantonamento dell'esercizio	165.607,77	1.135.184,42
- Utilizzo dell'esercizio	-	-
Saldo al 31/12	1.439.903,89	1.274.295,12

Tale fondo evidenzia nell'esercizio un incremento di € 165.607,77 effettuato con le risorse e spendi della quota parte determinata "contributo assicurazione" derivante dalle quote associative.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Ammontara al 31/12/2012 a € 508.249,16 (al 31/12/2011 € 471.315,44) e rivela la seguente movimentazione:

	Fondo INPS		Fondo INPDAP		Fondo Totale	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
Valdo al 01/01	381.656,49	364.758,24	89.658,95	88.765,60	471.315,44	453.475,84
Trasferimenti	-	-	591,36	-	591,36	-
Accantonamento						
- dell'esercizio	15.946,46	16.344,45	13.416,71	17.705,32	30.352,16	34.054,27
- Utilizzo dell'esercizio	-	-	-	(16.812,47)	-	(16.812,47)
Saldo al 31/12	398.604,94	381.656,49	109.644,22	89.658,95	508.249,16	471.315,44

Il Fondo INPS copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n. 7 unità del personale, iscritto ai fini previdenziali, in forza a fine esercizio.

Il Fondo INPDAP copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n. 11 unità del personale, iscritto a fine esercizio previdenziale, in forza a fine esercizio.

Si ricorda che, come già riferito alla nota integrativa al bilancio del precedente esercizio, nel marzo 2010 INPDAP ha comunicato formalmente la non sostenibilità dell'Ente alla Cassa di Risparmio, secondo lo stesso sito ilativo formulato ai sensi del corrispondente dispaccio degli artt. 38 della Legge n. 30/9/95 e 5 comma 7, della Legge n. 30/9/95. A seguito delle necessarie verifiche giuridiche, il Comitato Direttivo delibera con provvedimento n. 48 del 7 maggio 2010, ha approvato la costituzione di uno specifico Fondo "FR" (singolarmente a quanto già avviene per il personale INPS).

Complessivamente il personale in forza al 31/12/2012 è costituito da 16 unità (1 dirigente e 15 impiegati) al 31/12/2011 scelti (16a, 1 dirigente e 15 impiegati).

La movimentazione della forza lavoro dell'esercizio risulta dettagliata nel prospetto Allegato n. 5.

DEBITI

Ammontano complessivamente al 31/12/2012 a € 4.290.406,47 (al 31/12/2011 a € 3.702.306,41) e risultano così analizzati:

Ammontano al 31/12/2012 a € 1.908.889,55 (al 31/12/2011 € 1.648.067,84) e risultano così costituiti:

	31/12/2012	31/12/2011
- Debiti verso fornitori	1.419.351,41	1.341.270,93
- Debiti verso Sezioni	48.517,26	171.318,67
- Fatture da ricevere	449.010,96	135.178,94
Totale	1.908.889,55	1.648.067,84

I debiti verso fornitori includono i debiti verso Assicurazioni per a € 1.014.791,33 (al 31/12/2011 € 1.049.713,63); inerenti i saldi a premi di e polizze Soccorso alpino soci e non soci, Infermi - strutto, Infermi - soci e non soci - Motoristi - CNISAS - RC soci ed istruttori, Spedizioni Extra europeo e Tassa legale inglese.

I debiti verso sezioni riguardano principalmente quanto dovuto a favore delle Sezioni Amatrici per il progetto "Anno 0 - fase di realizzazione di rilevamento e censimenti multidisciplinare dei segni sull'aroma" sui Monti della Lessa finanziato dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste 2009.

Ammontano al 31/12/2012 a € 1.928,42 (al 31/12/2011 € 15.402,14) e risultano così costituiti:

	31/12/2012	31/12/2011
Debito IRPEF assuntori dipendenti	-	11.451,79
Debito IRPEF assuntori autonomi	-	2.028,58
Debito IRPEF assuntori unici	-	1.716,79
Debiti per imposta sostitutiva	-	105,92
Debito IVA	1.086,43	-
Debito IRAP	842,00	-
Totale	1.928,42	15.402,14

Ammontano al 31/12/2012 a € 513,10 (al 31/12/2011 € 21.490,22) e risultano così costituiti:

	31/12/2012	31/12/2011
Debito NPS	-	19.404,00
- Debito INAIL	207,45	10.490,05
Debito quote sindacali	305,65	512,19
Totale	513,10	21.402,22

Gli altri debiti entro 12 mesi ammontano al 31/12/2012 a € 2.374.506,90 (al 31/12/2011 € 1.617.544,21) e risultano così costituiti:

	31/12/2012	31/12/2011
- Note di credito da emettere	1.248,92	5.377,32
- Clienti - bonifici	2.713,99	250,40
- Debiti diversi	1.174.544,92	475.082,79
- Note spese da rimborsare	48.280,75	45.315,14
- Debiti verso il personale	55.741,42	58.311,05
- Debiti per Fondo III CAI per "Agricoltura"	31.808,90	31.563,50
- Debiti per Fondo sociale - ex rifugi	1.056.167,79	597.485,80
Totale	2.374.506,90	1.617.544,21



In particolare:

- il conto "Job & Jovem" include principalmente:
 - il debito verso i CONSAP pari a € 475.041,75 (al 31/12/2011 € 61.165,03) quale saldo del contributo per le attività svolte nel 2012 dal medesimo;
 - il saldo del 10% pari a € 42.500,00 (al 31/12/2011 € 42.500,00) dei contributi annuali per il Museo Nazionale della Madonna;
 - i contributi versati Gruppo Regionale del CAI per la stampa eventi da mesi scorsi e per gli interventi di informatizzazione in favore delle Sezioni pari a € 77.753,21 (al 31/12/2011 € 124.152,74);
 - i contributi al Gruppo Regionale Meridionale per A.C.56 (400,00 (al 31/12/2011 € 56.000,00) per la realizzazione del laboratorio ambientale ai Monti Subliri interamente finanziato dal Ministero dell'Ambiente ed al Gruppo Regionale Abruzzo pari a € 10.000,00 (al 31/12/2011 € 10.000,00) quale sostegno dell'istituto industriale delle Sezioni colpito dall'evento sismico del 6 aprile 2009;
 - i contributi per attività istituzionali a favore di fieristici ed altri enti pari a € 25.275,00 (al 31/12/2011 € 50.147,28);
 - i contributi a sostegno della iniziativa legata al 150° anniversario di Fondazione del Comune pari a € 302.500,00 (al 31/12/2011 € 45.000,00);
 - il Fondo "CAI" per l'Abruzzo pari al 31/12/2011 a € 31.988,91, invariato rispetto al precedente esercizio e rappresenta le somme versate da corrispondere al Gruppo Regionale Abruzzo per la realizzazione del Progetto "Lo Sport e Villa" in collaborazione con il Comune di Villa Santa Angiola;
 - il Fondo statale per rifugi pari a € 1.059.161,75 (al 31/12/2011 € 997.306,02) rappresenta il debito verso le Sezioni per il finanziamento del Fondo medesimo istituito dall'Assemblea dei Delegati di Varese del 20-21 maggio 2006 avente come obiettivi il mantenimento del patrimonio dei rifugi di proprietà delle sezioni del Club Alpino italiano, il sostegno rivolto in particolare alle sezioni interamente impegnate con i terremotati e i rifugi ad interventi finalizzati al adeguamento, alla messa a norma ed alla manutenzione straordinaria dei rifugi.

Il Fondo registra la seguente movimentazione:

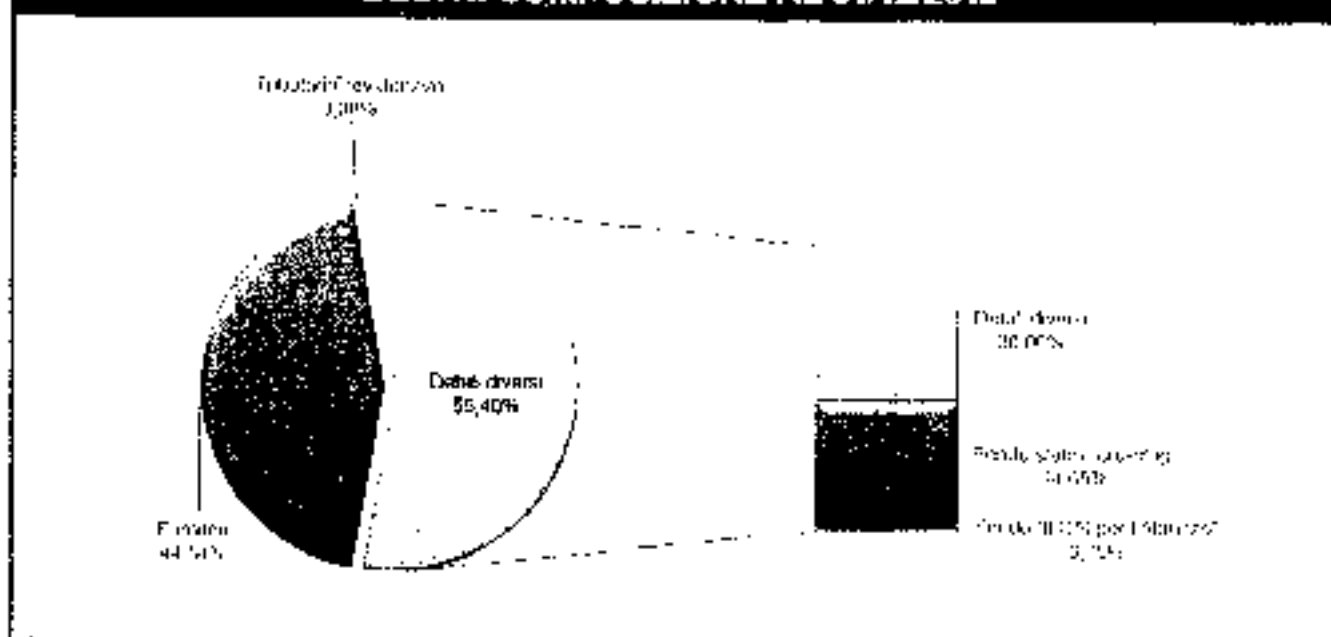
	31/12/2012	31/12/2011
Saldo 01/01	557.349,02	588.414,55
- Utilizzo dell'esercizio	(408.400,62)	(384.382,70)
- Quota accantonamento rif. esercizio	555.249,79	401.363,65
Saldo 31/12	1.056.167,79	997.306,02

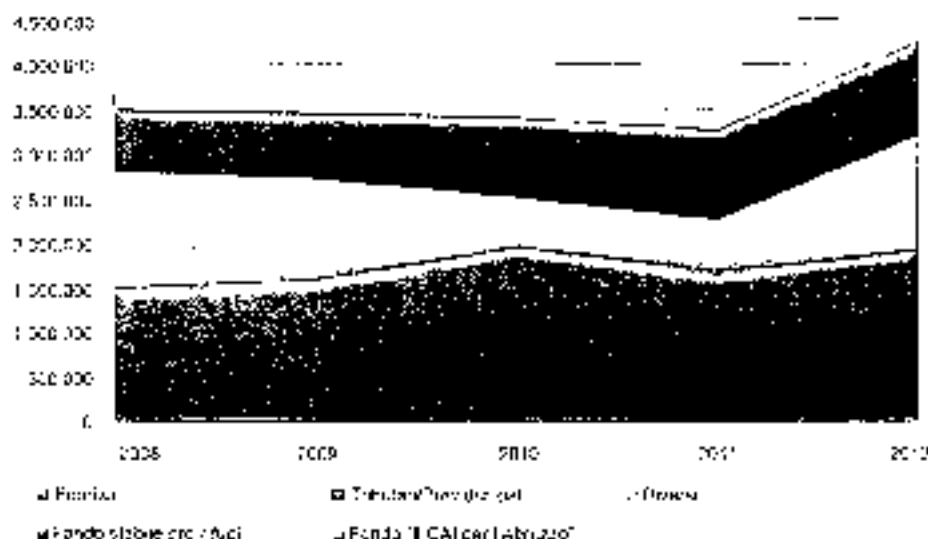
L'accantonamento dell'esercizio, complessivamente pari a € 555.259,79, è costituito da Quota sul conto € 320.112,41, Quota Regionale rifugi per € 171.449,00, Quota Ravarias per € 3.369,84 e da quota aggiuntiva stanziata a lavoro dei rifugi per € 59.288,84.

Il "Fondo statale per rifugi anno 2011" è stato egualato, per il sesto anno consecutivo, da un Banco (vedi Allegato "4) approvato dal CDC con atto n° 49 del 12 maggio 2012.

Il CDC ha rilanciato inoltre, visti gli attuali effetti prodotti sul conto al Banco 2011, in conseguenza della mora nei rapporti del termine di presentazione delle domande a fondo del non intero utilizzo del fondo, senza attività di monitoraggio, e la graduatoria conseguente, le modalità "a valle" della prima convocazione, a favore dei partecipanti con domanda tentata ma iscritta in termine inasprito, assegnato, di approvare un ulteriore Banco (vedi Allegato "4) con atto n° 51 del 19 maggio 2012 al fine di consentire ai partecipanti alle Sezioni risultato negato.

DEBITI: COMPOSIZIONE AL 31/12/2012





Si precisa che tutti i dati riportati sono riferiti alla data del 31/12/2012 e sono espressi in milioni di euro.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce al 31/12/2012 ammonta a € 42,64 (al 31/12/2011 € 1.561,74) ed è costituita dai ratei passivi per € 16,74 (al 31/12/2011 € 55,64) e da risconti passivi per € 25,90 (al 31/12/2011 € 1.325,10).

CONTI D'ORDINE

I Conti d'Ordine ammontano al 31/12/2012 a € 3.849.858,33 e risultano invariati, rispetto al precedente esercizio, come pure tutti come segue:

	31/12/2012	31/12/2011
<i>Altri conti d'ordine</i>		
Titoli di Stato di proprietà di terzi	3.251,68	3.251,68
Impianti Progetto CAI Energia 2000	3.846.606,65	3.846.604,65
Totale	3.849.858,33	3.849.856,33
Totale conti d'ordine	3.849.858,33	3.849.856,33

Il conto ordine a voce Impianti Progetto CAI Energia 2000 pari ad € 3.846.604,65 è costituita dal valore dei lavori eseguiti (vedi Allegato n. 6) per le opere di opere degli impianti, i cui contratti sono conclusi nel 2009, finanziati dalla Regione Veneto, Regione Piemonte e Regione Valle d'Aosta e successivamente in uso alle Sezioni provinciali e dei Rifugi prescristi, sono stati realizzati.

Soggetto Finanziatore	Rifugi interessati	Tipologia finanziamento	Importo 31/12/2012
Regione Veneto	10	Fondi comunitari - Legge 438/01	2.706.604,05
Regione Veneto	6	Legge Regionale n.24/2004	373.066,33
Regione Piemonte	10	Fondi comunitari - Legge 438/01	442.274,20
Regione Valle d'Aosta	10	Fondi comunitari - Legge 438/01	324.510,00
Totale			3.846.604,65

L'iscrizione di tale voce a bilancio deriva dall'esiguità, conseguente ai finanziamenti comunitari ricevuti, di mantenere la destinazione d'uso di tali impianti per un periodo di 10 anni dalla data di approvazione del certificato di collaudo dei lavori.



CONTO ECONOMICO VALORE DELLA PRODUZIONE

Ammontare a € 445.753,06 nel 2012 e € 249.971,77 nel 2011 (escluso il costo della salute)

	2012	2011
Quote associative	7.144.291,32	7.215.518,97
Recupero quote diversi	646.147,39	369.743,52
- Ricavi da pubblicazioni	195.244,24	215.151,36
Recupero attività di promozione	203.195,56	221.896,33
Recupero Rifugi	162.079,90	172.728,55
Altri ricavi	71.424,94	65.164,29
Totale	8.445.753,06	8.249.571,72

Risultato costi operativi:

	2012	2011
- Quote organizzazione centrale	2.433.030,74	2.444.253,55
Quote pubblicazioni	473.173,24	1.488.642,72
- Quote assicurazioni	2.854.121,35	2.915.655,37
Quote Fondo premi-ug	329.112,41	323.457,13
Quote assicurativo dell'esercizio	7.111.434,74	7.173.922,77
Recupero quote anni precedenti	32.456,57	41.894,20
Totale	7.144.291,31	7.215.518,87

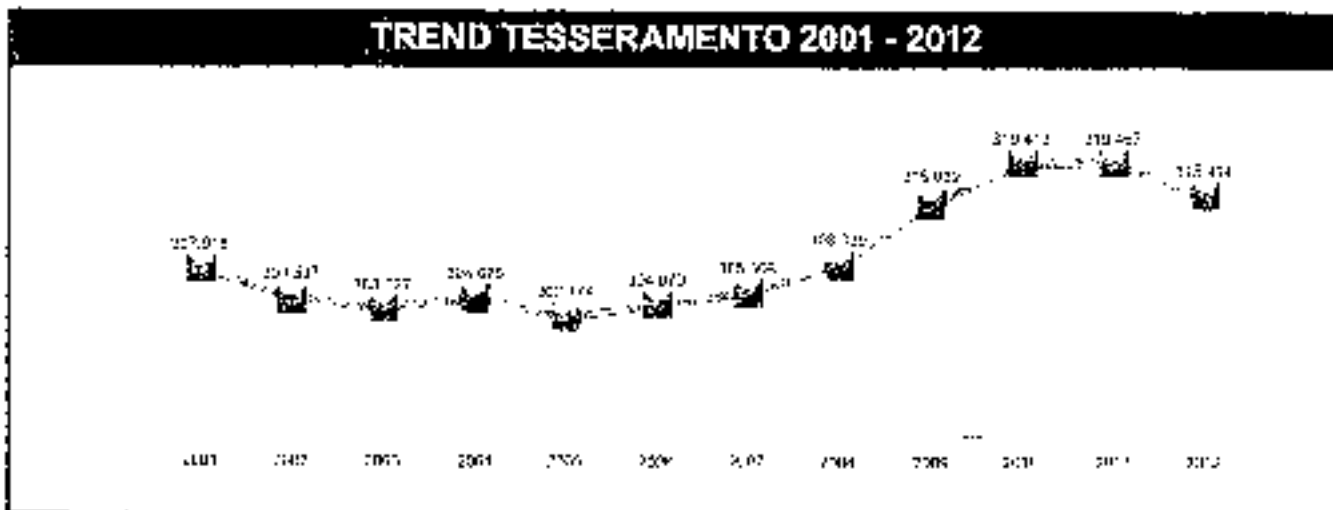
Le quote associative dell'esercizio 2012 hanno registrato un decremento rispetto al precedente esercizio pari complessivamente a € 71.226,65 dovuto sia alla diminuzione del numero delle quote associate (precedenti pari a € 8.737,63 che da minori premi conseguenti alle agevolazioni per i soci giovani. Il 2012 registra un numero di soci iscritti al Servizio pari a 315.914, con un decremento di soci rispetto al 2011 (con un n. 319.467) di 3.553 unità.

Nei dettagli le variazioni in valore sono le seguenti:

- i soci ordinari (inclusi i soci delle Sezioni nazionali - Anni n. 199.982 in 2011 e 207.114 nel 2012) con un decremento di n. 2.132 soci
- i soci famiglia sono n. 52.355 in 2011 e 50.747 nel 2012 con un decremento di n. 1.608 soci
- i soci giovani sono n. 35.361 (n. 43.900 nel 2011) con un decremento di n. 8.539 soci
- i soci ordinari vitalizi sono n. 177 (n. 188 nel 2011) con un decremento di n. 11 soci
- oltre a n. 7 soci beneficiari (n. 7 nel 2011) e n. 17 soci onorari (n. 11 nel 2011).

Si precisa che i minori ricavi derivanti dall'applicazione delle agevolazioni alle quote associative per le famiglie numerose decisa dal CC nella prima riunione del 20-24 ottobre 2009, ammontano a € 26.077,62 (nel 2011 € 22.702,64).

Nel grafico seguente viene illustrato l'andamento nella iscrizioni, compensi e soci beneficiari ed onorari al Servizio.





Ammontano complessivamente a € 546.147,00 (nel 2011 € 389.712,52) e sono costituiti da ricavi per altro conto titoli per € 241.407,61 (nel 2011 € 304.079,50), da ricavi per abbonamenti per € 8.808,89 (nel 2011 € 27.266,76) e da recupero dei costi di manutenzione degli inserti pubblicitari per € 300,00 (nel 2011 € 22.800,00).

Sono per la prima volta riportati i valori relativi ai ricavi derivanti dalla distribuzione di edicole a cartine da mensa in ottobre 2012 e del mensile Montagne 260 ammontanti a € 394.972,50.

Da tale valore devono essere dedotti i costi di ristampa delle copertine vecchie ed indicati alla voce Stampa cartine nel Conto della Produzione.

Ammontano complessivamente nel 2012 a € 190.244,34 (nel 2011 € 275.151,36) con un decremento di circa il 7,9 % all'origine principalmente alla mancata realizzazione di alcuni volantini previsti nel Piano editoriale ed in conseguente nonmissione sul mercato. Nell'anno 2012 sono stati pubblicati i seguenti volumi: "L'arcipelago degli archivi verticali", "Agenda 2013" oltre alla ristampa del manuale "Speeding".

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'edizione aggiornata della collana "I itinerari naturalistici e geografici all'aperto in montagna" (stanno per la stampa e pubblicazione del volume "Massalosa de Grappa" annali della collana denominata "I Picchi") nella quale sono stati pubblicati i volumi "Agostino Ferreri - Intra - Salita del Monte Bando" e "Maurizio Filati - Anampore".

È stato inoltre pubblicato nel ambito della collana "Guida del Monte" (collana "I itinerari") con il formato "Guida collana" per attività outdoor e "L'ovatta".

Sono proseguite, come negli anni più recenti, azioni di vendita promozionale di alcuni volumi giacenti a magazzino in occasione di eventi nazionali e territoriali, e stata inoltre promossa una campagna di vendita straordinaria alle sezioni.

Per finire l'azienda continuerà ad sottoscrivere nel 2009, con Democrazia Libera, la distribuzione e promozione in via esclusiva delle edizioni CAI per la vendita di libri e giornalisti in tutto il territorio nazionale e nel Canton Ticino.

Ammontano complessivamente a € 202.100,00 (nel 2011 € 221.590,33).

Costituiscono complessivamente la vendita di gadget e di stampe e banner per € 122.221,02 (nel 2011 € 204.621,59) e dalle royalties per € 10.384,54 (nel 2011 € 15.570,46).

Ammontano complessivamente a € 182.530,00 (nel 2011 € 170.728,05).

Sono composti dalla quota per la responsabilità rifugi per € 171.240,90 (nel 2011 € 167.008,06), dai ricavi da affitto della sede editoriale de Laboratori del Centro Siusi - Materiali e tecnico presso il Capannone di Lago Tiro per € 2.390,00 (nel 2011 € 1.390,00) nonché dai ricavi derivanti da rifugi della Sede centrale per € 9.500,00 (nel 2011 € 2.300,00).

Ammontano complessivamente a € 71.494,94 (nel 2011 € 66.104,69) e comprendono principalmente le quote di partecipazione ai corsi organizzati dagli Organismi centrali operativi per € 25.690,00 (nel 2011 € 27.720,00), il recupero di spese portate per spedizione alle Sezioni per € 14.258,95 (nel 2011 € 14.089,65), in allegato alla nota per € 14.611,45 nonché i costi sui salari in corso esercizio derivanti dalla vendita al grosso A 2A Brillanerg e elettrariprodotta dal impianto fotovoltaico della Sede centrale pari a € 8.934,54 (nel 2011 € 4.392,13).

Ammonta a € 121.185,05 (nel 2011 € 347.090,49), e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali di prodotti finiti esaurite nell'anno precedente.

I contributi in conto esercizio ammontano a € 1.721.500,28 (nel 2011 € 2.549.101,28) e sono così costituiti:

	2012	2011
- Presidenza Consiglio dei Ministri	1.701.600,28	2.389.101,28
€ 406.104,59 (nel 2011 € 848.992,79) finanziati dall'Ufficio Nazionale del Fuoco e € 1.033.391,76 (nel 2011 € 1.540.108,52) dalle attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico		
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	-	140.000,00
contributo a sostegno (6) - maggiori costi del personale - Polizie amministrative usi volontari CC-CIVIAS		
- Allievi enti	20.000,00	27.000,00
contributo da parte di Circa Popolare di Sondrio		
Totale	1.721.600,28	2.549.101,28

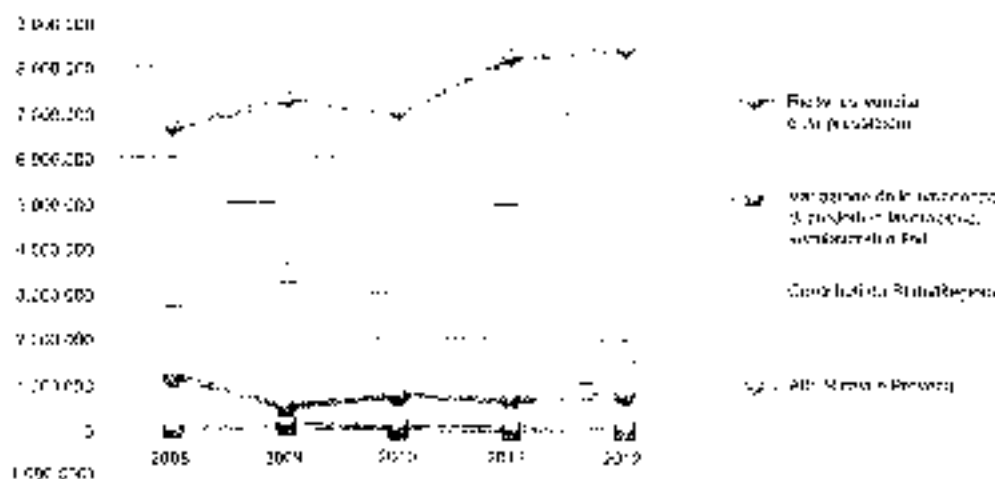
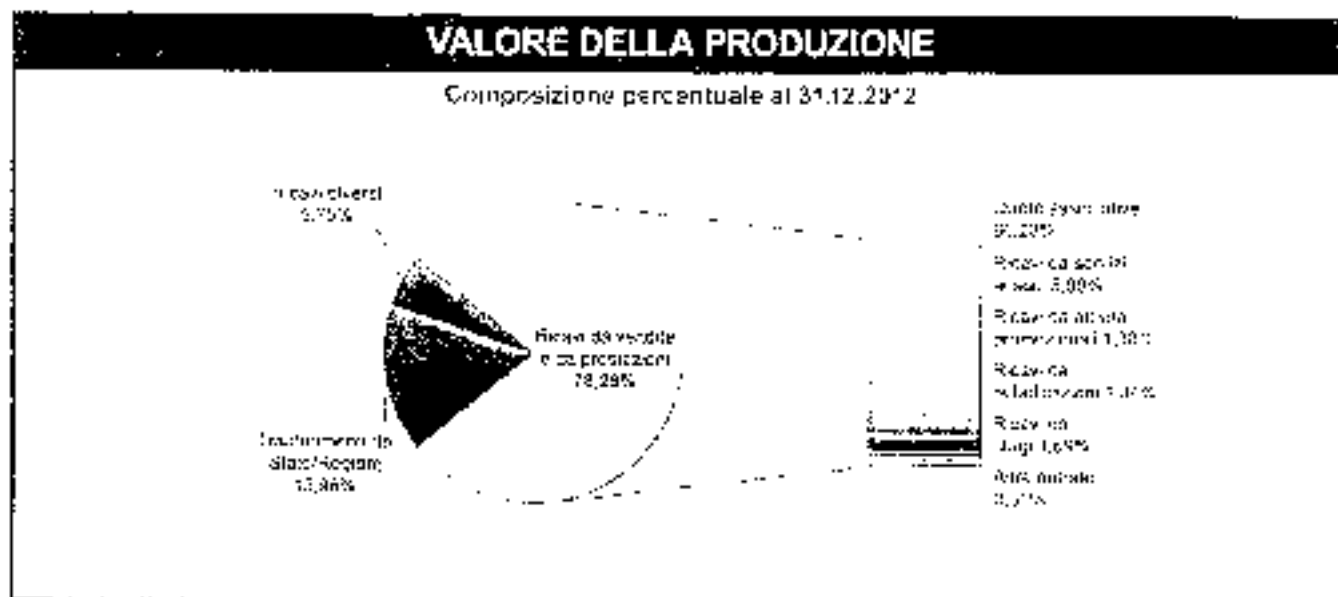
Si segnalano i contributi erogati da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri e finanziati sia alle attività editoriali dell'editore che alle attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico hanno sì dato un ulteriore considerevole contributo economico pari a € 240.944,24 pari al 33,08% e a € 479.710,76 pari al 28,43% dei contributi concessi nell'anno 2011.



Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 788.166,34 (nel 2011 € 620.296,19) e sono così articolati:

	2012	2011
- Proventi da assicurazioni	641.464,87	581.501,72
inoltre derivanti da premi corrisposti alle Sezioni con integrazione dei massimali stabiliti dall'art.28, comma 4 del regolamento assicurativo con i soci, spedizioni extrasocietarie e servizi postali assicurativi		
- ricavi di 720 locali di proprietà da parte di terzi	10.779,42	10.512,30
- Altri proventi	16.922,05	27.282,17
principalmente dovuti a sopravvivenze attive per € 66.171,69 (nel 2011 € 70.162,09) e ricavi da assicurazioni per danni di Centro per la Montagna B. Credex di Fivola e del fondo di Socio contra-parte € 44.150,10 (nel 2011 pari a zero)		
Totale	709.066,34	620.296,19

Si segnala che negli anni 2011 e 2012 a seguito della perdurante politica di ridimensionamento dei contratti concessi da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il supporto da parte del Ministero del Sanitalia - come assicuratore e altri soggetti - e quelle provenienti dallo Stato, si evidenzia sempre più favorevolmente al punto, come minimo nel anno 2012 un tasso di autonomia finanziaria dell'Ente pari al 84,19 % (75,08 % nel 2011). Si conferma, pertanto, la costante e crescente capacità di autofinanziamento del Sindacato.



COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontaro € 226.108,78 (nel 2011 € 407.561,26) e sono costituiti dai costi di acquisto di listrikia, e gadget per € 182.758,66 (nel 2011 € 187.581,26) e dal costo del servizio "Civetta" della colana "Guida del Monte d'Italia" (guida in collaborazione con l'ICI per € 39.140,59).

Ammontaro nel 2012 a € 9.404.322,89 (nel 2011 € 9.933.081,82) e risultano così dettagliati.

	2012	2011
Spese generali	599.017,07	664.622,20
Eventi e manifestazioni	240.425,45	30.100,00
Spese collaborazioni consulenze professionali	7.624.328	92.454,75
Stampa sociale	1.624.557,59	1.762.051,35
Assicurazioni	3.792.248,47	2.739.143,94
Costi per pubblicazioni	122.641,27	151.863,59
UNICAI	11.471,26	12.011,41
Attività OTCC e contributi OTTC	817.490,59	724.108,44
Attività di comunicazione	141.189,21	182.819,10
Comitato Nazionale Eurocom Airline e Sme-Industria	830.291,76	1.531.466,00
Contributi all'attività sindacale	556.740,91	375.451,88
Immobilizzazioni	921.163,70	518.172,75
Altre cose per il personale	15.177,40	79.643,67
Totale	9.404.322,89	9.933.081,82

Ammontaro complessivamente a € 599.017,07 (nel 2011 € 664.622,20) si registra un decremento complessivo medio annuo il 9,90%. In particolare si segnalano i maggiori costi relativi agli Organismi paritari pari a € 147.954,25 (nel 2011 € 150.061,02) i costi di gestione della piattaforma del servizio clienti e del portali pari a € 65.650,08 (nel 2011 € 31.438,27) nonché i costi del progetto di riorganizzazione del sistema informatico dell'Ente pari a € 7.024,43 (nel 2011 € 16.066,66), i costi di manutenzione della Sede di Via Petrella pari a € 10.549,75 (nel 2011 € 13.190,04) che ai costi di organizzativi e partecipazioni ad assemblee e congressi pari a € 31.503,34 (nel 2011 € 29.458,91).

Ammontaro complessivamente a € 341.470,40 (nel 2011 € 30.000,00) e si riferiscono a costi per le iniziative legate al 150° anniversario di Fondazione del Socialize. In particolare, tali costi si riferiscono alla realizzazione del Libro e della Mostra a uffici per € 100.000,00; all'acquisto di fondi resing € 11.682,00; al progetto Anziti € 7.130,80; nonché ai costi di organizzazione degli altri eventi CAIRCC per € 230.657,60.

Ammontaro al 31/12/2012 a € 76.824,36 (nel 2011 € 42.424,75) si precisa che l'attivo di prestazioni professionali svolto da uffici di provata competenza ed esperienza professionalità non reperibili in ambito interno all'Ente. Tali incarichi sono stati conformati in osservanza di quanto previsto dall'art.7, comma 6, del D.Lgs. 50/03/2001, n.145, nonché dall'art. 11, della Legge 30/12/2004, n.311. Tali prestazioni consistono principalmente in consulenze di tipo fiscale amministrativo, legale e notario (quest'ultima richiesta a norma della Legge di Sicurezza, Protezione e Prevenzione sui luoghi di lavoro (99/01) e di Responsabili della Sicurezza dei Sistemi Informatici (85/51) nonché in materia di lavoro.

Ammontaro complessivamente a € 884.557,59 (nel 2011 € 1.562.304,35) e comprendono le spese sostenute per la pubblicazione della stampa sociale, Murtagnecciò e Lo Scandone online. Nella tabella seguente vengono disaggregati i costi.

	2012	2011
carta, stampa fascicolo, libri, cartolina, opuscoli, tabelle e pubblicazioni	760.570,96	792.364,47
monografie/articoli	220.930,15	149.268,10
specie in abbonamento postale	413.803,90	623.730,29
vare	65.100	6.931,49
Totale parziale	1.415.347,41	1.562.304,35
costi per costi di vendita attività M360	239.210,16	-
Totale	1.684.557,59	1.562.304,35



Nel corso del 2012 si è completato il processo di razionalizzazione della stampa periodica ed è in corso la messa in onda mensile della nuova testata mensile di 84 pagine numero "Montagne360" e de "Lo Scarpono on-line".

Inoltre a decorrere dal mese di ottobre 2012 "Montagne360" viene distribuita in edicola mediante un distributore nazionale, in un duale a regime di prezzo pari a pari; la voce "costi per costi di vendita editoria M360" è determinata dalla modalità di gestione del contratto di distribuzione e deve essere esonerata unitamente ai ricavi indicati alla voce "Ricavi per servizi diversi" nel varo della Produzione pari a € 304.972,89.

In particolare, si spiega che i costi di stampa del periodico mensile si sono mantenuti, nonostante la maggiore tiratura (40mila copie/mese) relativa alla distribuzione in edicola, Equiparimente al di sotto dei costi 2011 relativi alla stampa di 38 numeri (3 bimestrali e 12 mensili), mentre subiscono un notevole incremento addizionale, conseguente alla nuova periodicità ed al maggior apporto di contenuti giornalistici, pari a € 71.046,09. I costi di spedizione in abbonamento postalis registrano invece, a seguito della citata periodicità di "Montagne360" e della messa in onda de "Lo Scarpono on-line", un decremento di circa il 33% pari a € 212.297,10.

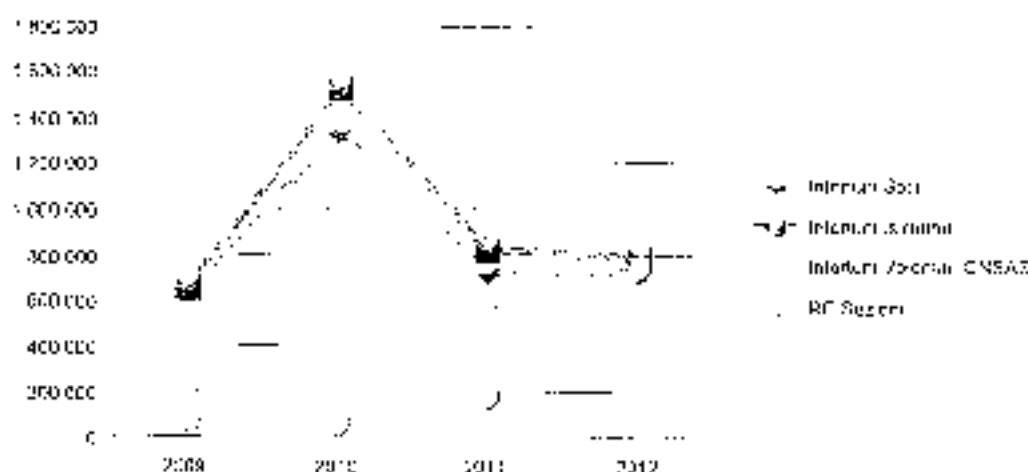
Ammontano nel 2012 a € 3.201.403,24 (nel 2011 € 2.738.145,94).

Per i costi possono essere dettagliati come segue:

	2012	2011
infertanti (con e con vari)	721.210,18	720.362,06
infertanti360 inserzion	797.236,36	837.454,90
spedizione (a priori) con e non con	546.237,18	212.598,55
RF sezioni	139.222,35	173.173,90
spedizione Extra-Europea	37.796,75	94.977,60
tutela legale e simili	20.272,65	25.858,50
infertanti (ulteriori) CNSAS	647.566,29	611.623,55

Nono stati, inoltre sostenuti le seguenti costi: polizza infortuni di proprietà € 11.000,01 (nel 2011 € 11.000,01), polizza per la Scop Legale € 15.224,87 (nel 2011 € 16.177,99); supporto specialistico € 38.574,00 (nel 2011 € 24.008,00).

La polizza responsabilità civile patrimoniale per i componenti del CdC/Presidenti e la polizza responsabilità civile patrimoniale del Direttore, sino al 2011 sottoscritte dal CAI dei cantieri degli assicurati rispettivamente di € 3.150,00 e € 350,00 e interamente rimborsata dagli stessi, a partire dal 2012 sono direttamente sottoscritte e pagate a carico degli utenti/assicurati.



Assicurazioni a € 172.001,04 (nel 2011 € 181.954,90), con arrotondanti i costi di realizzazione e stampa dei seguenti volumi: "Avvicinato su ghiaccio verticale", "Agenda 2010" oltre alla stampa del manuale "Scienze degli".

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività aggiornata nella collana "Il mondo naturalistico e geografico" attraverso la "Montagne italiane" che ha visto la pubblicazione del volume "Massiccio del Gruppo" nonché nella collana periodica "L'Espresso" pubblicata con i siti pubblicisti i volumi "Agostino Ferrar" e la cartina del Monte Bianco e "Mammelle Filati - Arrampicando".

È stato inoltre pubblicato nell'ambito della collana "Guida dei Monti" l'atlas in collaborazione con il Touring Club Italiano il penultimo volume "Giulia".

I costi di gestione dei magazzini si sono ammontati a € 20.000,00 nel 2011 € 21.650,00.

Sono stati esentati i costi per A.T.T. 471/26 (nel 2011 € 17.211,44), di cui € 6.166,88 (nel 2011 € 769,54) per spese di funzionamento e € 11.044,56 (nel 2011 € 16.441,90) per lo svolgimento di corsi, nei locali di formazione per docenti, riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione (comuni in Alta Val Chiseno (TO), nel Parco Nazionale della Sierra Pelicciolo (Mantova) e Santa Caterina Valfurva (BO).

I costi per le attività OTCO (ulteriori ai costi per servizi - per il 2011 € 613.451,80) per il 2011 per il 2011 € 724.105,44), sono relativi all'attività svolta negli Organi tecnici centrali operativi, per i quali si rimanda alle specifiche relazioni dei medesimi pubblicate sul "Rapporto sul Attività dell'anno 2012".

Tra le voci più significative si segnalano i contributi agli Organi Tecnici Centrali Operativi per l'attività di formazione, corsi ed aggiornamenti per il 101.536,74 (nel 2011 per il 2011 € 113.509,15) le attività di studio e ricerca su freni, dispenser ed uso a rete condotte dal Centro Studi Materiali e Trattate per il 27.170,80 (nel 2011 per il 2011 € 22.946,90), l'acquisto materiali e attrezzature per il 20.100,74 (nel 2011 per il 2011 € 8.852,78).

Le ulteriori spese di viaggio, vitto ed alloggio per l'attività di finanziamento degli OTCO ammontano a € 104.454,42 (nel 2011 € 113.527,88) mentre i contributi per l'attività di formazione svolta dagli OTCO ammontano a € 94.165,37 (nel 2011 € 50.071,04).

Tale voce include altresì i contributi destinati, secondo i criteri definiti dal CIOO Refug, alle Scuole di Protezione Civile e finalizzate alla manutenzione ordinaria degli stessi nella misura di € 152.859,02 (nel 2011 per il 2011 € 174.290,44).

Assommano a € 140.175,21 (nel 2011 € 162.619,74) Compravendite, principalmente i costi per l'acquisto on-line del "Rapporto sull'Attività dell'anno 2011" per € 19.343,75 (nel 2011 € 21.450,00) per la formazione del "Libro Stampa" per € 15.240,00 (nel 2011 € 10.569,70), per CAI Press per € 7.199,40 (nel 2011 € 25.857,80) (include anche il "Libro Stampa" non lieve come il finanziamento della Commissione per il 150° anniversario di fondazione del Socialino per € 15.498,08 (nel 2011 € 9.243,81) e di progetti management e comunicazione per le attività ad esso collegati per € 23.990,98 (nel 2011 € 20.200,00)). E prosegue inoltre l'attività di monitoraggio dell'utilizzo da parte di terzi dei marchi registrati (CAI - AGAI - CAAI - CAI 100) che ha consentito di intercettare officine e negozi di tali marchi contro pratiche abusive dei diritti di proprietà sui marchi stessi.

È stato complessivamente assegnato un contributo pari a € 213.294,76 (nel 2011 € 1.531.460,00) finalizzato all'attività di promozione del CANSAS così come definita dalle leggi n. 162 e 21 gennaio 2001, C.M. nonché dalle successive modificazioni ed integrazioni.

Si ricorda che, secondo il CANSAS (in particolare di finanziamenti specificamente previsti dalla legge iniziale, le risorse erogate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel corrente esercizio hanno subito una ulteriore detrazione che incide a rischio il regolare svolgimento di servizi di pubblica utilità concessi alla luce della promozione alla frequentazione in sicurezza e alle attività di soccorso in caso di incidenti in montagna.

Risultano dettagliati come segue:

	2012	2011
- attività dei Gruppi regionali	204.539,31	204.450,41
- attività AGAI	36.270,00	36.252,00
- attività CAAI	25.500,00	25.000,00
- attività attività lavoro di Sezione (ed altri Enti)	60.650,00	60.600,00
- attività Scuole SAF-Trento	70.834,61	76.764,00
- Festival di Trento	67.467,00	71.467,00
- Museo Nazionale della Montagna / CISDAC	45.000,00	45.000,00
- ASSOCVIGOP	10.000,00	10.000,00
Totale	585.745,94	575.451,86

I Contratti per le attività istituzionali vengono deliberati dal CIOO in un apposito atto.

Assommano a € 521.163,70 (nel 2011 € 518.122,75) e sono costituiti come segue:
 - i costi di manutenzione per la struttura di proprietà a Villafranca Padovana per € 90.110 (nel 2011 € 1.772,56), nel Rifugio G. Sella di Morvisio per € 4.508,46 (nel 2011 € 7.687,30) e per il Centro di Formazione S. Crepat al Pozzo per € 2.220,85 (nel 2011 per il 2011 € 141,03),
 - i costi di manutenzione e seguito del canino provvisto dal furto avvenuto presso la Sede centrale per € 4.141,03,
 - i costi per la manutenzione degli impianti e per il Progetto CAI Energia 2000 per € 18.757,44 (nel 2011 € 6.444,07),
 - la quota annua di adesione all'IVA per € 12.691,54 (nel 2011 € 11.845,27),
 - l'anticipamento al Fondo stabile pro-rilievi pari a € 555.230,79 (nel 2011 € 494.963,55).
 Il "Fondo stabile pro-rilievi" istituito dall'Assemblea del Dicembre 2006, è stato istituito (tramite Atto di Equo Canone) di incarichi di Beneficiari (vedi alla voce "debiti verso Sezioni") attraverso specifici Bandi, riservati a tutte le Sezioni del Socialino.



Aggregando a € 63.777,40 (nel 2011 € 79.643,67).

Compendio di costi non riconducibili alle retribuzioni, quali principalmente, i costi per il servizio sostitutivo di mensa pari a € 17.251,50 (nel 2011 € 22.154,52), l'importo di controllo di amministrazione pari a € 17.300,02 (nel 2011 € 31.371,77), la formazione pari a € 19.904,04 (nel 2011 € 14.375,70), il rimborso di spese viaggio per trasferite pari a € 0.885,36 (nel 2011 € 0.691,17), le borse di studio per i figli dei dipendenti per € 1.551,00 (nel 2011 € 650,00), nonché i costi per l'indizione di procedure concorsuali pari a € 734,66 (nel 2011 € 4.000,00).

Si segnala che il Comitato Direttivo Centrale ha adottato, con atto n. 29 del 30/03/2012, ai sensi dell'art.16 del D.L. 98/2011, un piano triennale di razionalizzazione e di riqualificazione nella spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della pubblica e di funzioni arretrate suddiviso per ambiti di intervento. In relazione ai principali eventi di economia effettivamente realizzati possono essere utilizzate annualmente, nel limite massimo del 50%, per la contabilizzazione integrativa del personale dell'Ente.

Sono di seguito analizzati:

	2012	2011
Costi relativi a diritti, licenze, brevetti	9.021,37	4.306,80
Costi di noleggio attrezzature di terzi	3.421,23	4.301,64
Totale	15.042,60	12.640,44

I costi relativi a diritti, licenze o brevetti afferiscono principalmente all'acquisizione dei diritti di non commerciali e film; in particolare: "Maga Eean" per € 500,00, "The Iron Afghanistan - Il viaggio dei Kirghisi" per € 0.882,35, Verscalmente comode e l'assistenza a Milano per € 2.174,00 e "Alfredo Cora albinisti integrali su eristi" per € 750,00 (nel 2011 "The small kingdom of Le" per € 1.501,00, "Boyona the summit" per € 1.716,00, "Viral happening in Pamplona" per € 1.000,00, "Alte ascondig" per € 1.800,00).

Il noleggio di attrezzature di terzi include il noleggio di attrezzatura idroaerea per € 3.368,00 (nel 2011 € 3.847,00) e di attrezzature per beni e congressi pari a € 2.550,00 (nel 2011 € 436,00).

I costi per il personale dipendente risultano così suddivisi:

	2012	2011
Retribuzioni	493.279,34	483.971,66
Oneri sociali	109.206,54	109.019,02
Quota INR	36.090,12	36.010,93
Totale	640.164,90	627.041,81

I costi inerenti alle retribuzioni e gli oneri sociali per il personale hanno subito un incremento di € 21.221,00 (pari a circa il 3,4%).

Tale aumento è dovuto principalmente agli oneri retributivi per la sostituzione di una unità in maternità per n. 8 mesi e per la copertura di n. 2 posti vacanti avvenuta nel mese di settembre nonché all'incremento - pari a € 906,59 - del Fondo Unico di Lnie per la conciliazione e integrativa a seguito delle economie effettivamente realizzate con il Piano triennale di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa adottato, ai sensi dell'art.16 del D.L. 98/2011, dal CDC con atto n. 29 del 30/03/2012.

Si rammenta che, art. 1, comma 3 e 4, del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con Legge 14 settembre 2011, n. 148, ha disposto anche per gli enti pubblici non economici la determinazione, entro il 31 marzo 2012, delle posizioni organiche del personale con urgenza, applicando un criterio globale non inferiore al 10 per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico nonché il divieto, fino all'emanazione del relativo provvedimento di copertura ad assunzione, di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi contratto.

A causa della mancata attuazione di tali provvedimenti, l'Ente non ha potuto contabilizzare la copertura dei posti vacanti.

Per quanto riguarda la movimentazione dell'organico in forza all'Ente si rimanda a quanto dettagliato nell'Allegato n° 3.

Si ricorda che nel 2010 è stato costituito uno specifico Fondo TFR per i dipendenti iscritti all'INPS e per i dipendenti iscritti all'INPS e per i dipendenti iscritti all'INPS, il cui importo è pari a € 1.135.184,42; il cui ammontare complessivo è pari a € 1.135.184,42.

I costi del personale risultano così suddivisi: 6,9% (nel 2011 del 5,5%) sul costo totale della produzione.

Non sono stati disposti nel biennio 2012 contributi agli Amministratori ed ai Revisori.

Ammonta a 30/12/2012 a € 17.507,84 (nel 2011 € 31.632,35); e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali delle merci scorte nell'attivo circolante.

Tale voce ammonta a € 155.607,77 (nel 2011 € 1.135.184,42); ed è costituita dall'accantonamento dell'esercizio ai fondi rischi assicurativi e, in particolare, commentato alla voce "fondi rischi ed oneri" dello stato patrimoniale.

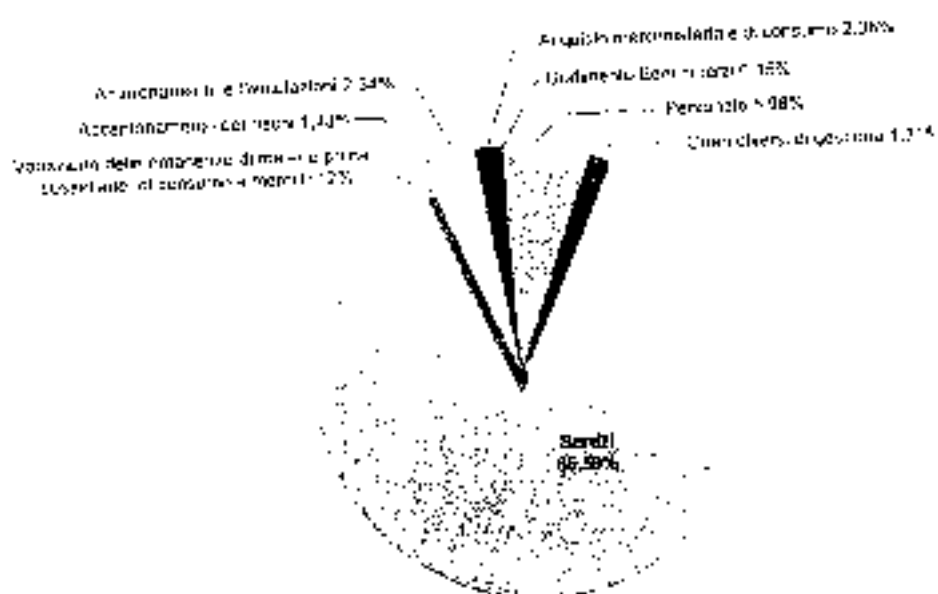
Gli oneri diversi di gestione ammontano nel 2012 a € 142.580,16 (nel 2011 € 150.270,33) e risultano così suddivisi:

	2012	2011
Imposte, tasse e tributi var.	18.055,81	12.140,97
Cancelleria, stampe, materiale di consumo	30.733,95	53.440,26
Orraggi	19.256,41	34.942,67
Costi avventizi passivi	42.582,40	50.047,52
Altri oneri	2.421,75	1,31
Totale	142.580,16	150.270,33

Nota: voce Imposte, tasse e tributi var., si riferisce alla maggiore incidenza gravata sull'Ente a seguito del pagamento dell'IVA pari a 30.203,00 (00) nel 2011 pari a € 12.805,00.

La voce Sopravvalenze passive include principalmente € 14.851,86 (nel 2011 € 10.870,56) per fatture di non conformità dell'esercizio precedente e € 7.066,02 (nel 2011 € 5.357,32) per rimborsi spese viaggio pervenuti dopo la chiusura dell'esercizio precedente nonché € 8.185,40 (nel 2011 € 25.767,36) per crediti inesigibili.

COSTI DELLA PRODUZIONE 2012





PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano a € 8.749,07 (per 2011 € 8.749,09) e sono così dettagliati:

	2012	2011
interessi attivi su prestiti al comune	1.12,24	00,00
interessi attivi da comuni	8.622,78	8.694,00
interessi attivi da poste c.	11,05	54,95
Totale	8.746,07	8.749,09

Gli oneri finanziari ammontano a € 5.069,34 (per 2011 € 5.172,68) e sono così dettagliati:

	2012	2011
Spese bancarie	5.028,88	5.172,06
interessi passivi su altri titoli	40,46	50,62
Totale	5.069,34	5.172,68

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile si precisa quanto segue:

- Non sono stati coperti i costi di impianto e di ampliamento e i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità (art. 2427 del Codice Civile);
- Non vi sono imputazioni immateriali di durata indeterminata;
- L'Ente non possiede partecipazioni direttamente o tramite società fiduciarie o per interposta persona;
- Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari;
- Non vi sono partecipazioni o saldi da terminare verso estero in essere al 31 dicembre 2012;
- Non vi sono crediti e debiti derivanti da contratti con retrocessione;
- Non vi sono proventi da patto di famiglia;
- Non risultano altri titoli e titoli Sono partecipazioni ingrandimenti formali struttura dell'Ente o la distribuzione di utili;
- L'Ente non può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare;
- L'Ente non può contrarre finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- L'Ente non ha in essere contratti di finanziamento finanziaria;
- L'Ente non ha realizzato operazioni rilevanti sul piano contabile che non siano state condotte a normali condizioni di mercato;
- Non risultano significativi rischi e benefici derivanti da accordi non risultanti dalle stato patrimoniale.

Signori Consiglieri, Vi richiedo pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 nei documenti che li compongono così come presentatovi.

Vi proponiamo inoltre di destinare l'avanzo dell'esercizio pari a € 13.386,29, così come previsto dalla legge n. 48/2012, agli ammin. cons. esercizi precedenti, che pertanto ammontano ad € 5.542,33 (3) 07.

Milano, 20 marzo 2013

Il DIRETTORE
Ing. Luca Andreola (Assessore)

IL PRESIDENTE GENERALE
(Ing. Giulio Maria)

	Costo storico			Ammortamenti accumulati				Incremento/Decremento a 31/12/2012	
	Saldo 01/01/2012	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2012	Saldo 01/01/2012	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio		Saldo 31/12/2012
	Software e programmi	82.022,05	6.574,78	881,38	88.315,45	67.305,88	1.737,32		59.168
Costi pubblicitari portale WFB	84.000,00	4.340,00		88.340,00	83.878,52	15.420,00		76.745,60	11.162,00
Spese di impianto (costi incerti)	2.800,00			2.800,00	2.800,00			2.800,00	-
Marchio	2.520,99	5.720,00		8.240,99	561,35	438,36		1.015,58	7.225,41
Immobiliazioni materiali a lungo termine	135.139,20	106.664,38		241.803,58					241.803,58
Totale	311.585,58	124.129,73	681,68	435.024,93	136.385,15	21.115,68	691,68	156.819,18	278.205,75

	Costo storico			Ammortamenti accumulati				Incremento/Decremento a 31/12/2012	
	Saldo 01/01/2012	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2012	Saldo 01/01/2012	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio		Saldo 31/12/2012
	Software e programmi	75.624,35	2.415,14		78.039,49	61.503,01	7.702,85		
Costi pubblicitari portale WFB	75.540,00	3.750,00		79.290,00	66.708,00	18.920,00		68.675,00	10.172,00
Spese di impianto (costi incerti)	2.800,00			2.800,00	2.800,00			2.800,00	-
Marchio	2.520,99			2.520,99	420,88	141,35		561,52	1.959,47
Immobiliazioni materiali a lungo termine	48.579,00	107.777,24		156.356,24					156.356,24
Totale	203.964,34	106.228,34		310.192,68	111.632,00	26.765,18		136.335,18	173.191,70



	Stato storico			Amministrazione					Saldo al 31/12/2012	Incremento/ decremento rispetto al 31/12/2011
	Saldo 31/12/2011	Incremento/ decremento	Saldo 30/06/2012	Saldo 30/09/2012	Incremento/ decremento	Incremento/ decremento	Incremento/ decremento	Incremento/ decremento		
Totale a bilancio:										
Setteville	2.460.414,27		2.460.414,27	2.460.414,27	29.272,24			2.489.686,51	1.227.240,54	
Rifugi Gola	122.074,42		122.074,42	122.074,42	11.521,24			133.595,66	215.140,2	
Rifugi Ripari Margherita	402.277,62		402.277,62	402.277,62	5.775,37			408.052,99	725.190,68	
Centro Socio-Scuola	1.452.042,13		1.452.042,13	1.452.042,13	78.947,27			1.530.989,40	508.400,55	
Manutenzione	283.111,89		283.111,89	283.111,89	17.758,17			300.870,06	317.948,4	
6.299.919,33			6.299.919,33	6.299.919,33	133.274,05			6.433.508,57	2.331.120,86	
Attività patrimoniali e commerciali:										
Edifici e Macchine	1.029.141,1	1.029,17	1.027.111,93	1.027.111,93	11.211,4			1.038.323,33		
Strumenti Correnti	25.941,25	134.070	1.106.151,25	1.106.151,25	1.110,25			1.107.261,50		
1.055.082,35	135.099,17		1.128.263,18	1.128.263,18	12.321,65			1.145.584,83		
Attività:										
Attività a lungo termine	275.346,52	1.102,10	274.244,42	274.244,42	7.470,31			281.714,73	4.120,78	
Attività a medio e breve termine	113.242,67	4.144,62	117.387,29	117.387,29	14.254,21	25.122,77		131.641,46	21.220,66	
Attività finanziarie	2.282,74		2.282,74	2.282,74	149,21			2.432,95	927,00	
Attività correnti	11.171,11		11.171,11	11.171,11	1.132,72			12.303,83	1.132,72	
Attività a lungo termine	349.022,46	16.149,62	365.172,08	365.172,08	43.036,54			388.208,61	16.554,20	
Attività correnti	7.771,24	271,48	7.500,76	7.500,76	50,24			7.551,00		
1.162.544,72	18.372,84	17.074,17	1.187.591,59	1.187.591,59	59.122,51	25.122,77		1.244.988,54	140.225,63	
Passività patrimoniali e commerciali:										
Totale	6.321.522,76	18.368,71	6.339.891,47	6.339.891,47	69.344,77	25.122,74	25.122,74	6.584.493,56	2.542.023,51	

	Stato storico			Amministrazione					Saldo al 31/12/2012	Incremento/ decremento rispetto al 31/12/2011
	Saldo 30/06/2011	Incremento/ decremento	Saldo 30/06/2011	Saldo 30/09/2011	Incremento/ decremento	Incremento/ decremento	Incremento/ decremento	Incremento/ decremento		
Totale a bilancio:										
Setteville	2.284.781,47	672,22	2.285.453,69	2.285.453,69	89.471,4			2.374.925,09	1.090.144,61	
Rifugi Gola	122.074,42		122.074,42	122.074,42	11.521,24			133.595,66	215.140,2	
Rifugi Ripari Margherita	402.277,62		402.277,62	402.277,62	5.775,37			408.052,99	725.190,68	
Centro Socio-Scuola	1.283.214,43		1.283.214,43	1.283.214,43	11.241,26			1.294.455,69	441.212,7	
Manutenzione	293.427,62		293.427,62	293.427,62	17.258,17			310.685,79	346.120,2	
6.085.775,56	672,22		6.086.447,78	6.086.447,78	135.285,44			6.294.515,24	2.341.047,79	
Attività patrimoniali e commerciali:										
Edifici e Macchine	1.029.141,1		1.029.141,1	1.029.141,1	1.427.121,60			1.427.121,60		
Strumenti Correnti	25.941,25		25.941,25	25.941,25	25.941,25			25.941,25		
1.055.082,35			1.055.082,35	1.055.082,35	1.453.062,85			1.453.062,85		
Attività:										
Attività a lungo termine	448.222,50	25.211,40	473.433,90	473.433,90	7.281,10	1.102,17		477.715,00	35.282,50	
Attività a medio e breve termine	4.111,11	16.211,11	19.322,22	19.322,22	17.440,51			36.762,73	15.191,62	
Attività finanziarie	2.721,24		2.721,24	2.721,24	27,74			2.748,98	150,74	
Attività correnti	12.127,31		12.127,31	12.127,31	7.282,20			19.409,51	4.282,20	
Attività a lungo termine	771.462,16	41.422,51	812.884,67	812.884,67	15.031,55			827.916,18	75.127,52	
Attività correnti	4.383,84	167,60	4.551,44	4.551,44	376,65			4.928,09		
1.064.566,73	100.914,16	1.637,17	1.165.480,89	1.165.480,89	15.068,20	1.103,17		1.204.044,27	141.160,32	
Passività patrimoniali e commerciali:										
Totale	6.122.848,40	166.311,95	6.289.160,35	6.289.160,35	150.353,64	1.103,17	1.103,17	6.498.559,51	2.542.023,51	

Unità	Gestione ordinaria al 31/12/2012	Gestione ordinaria D.L. 99/2012	In servizio al 31/12/11		Cassa al 31/12/11		Apostrofamento al 31/12/11		Inservibile al 31/12/11		TOTALE (Gestione ordinaria al 31/12/2012)
			knaps indicator	tempo medio	tempo medio	tempo medio	tempo medio	tempo medio			
AREA I	10	10	1	1	1	1	1	1	1	10	
AREA II	10	10	1	1	1	1	1	1	1	10	
AREA III	10	10	1	1	1	1	1	1	1	10	
TOTALE	30	30	3	3	3	3	3	3	3	30	

Il Responsabile Amministrativo: (Firma) _____

N. DI ORDINE	SEZIONE	REGIONE	NOME RIFUGIO	DETERMINAZIONE SINTETICA D.F. LE CONFR.	QUOTA (mq)	POSTI (NOSTRUEFF)	CALIBRO CUI RIFUGIO	SPESA TOTALE €	IMPORTO SPONSOR €	IMPORTO AUTO FINANZIAMENTO €	QUOTA SOSPERTA €	INDICE M	CONTRIBUTO CONCESSO €	TOTALE RISORSE VIC CONTRIBUTI CONCESSI €
1	Carate Carate	Lomb.	Carate Madrone e Paves	gestione della gestione di un rifugio per anziani non autosufficienti, di cui una parte è stata ceduta per essere gestita da un privato.	1000	24	F	61.301,45	21.750,00	-	21.000,00	9,12	16.950,00	19.430,00
2	Verona	Verona	Verona Verona	gestione di un rifugio per anziani non autosufficienti.	1074	220	R	12.300,00	-	8.500,00	7.100,00	1,10	21.800,00	23.000,00
3	Monte Cassino Verona	Verona	Monte Cassino	gestione di un rifugio per anziani non autosufficienti.	1227	38	D	21.000,00	-	12.250,00	7.100,00	2,40	40.200,00	17.600,00
4	Verona	Verona	Verona Verona	gestione di un rifugio per anziani non autosufficienti.	1228	22	C	10.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00	1,00	10.500,00	10.500,00
5	Verona	Verona	Verona Verona	gestione di un rifugio per anziani non autosufficienti.	1229	30	C	10.500,00	-	8.400,00	8.400,00	1,00	10.500,00	10.500,00
6	Verona	Verona	Verona Verona	gestione di un rifugio per anziani non autosufficienti.	1230	30	C	10.500,00	-	8.400,00	8.400,00	1,00	10.500,00	10.500,00
7	Verona	Verona	Verona Verona	gestione di un rifugio per anziani non autosufficienti.	1231	30	C	10.500,00	-	8.400,00	8.400,00	1,00	10.500,00	10.500,00
8	Verona	Verona	Verona Verona	gestione di un rifugio per anziani non autosufficienti.	1232	30	C	10.500,00	-	8.400,00	8.400,00	1,00	10.500,00	10.500,00
9	Verona	Verona	Verona Verona	gestione di un rifugio per anziani non autosufficienti.	1233	30	C	10.500,00	-	8.400,00	8.400,00	1,00	10.500,00	10.500,00
10	Verona	Verona	Verona Verona	gestione di un rifugio per anziani non autosufficienti.	1234	30	C	10.500,00	-	8.400,00	8.400,00	1,00	10.500,00	10.500,00
11	Verona	Verona	Verona Verona	gestione di un rifugio per anziani non autosufficienti.	1235	30	C	10.500,00	-	8.400,00	8.400,00	1,00	10.500,00	10.500,00
12	Verona	Verona	Verona Verona	gestione di un rifugio per anziani non autosufficienti.	1236	30	C	10.500,00	-	8.400,00	8.400,00	1,00	10.500,00	10.500,00
13	Verona	Verona	Verona Verona	gestione di un rifugio per anziani non autosufficienti.	1237	30	C	10.500,00	-	8.400,00	8.400,00	1,00	10.500,00	10.500,00
14	Verona	Verona	Verona Verona	gestione di un rifugio per anziani non autosufficienti.	1238	30	C	10.500,00	-	8.400,00	8.400,00	1,00	10.500,00	10.500,00
15	Verona	Verona	Verona Verona	gestione di un rifugio per anziani non autosufficienti.	1239	30	C	10.500,00	-	8.400,00	8.400,00	1,00	10.500,00	10.500,00
16	Verona	Verona	Verona Verona	gestione di un rifugio per anziani non autosufficienti.	1240	30	C	10.500,00	-	8.400,00	8.400,00	1,00	10.500,00	10.500,00
17	Verona	Verona	Verona Verona	gestione di un rifugio per anziani non autosufficienti.	1241	30	C	10.500,00	-	8.400,00	8.400,00	1,00	10.500,00	10.500,00
18	Verona	Verona	Verona Verona	gestione di un rifugio per anziani non autosufficienti.	1242	30	C	10.500,00	-	8.400,00	8.400,00	1,00	10.500,00	10.500,00
19	Verona	Verona	Verona Verona	gestione di un rifugio per anziani non autosufficienti.	1243	30	C	10.500,00	-	8.400,00	8.400,00	1,00	10.500,00	10.500,00
20	Verona	Verona	Verona Verona	gestione di un rifugio per anziani non autosufficienti.	1244	30	C	10.500,00	-	8.400,00	8.400,00	1,00	10.500,00	10.500,00
21	Verona	Verona	Verona Verona	gestione di un rifugio per anziani non autosufficienti.	1245	30	C	10.500,00	-	8.400,00	8.400,00	1,00	10.500,00	10.500,00
22	Verona	Verona	Verona Verona	gestione di un rifugio per anziani non autosufficienti.	1246	30	C	10.500,00	-	8.400,00	8.400,00	1,00	10.500,00	10.500,00
23	Verona	Verona	Verona Verona	gestione di un rifugio per anziani non autosufficienti.	1247	30	C	10.500,00	-	8.400,00	8.400,00	1,00	10.500,00	10.500,00

Ripetizione continuata del trattamento Fondo.

Ripetizione continuata di un Fondo cbi per trattamento Fondo.

Valori di garanzia per presenza di domanda oltre il limite di legge.

Valori di garanzia nel campo decurtato dal 100%.

Non in Conto di gestione del Fondo.



Numero d'ordine	SEZIONE	RECCHE	Nome Rigaio	Descrizione varifica dell'ocorr.	Quota (Art. 10)	Part. (Art. 10)	Art. 10 (Art. 10)	Spesetotale €	Importo speso €	Importo ammontato €	Costo attuale €	MOCC (Art. 10)	CONTRIBUTO CONCESSO €
1	Maria	Imbottito	Luigi Cassese	espletto lavoro di pulizia, disinfezione, manutenzione ordinaria e straordinaria	1001	10	10	10.000,00	-	10.000,00	11.425,50	5,0%	10.712,75
2	Costa	Imbottito	Antonio Motta	espletto lavoro di pulizia, disinfezione, manutenzione ordinaria e straordinaria	1001	10	10	21.774,91	-	21.774,91	21.161,14	5,5%	10.969,10
3	SAR Molina	Area Messa Culla	Roberto Marinelli	Impianto fotovoltaico a pannelli solari	2122	50	10	15.900,00	15.000,00	-	10.000,00	5,4%	10.000,00

Rigaio	Totale lavori	Totale spese tecniche e di gara	Importo complessivo	Contributo Regione	Spesa a carico CAI Sede	Spesa a carico Sezione CAI
Bianchi	281.351,55	11.722,10	73.670,74	64.717,00	12.152,74	0,00
Bosca	257.750,25	43.670,50	178.333,80	210.507,80	22.777,74	0,00
Busi	376.204,05	38.054,34	415.258,39	411.511,40	4.851,19	0,00
Canonica	775.207,00	40.494,00	315.751,00	308.455,70	17.289,27	0,00
Chiggiato	261.118,82	15.299,64	334.118,17	321.888,12	12.526,05	0,00
Col Piro	56.267,45	9.833,00	75.951,10	72.707,24	3.243,86	0,00
Costa	443.171,17	51.222,83	466.980,00	457.345,30	9.634,70	0,00
Costa	258.248,76	39.650,48	198.337,24	426.271,44	10.155,80	0,00
Venezia	321.660,49	14.371,80	358.251,30	352.952,40	5.298,90	0,00
Vega	159.018,14	14.235,24	264.520,38	171.872,36	2.111,02	0,00
TOTALI	2.706.634,05	346.712,22	3.053.346,25	2.952.549,55	100.796,70	0,00

Rigaio	Totale lavori	Totale spese tecniche e di gara	Importo complessivo	Contributo Regione	Spesa a carico CAI Sede	Spesa a carico Sezione CAI
Darona	371.034,35	10.339,82	1.171.989,00	60.760,99	0,00	0,00
Reola	60.890,68	15.035,05	69.216,31	69.216,33	0,00	0,00
San Marco	44.109,20	15.339,64	63.844,87	10.844,67	0,00	0,00
Seminara	80.477,00	20.131,25	100.818,32	69.012,72	318,00	0,00
Venafra	67.127,81	15.105,04	66.163,15	66.463,15	0,00	0,00
Vil Apra	10.251,49	21.171,50	55.010,14	55.029,14	0,00	0,00
TOTALE	373.866,33	118.646,46	491.731,79	490.036,19	795,60	0,00

Rigaio	Totale lavori	Totale spese tecniche e di gara	Importo complessivo	Contributo Regione	Spesa a carico CAI Sede	Spesa a carico Sezione CAI
Arcozzo	64.819,00	12.923,71	77.643,00	51.609,80	22.257,50	3.942,15
Castello	13.050,20	6.411,79	33.474,36	0,00	20.401,35	0,00
Carosio	55.033,80	7.873,71	67.804,50	44.823,05	19.607,40	3.382,75
C.L. Sesto	51.313,04	12.823,71	74.130,75	49.110,70	21.310,04	3.709,60
Costa	39.709,00	12.823,71	70.997,75	35.152,80	11.852,10	1.948,04
Costanzina	10.247,62	12.823,71	23.071,33	14.764,52	7.753,78	1.000,55
Magliero	72.341,25	12.823,71	85.131,06	59.632,00	24.214,71	4.256,25
Monal	61.080,60	12.823,71	73.784,36	45.872,30	21.242,66	1.669,00
Montebello	66.141,61	12.823,71	78.965,32	52.900,10	24.317,15	3.948,20
Ossegato	10.335,78	12.823,71	21.029,49	11.806,25	7.974,05	1.191,19
TOTALE	442.274,29	122.254,48	564.528,77	358.017,32	179.309,75	27.201,72

Rigaio	Totale lavori	Totale spese tecniche e di gara	Importo complessivo	Contributo Regione	Spesa a carico CAI Sede	Spesa a carico Sezione CAI
Arco	58.700,89	11.704,00	66.435,75	49.780,50	16.281,51	3.423,25
Carso	55.050,00	11.764,00	66.329,10	49.555,40	16.159,55	3.410,25
Demenza	20.054,43	11.704,00	31.828,20	21.352,45	8.882,31	1.591,45
Giuffrè	65.940,60	11.704,00	81.678,16	62.650,50	12.924,65	4.080,20
Monte	0,00	5.015,32	6.316,30	0,00	6.316,30	0,00
Nocimulo	50.321,00	11.632,15	62.581,24	41.315,24	15.958,75	3.129,05
Perugia	37.575,45	11.618,10	47.673,50	0,00	46.285,60	1.387,90
S. Maria	0.559,43	11.764,00	12.451,25	14.335,60	0.000,00	1.172,65
Saracolla	10.722,43	11.764,00	22.487,28	14.300,81	6.359,31	1.104,34
Sella	11.427,55	11.764,00	23.192,40	14.891,11	7.141,60	1.159,69
TOTALE	324.610,00	110.287,55	434.907,55	265.293,59	145.184,40	21.429,55

Signori Consiglieri

Il bilancio del Club Alpino Italiano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 presenta un avanzo di esercizio pari ad € 13.336,20

Le necessarie informazioni sull'attività del FAI e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale sono descritte nella Relazione del Presidente giunta e che costituisce parte integrante del suddetto documento.

La gestione finanziaria ha evidenziato un saldo positivo di € 2.092.094,38, come di seguito illustrato:

Attività	1.180.774,05	-	
Passivi	3.002.361,04	-	
Prospetti	2.470.000,00	-	
Bilancio	1.648.413,01	-	
Altre disponibilità liquide			
Fondi rischi	1.150,00	-	
Fondi rischi - fondo gestione	1.281,00	-	
Costo sede	249,00	-	
Costo Biblioteca Nazionale	90,00	-	
Caricoprospetti	1.747,72	1.747,72	+
Debiti	1.094.145,00	1.094.145,00	+
Debiti	67.540,00	67.540,00	+
liquidità disponibili alla esercizio 2012	2.092.094,38	-	

Al sensi dell'art. 2429 del Codice Civile ho comunicato che il Socializio, nel corso dell'esercizio 2012, ha svolto:

Risultano tuttora in essere:

- * i rapporti convenzionati con diversi Poli Universitari, Fondazioni ed Enti di Ricerca avviati nei precedenti esercizi ai fini e proclamazione all'attività di montagna
- * la collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sancita dalla sottoscrizione di un nuovo protocollo d'intesa, che ha riconosciuto il CAI quale soggetto in grado di offrire formazione ai docenti e di proporre iniziative di conoscenza imperniata su numerosi aspetti legati alla montagna o sulle attività pratiche da svolgere in tale ambiente con operatori messi a disposizione degli CTCO dell'AG, TAM e CSC.

Per quanto concerne la presenza del nostro Socializio nella scuola, si è giunti alla firma di un nuovo protocollo che affianca e contiene gli sportelli relativi all'educazione ambientale, al tema dell'educazione motoria con particolare attenzione all'attività di arrampicata e il tema di prevenzione e sicurezza. Tale documento dovrà un importante ed utile strumento di presentazione del CAI presso le istituzioni scolastiche. Da ultimo ricordo che è stato presentato al Consiglio regionale del Lazio un disegno di legge in materia di educazione.

Non esistono rapporti in essere con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottostate al controllo di questa ditta.

Per quanto riguarda le informazioni previste dall'art. 2424 dell'art. 2424 del Codice Civile si dichiara quanto segue:

n. 3 - alla data del Bilancio, l'Ente non possiede o ha in gestione od indirettamente azioni proprie o di altro tipo di società controllanti

n. 4 - durante l'esercizio non si sono verificati trattamenti, né in riferimento alle azioni proprie e di altro tipo di società controllanti.

Non si rilevano significativi fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nell'anno 2013 il Comitato Direttivo Centrale, nel perseguimento degli obiettivi strategici, tenuto conto della crisi globale del mercato, ha posto in essere una serie di interventi organizzativi volta:

- perseguire e consolidare gli obiettivi del CAI nello scenario globalizzato che si profilano negli scenari futuri: formazione, sicurezza e tutela dell'ambiente
- condurre i lavori di preparazione della attività legata all'anniversario del 150° con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che si sono inaugurati il 21 ottobre 2012 a Roma in Camera dei Deputati con la presentazione del Comitato d'Onore del programma di manifestazione che si concluderà il 10 novembre 2013
- dedicare attenzione e risorse alla produzione culturale ed alla sua divulgazione tramite i nostri strumenti di comunicazione e quelli esterni
- consolidare il progetto di riposizionamento delle testate dei nostri periodici, che ha visto nell'esercizio 2012 l'adozione del nuovo layout nelle edicole di Montagne 160 mm e l'aggiornamento pressoché totale di informazione al servizio delle celebrazioni del 150°
- mettere a punto il modello di comunicazione on line
- continuare a monitorare i costi legati alla rappresentatività dei nostri organi situazionali
- continuare ad effettuare un'autoanalisi, ed un'analisi dell'ecosistema, continua e costante con la analisi di valutare proposte di razionalizzazione delle strutture
- monitorare gli obiettivi strategici del triennio 2011-2013
- migliorare il ruolo centrale delle Regioni
- concludere l'implementazione del sistema informativo del FAI con una riorganizzazione del programma per il cessamento di una diversa classificazione della tipologia di Socializio, attività sociali del territorio e modo di renderne più visibile e coinvolgere a gestione
- continuare a salvaguardare gli interessi dei Socializi, fondo assicurativo
- sostenere ed implementare l'attività a favore del giovane sostenere l'attività del gruppo di lavoro "Il CAI di domani" finalizzato alla rivisitazione del disegno, struttura e funzione del Socializio, a tale riguardo ricordo che è stato elaborato il documento finale
- continuare a coordinare e sensibilizzare l'attività svolta



col CAI con quelle del Club alpin europeo
condividerò e auspico stesso che riassuma la nostra posizione
in merito alle diverse tematiche affrontate

- proseguire nelle designazioni di accordi e corsi equamente
alle iniziative di preservazione e manutenzione nei luoghi
finalizzate anche alla promozione della loro fruizione;
- continuare a valorizzare i prodotti e le iniziative a marchio CAI
rendendoli più dinamici ed incisivi.

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 2426 del Codice
Civile si fornisce di seguito l'elenco di tutte le sedi secondarie
dell'Ente a data del 31 dicembre 2012:

- Biblioteca Nazionale - Monte dei Cappuccini - Via G.
Giardino 135 - Torino
- Centro Studi mensili e tecniche - Via Alessandro Volta
n° 10 - Villanova Paveana (PD)
- Centro di Formazione per la Montagna Bruno Ceppan -
Passo Fordero n° 12 - I battenti del Co. di Leno (BS)

Signori Consiglieri, nel ringraziarvi per la fedeltà dimostrata
sottoscrivo alla Vostra approvazione la Relazione sulla
gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota
integrativa al Bilancio conore al 2012, così come Vi sono stati
presentati nei loro contenuti e nelle singole circostanze
in mesi precedenti, e Vi propongo altresì di esprimere l'assenso
dell'esercizio pari a € 13.396.920 così come previsto dalla
tipologia dell'Ente ed il versamento degli avanzi degli esercizi
precedenti che pertanto assommano complessivamente ad €
5.542.283,07

Milano 8 marzo 2013

L. PRESIDENTE GENERALE
(Dr. Umberto Martin)

Il progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2012, nella forma
sottoscritta all'esame di questo Collegio da parte del Comitato
Direttivo Centrale, su convocazione dello Stato Patrimoniale, del
Conto Economico, della Nota Integrativa e della Relazione
alla Gestione. Il bilancio evidenzia l'eccezionale risultato
derivanti dalla regolare tenuta delle scritture contabili ed è
redatto conformemente agli articoli 2423 - 2423 bis - 2424,
2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile e secondo i principi
di redazione stabiliti dall'art. 2423 bis comma 1, del Codice
Civile (all'esame dei documenti al 2012 si trovano le seguenti
note sintetiche).

STATO PATRIMONIALE	(euro)
ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	378.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.342.025
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	19.099
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.739.125
ATTIVO CIRCULANTE	
RIANZIONE	329.171
CREDITI	2.116.403
DISPONIBILI TRILICUIDE	5.968.044
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	8.413.618
TOTALE RATEI E RISCONTI	1.428.283
TOTALE ATTIVO	13.581.026
PASSIVO	
TOTALE FANIMONIO NETTO	5.542.384
FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.429.000
TRATTAMENTO DI FINE RAPP.SUBORDINATO	308.248
TOTALE OLSITI	4.279.632
TOTALE RATEI E RISCONTI	43
TOTALE PASSIVO	13.581.026

Il Conto Economico conferma i dati sopraridicati e si evidenzia
nei seguenti risultati finali:

CONTO ECONOMICO	(euro)
VALORE DELLA PRODUZIONE	10.934.134
COSTI DELLA PRODUZIONE	
Acquisto di materie prime, merci e accessori	228.000
Servizi	8.421.821
Indennità beneficiari	15.902
Costi del personale	649.151
Ammortamenti e svalutazioni	323.018
Svalutazioni delle rimanenze	12.608
Accordi onerosi per rischi	159.628
Oneri diversi di gestione	142.593
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	10.361.351
DIFFERENZA TRA VALORE e COSTI DELLA PRODUZIONE	572.783
SALDO PROVENTI ONERI FINANZIARI	2.872
SALDO DELLE PARTITE STRAORDINARIE	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	575.655
Imposte sul reddito d'esercizio	32.075
UTILE DELL'ESERCIZIO	543.580

Da insieme della documentazione il Collegio dei Revisori
del Comitato attesta che il bilancio dell'esercizio 2012, nelle
forme anzidette, proposta dal Comitato Direttivo Centrale, trova
fondamento e riscontro nelle scritture contabili delle società che
constituiscono il corso no e riunioni periodiche, la regolarità e la

tenute secondo le vigenti disposizioni di legge.
Durante il 2012 il Collegio ha partecipato alle riunioni degli organi sociali vigilando sulle delibere assunte a norma di Legge oltre che sul rispetto delle disposizioni Statutarie.
Il bilancio è stato redatto secondo quanto disciplinato dagli articoli del Codice Civile.

I criteri utilizzati, e giustiziati dal Collegio, non hanno comportato variazioni di valutazione superiori a quelle indicate dal par. 2426 del C.C. né è stata ipotizzata la persona prevista dall'art. 2473 comma 4, e dall'art. 2423 bis, comma 2 del C.C. non essendoci verificati fatti eccezionali di rilievo.

In particolare, per le immobilitazioni si ritiene di escludere, quando segue,

nelle voci immobilizzazioni in corso e scorte (art. 246-184 - Incrementata rispetto esercizio precedente di Euro 106.645) - sono insorti tutti i costi inerenti all'attività di analisi, progettazione, coordinamento e supervisione del progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente finalizzato al potenziamento dei principali servizi informativi e di comunicazione.

- nella voce crediti verso altri alle 1/2 mesi, sono iscritti i prestiti al personale dipendente a lungo termine per un importo complessivo pari ad Euro 10.516,55.

Per quanto riguarda i rimanenti poste dell'attivo e il passivo di bilancio si fa presente che:

I crediti verso i fornitori un incremento complessivo di Euro 909.316,11. I crediti verso clienti pari ad Euro 1.356.563,62 sono composti principalmente da crediti verso le sezioni per Euro 1.221.149,00, al largo del fondo sui rimborsi crediti per Euro 20.882,78, la restante parte è costituita principalmente da crediti relativi alla distribuzione e pubblicità della rivista sociale.

- con riferimento al sensibile incremento dei crediti, tra i quali alcuni hanno avuto origine in esercizi precedenti all'attività delle categorie "servizi" e "diversi" si segnalano la necessità di estendere i rapporti di vecchia data ed un costante monitoraggio, affinché gli stessi non si trasformino in un fenomeno a fronte di una eventuale riduzione o mantenimento degli attuali costi caratteristici dell'attività attualmente in corso.

Le disponibilità liquide registrano un incremento di Euro 447.459,57 rispetto esercizio precedente, dovuto all'incasso dei contributi statai destinati al Soccorso Aiuto ed a questi erogati nell'esercizio successivo.

La voce "debiti" per l'art. 2461-407/- segna un incremento di Euro 982.991,- rispetto l'esercizio precedente ed è composta principalmente da debiti verso fornitori per fatture ricevute per Euro 1.410.861,- da debiti verso fornitori per fatture da ricevere per Euro 442.311,11, da debiti verso le Sezioni per Euro 45.617,- da debiti diversi per Euro 1.174.645,- dettagliati nella nota integrativa, e da debiti per il Fondo stabile per rifugi per Euro 1.066.098,-.

Si ritiene inoltre che il fondo di trattamento di fine rapporto dopo l'accantonamento relativo all'esercizio 2012 pari ad Euro 46.040,- in assenza di un suo utilizzo, ammonta ad Euro 503.249,-. Il Fondo risulta conforme alle disposizioni vigenti.

Il Conto economico chiude con un utile, dopo le imposte, di Euro 13.386,-.

I ricavi delle prestazioni ammontano ad Euro 6.446.752,11 e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 195.757,- mentre i contributi in conto esercizio sono ammontati di Euro 687.501,-.

I costi della produzione sono inferiori rispetto a quelli dell'esercizio precedente per un importo pari ad Euro 480.826,-.

Con riferimento ai contenuti ed ai criteri di valutazione delle poste di bilancio adottati il Collegio conferma quanto riferito dal Comitato Direttivo durante la relazione sulla gestione

e nella nota integrativa, ricordando che la responsabilità della redazione del bilancio, osservato in conformità alle norme che ne disciplinano i contenuti, redatto dai competenti componenti del Comitato Direttivo Centrale del Club Alpino Italiano, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulle revisione contabile.

L'esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione, in conformità ai precetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia privo da errori significativi e se, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'analisi, sulla base di verifiche a campione, degli elementi imputati a supporto dei dati e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Il Collegio ritiene che le disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio sono compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta, perciò non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga (art. 2423, 4° comma del Codice Civile).

In riferimento a quanto previsto dall'articolo 2469-bis del Codice Civile e dall'articolo 14 del D.Lgs. 390/10 - Collegio dei Revisori della cura, espone il proprio giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Con riferimento alle normative volte alla limitazione della spesa degli Enti il Collegio ha verificato che il Club Alpino Italiano ha applicato quanto previsto dalla Legge 348/2003, n. 130 e successive modifiche, con riferimento al numero limite delle unità di personale e del numero dei Componenti per Organismo Direttivo.

Per quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, così come adottato dal Comitato Direttivo Centrale.

Milano, 8 Marzo 2013

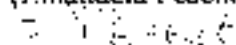
I Revisori del Conto:
Florio Alessandro Altini - Presidente
Florio Adriano Bonari - Revisore
Florio Marcello Inno - Revisore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia conforme all'originale del presente atto:

1. è posto in pubblicazione all'Albo Pretorio della Sede centrale del Club alpino italiano di Milano per quindici giorni consecutivi dal **10.07.2013** al **24.07.2013**

Il Coordinatore della Segreteria generale
(Emanuela Pesenti)



Milano, 10 luglio 2013